QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-942

# LA STAMPA

DOMENICA
12 Giugno 1955
Anno XI - Num. 139
L. 25 (sped. in abb. postale)

*Frangar, non flectar*

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-930, 40-950, 53.981. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 330 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Publi, econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6200, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 12.000, semestre L. 6300, trimestre L. 3200. — Copie arretrate: prezzo doppio.

# Il centro della crisi

Chiarificazione è una parola che non significa nulla. Quando si sarà detto, come da tempo si dice e ripete, che tra i partiti che convennero in una linea politica e costituirono un governo per attuarla e difenderla non regna più l'accordo, tutto sarà detto e chiarito una volta per sempre. Se si dovesse pensare che quei partiti non solo non sono più d'accordo, ma non sanno neppure il perchè del loro disaccordo ed hanno perciò bisogno di chiarirsene i motivi, non ci sarebbe affatto da rallegrarsi, ma, anzi, da disperare. Dopo quindici mesi di governo o tutto è chiaro o non v'è più niente da chiarire. E le cose non sono mai state così chiare ed evidenti come dopo la crisi dei contratti agrari determinata dall'on. Malagodi e l'elezione del Presidente della Repubblica nella persona dell'on. Gronchi.

L'immobilismo politico è finito con il messaggio del Capo dello Stato al Parlamento; piaccia o non, questo è il significato vero di quel discorso anche se l'on. Gronchi, con il respingere le dimissioni del Ministero Scelba, è subito rientrato nella più rigorosa linea costituzionale. Quel discorso non può essere nè ignorato nè dimenticato e, per lungo tempo, la lotta politica non sarà dominata anche se, doverosamente e rispettosamente, nessuno ne farà più esplicita menzione. Esso ha avuto il merito di mettere le carte in tavola una volta per tutte avendo detto che quello che c'era da chiarire non erano i rapporti tra i ministri e tra i partiti, ma le condizioni obiettive della società italiana, dello Stato italiano. E la necessità di affrontarne decisamente i problemi. Ed infatti quando l'on. Scelba si è accinto a riprendere l'opera, puramente convenzionale, di chiarificazione si è trovato di fronte i problemi della società italiana e dello Stato italiano e non un problema di maggioranza parlamentare da risolvere con spostamenti di uomini e con la creazione di un nuovo Dicastero.

Si è trovato di fronte i problemi politici ed i problemi sociali e l'impostazione nuova che la Democrazia Cristiana intendeva dare alla loro soluzione e non sul piano tecnico, ma su quello politico. In poche parole: la Democrazia Cristiana intende operare nella Costituzione, come fino ad oggi ha operato, come un Partito democratico di cattolici, o intende interpretare la Costituzione secondo l'integralismo cattolico sia sul piano politico come sul piano sociale, trasformando se stessa in un puro e semplice Partito cattolico, strumento, prima e più che interprete, della dottrina della Chiesa? Dietro le lotte di persone, al di là del giuoco delle influenze, oltre ogni equivoco, la domanda è questa: ed a questa domanda bisogna dare risposta.

Se gli osservatori politici facessero finta di non capire o di non vedere, avrebbero anch'essi bisogno di un «chiarimento», e, cioè di essere richiamati dalla pubblica opinione alla serietà della loro funzione. Ed i Partiti minori si trovano già nella condizione di essere abbandonati a se stessi dal corpo elettorale che, a parte la deficienza organizzativa, si domanda se essi non capiscano o si dilettino al giuoco del chi debba parlare per primo.

Porre la domanda esplicita alla Democrazia Cristiana significa porre la vera e sola questione che importa. Poichè dalla risposta dipende tutto l'avvenire della democrazia in Italia e l'impostazione dei problemi di ordinamento politico e di rinnovamento sociale. Ogni problema è problema politico e si pone e risolve secondo una visione politica generale e per il conseguimento di determinati fini politici.

La destra democristiana ha idee molto chiare in proposito: molto più chiare di quanto non l'abbiano la destra monarchica e liberale. Meno chiaro è quel che si proponga la corrente di centro e a quale programma voglia davvero dare il suo contributo ed il suo appoggio la corrente sindacale. Ed in questa volontà della destra democristiana ed in questa incertezza delle correnti di sinistra e di centro sta la vera crisi politica della maggioranza.

Non mi sembra e non sembra a nessuno che i Partiti minori diano un contributo alla soluzione della crisi. Essi aprono di tanto in tanto il fuoco polemico e poi tornano alle sapienti attese contentandosi di una disfatta elettorale tra una nuova polemica ed una nuova attesa. Essi non sentono che oramai de *republica agitur* e che tutti i problemi sono trasferiti sul piano politico: e che se la Democrazia Cristiana non troverà nella stessa pubblica opinione il freno ed il controllo di cui ogni partito di maggioranza ha bisogno per non corrompere la sua natura, essa si muterà in un partito autoritario e paternalistico e per mantenere la disciplina del partito si sottoporrà alla disciplina della Chiesa. Quando la crisi del Gabinetto Scelba sarà risolta, qualche che sia l'espediente al quale si sia fatto ricorso, non sarà risolta nè la crisi della Democrazia Cristiana nè quella dello Stato italiano.

L'avviamento alla soluzione verrà quando lo schieramento politico italiano avrà forze capaci di garantirgli un equilibrio: quando all'integralismo cattolico si contrapporrà un radicalismo democratico. I problemi sociali in Italia sono, purtroppo, tali, tanti e di tali dimensioni che non è possibile non essere d'accordo sulla necessità di risolverli: e non sarà mai per una ragione tecnica che la loro soluzione possa essere compromessa. Ma sulla questione politica, su quale Stato debba sorgere da una società italiana rinnovata, non siamo d'accordo. Ed è su questo disaccordo che i partiti laici dovrebbero cercare la loro distinzione e la ragione non della collaborazione, ma della opposizione. I partiti laici sono oggi tanto poveri quanto basta ed avanza per ritrovare l'intransigenza morale che è la premessa della forza e della volontà politica.

**Mario Ferrara**

## A Le Mans la più grande sventura nella storia dell'automobilismo

# Un bolide a 270 km. all'ora piomba sulla folla uccide 70 spettatori e ne ferisce un centinaio

**La macchina del francese Levegh esce di pista e piomba all'interno delle tribune per l'urto con un'altra vettura - Il serbatoio della benzina scoppia, seminando la distruzione - Il pilota muore sul colpo - L'orrendo spettacolo dei feriti avvolti dalle fiamme - Scene di terrore, mentre fervono le opere di soccorso - Un disperato appello per far affluire negli ospedali i donatori di sangue - Le Mercedes ritirate dalla gara**

## *La corsa continua nella notte in un'atmosfera di tragedia*

La terrificante scena del disastro. Nella tribuna devastata si stanno raccogliendo i morti ed i feriti (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
**Le Mans, 11 giugno.**

*La più terrificante sciagura che la storia delle corse automobilistiche ricordi è successa oggi, alle 18,30, durante la disputa della «24 ore» di Le Mans: una «Mercedes», lanciata ad altra velocità attraverso il rettilineo antistante alle tribune, è piombata tra la folla degli spettatori, ha preso fuoco ed è esplosa. Spaventoso bilancio: settanta morti, più il pilota della vettura e un centinaio di feriti fra cui decine in gravissime condizioni.*

*Com'è noto, la «24 ore» è una delle competizioni europee che maggiormente impegnano e mettono a dura prova l'abilità e la resistenza dei piloti e la doti di tenuta delle macchine. Anche quest'edizione, in questo senso, ha pienamente corrisposto: mai s'era vista a Le Mans un'affluenza simile. Il tempo era stato pessimo per tutta la mattina, aveva cominciato a rischiararsi un po' verso mezzogiorno e infine, alle 16,45, il sole aveva fatto capolino, squarciando e fugando le nubi.*

*Alle ore 16, con puntualità cronometrica, veniva dato il segnale di partenza dell'italiano conte Maggi. Tutti i piloti, sessanta, erano in un cerchio tracciato con il gesso sulla sinistra della strada: le vetture, sistemate a spina di pesce, erano invece sulla destra. Appena il conte Maggi abbassava la bandierina i corridori — secondo un'usanza che è stata instaurata qui a Le Mans e che impone ai piloti un avvio curiosamente podistico — si lanciavano verso i bolidi allineati col motore spento. Nel silenzio più assoluto, preludio ad un fragore immane, i numerosi competitori raggiungevano i loro posti, azionavano l'accensione e affondavano il piede sull'acceleratore. Il più svelto era Fitaliano Castellotti la cui rossa «Ferrari» sfrecciava in testa al carosello.*

*Si capiva subito che la lotta sarebbe stata furibonda. Alle spalle di Castellotti si portava dopo dodici giri Fangio. La media sul giro rasentava i 200 all'ora. Sui rettilinei Castellotti e Fangio, tallonati da Hawthorn, toccavano i 300. L'urlo dei motori, spinti al massimo, era talmente assordante e continuo che gli spettatori, al riparo del recinto di protezione, non riuscivano nemmeno ad intendersi. Dopo due ore e mezzo di gara, la battaglia in testa era sempre accesissima. Ora guidava Fangio ed era Castellotti che lo inseguiva rabbiosamente.*

*Alle 18,30, la tragedia. In sesta posizione giraia la «Mercedes» pilotata dal francese Pierre Levegh. Dinanzi alla «Mercedes» vi era la «Austin-Healey» dell'inglese Lance Macklin. I due bolidi, alla distanza di pochi metri l'uno dall'altro, imboccavano il lungo rettilineo che passa fra le tribune centrali, ad una velocità che era certo superiore ai 270 all'ora. Ad un tratto, nel tentativo di superamento, la «Mercedes» toccava la «Austin» ed entrambe le macchine cominciavano a sbandare: da quel momento — direi più tardi un testimone scampato per vero miracolo alla morte — tutto si svolgeva rapido ed assurdo come in un sogno.*

*La «Austin» veniva spinta con estrema violenza contro un box dove erano due meccanici, poi rimbalzava in mezzo alla pista e si fermava senza rovesciarsi. Intanto e ammazzato, Macklin, balzava fuori dal posto di guida: in quello transitava la «Mercedes» di Kling, che lo evitava per lo spazio di un metro.*

*Intanto la «Mercedes» di Levegh filava contro il terrapieno che corre lungo la pista. L'urto era tremendo: tanto tremendo che la vettura compiva un volo ed oltrepassando addirittura il recinto di legno, piombava sulla folla. Quasi subito si incendiava ed esplodeva. I pezzi venivano proiettati tutt'attorno per un raggio di cento metri. Getti di carburante in fiamme investivano gli spettatori che, terrorizzati, urlanti, si davano alla fuga. Un fumo acre e denso avvolgeva in brevi istanti la scena. I pendarmi accorrevano per portare i primi soccorsi, ma dovevano lottare per aprirsi un varco fra quella continuia di persone che la paura rendeva come folli.*

*Come il fumo si diradava, appariva uno spettacolo atroce. La «Mercedes» del pilota francese ardeva furiosamente ed era ridotta ormai ad un ammasso di rottami: dentro, carbonizzato, era Pierre Levegh. Sotto la macchina, accanto, e all'interno, si scorgevano cadaveri che bruciavano, e altri a cui era stata amputata di netto la testa: feriti e moribondi si rotolavano tra le fiamme invocando aiuto disperatamente. Vi erano donne, vi erano bambini, e fra quei corpi insanguinati e straziati, si aggiravano i superstiti che tentavano di ritrovare i propri cari.*

*La polizia doveva far uso della forza per disciplinare la folla e aprire un varco alle ambulanze e agli autocarri requisiti per la pietosa opera di soccorso. I morti venivano allineati dietro la tribuna centrale, i feriti avviati immediatamente all'ospedale di Le Mans. E' facile immaginare intanto quale angoscia si fosse impadronita delle migliaia di spettatori delle tribune, i quali avevano avuto modo di assistere a tutti i particolari della sciagura, o vedevano svolgersi ora, sotto i loro occhi, senza poter in alcun modo intervenire, l'affannosa opera dei soccorritori. Nel frattempo i commissari di gara segnalavano ai corridori di rallentare la corsa. L'ordine veniva eseguito, ma dopo poco, avendo constatato che la pista restava libera (le ambulanze, infatti, passavano fuori del tracciato di corsa), il direttore del circuito autorizzava i piloti a riprendere in pieno la competizione.*

*Alle ore 19 veniva comunicato che i morti erano una quarantina e che i feriti ascendevano a circa cinquanta. Queste erano le dichiarazioni di un alto funzionario della polizia, il quale, con le maniche inzuppate di sangue sino ai gomiti, lavorava per sollevare i feriti gemenli e per far trasportare via i morti sfigurati. Alle 20,30 i morti erano saliti a 50. La notizia sbigottiva la folla; nei boxes delle varie Case i meccanici, veterani di tante corse, dicevano atterriti che mai in una corsa d'auto era capitato tanto disastro. Alle 21 la sciagura appariva di proporzioni ancora più orrende: feriti circa cento, morti più di sessanta. Ma il triste bilancio doveva ancora aggravarsi: alle 23 la polizia di Le Mans comunicava ufficialmente che le persone decedute, sino a quel momento, erano settanta. Negli ospedali, però, vi erano numerosi feriti gravissimi, la cui vita era legata ad un filo.*

*E' da notare che negli ospedali di Le Mans non vi erano servizi sanitari adeguati per far fronte ad una simile affluenza di feriti. Per cui, a mezzo di altoparlanti, si lanciavano ripetuti appelli a tutti gli spettatori della gara perchè si presentassero volontari per donare sangue. L'appello veniva raccolto con prontezza, e centinaia di persone raggiungevano le cliniche mettendosi a disposizione dei sanitari. In serata giungeva il ministro della Sanità, il quale assicurava il pronto intervento a Le Mans di tutti i mezzi necessari per condividere l'opera dei medici locali. La polizia ha steso attorno agli ospedali un cordone per impedire che parenti ed amici, alla disperata ricerca dei loro cari, entrando nelle corsie ingombre di feriti, aumentassero la confusione ed ostacolassero il più difficile lavoro dei clinici e degli infermieri. Econe strazianti si sono ripetute dinanzi alle porte di tutti i pronto-soccorso.*

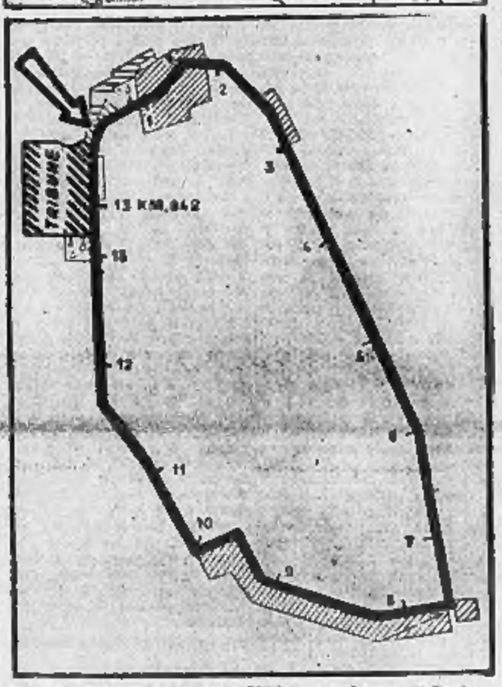
*Intanto commissari di gara e funzionari di polizia cercavano di ricostruire con la maggior esattezza possibile le varie fasi del dramma. Ma l'inchiesta si presentava difficile per le sgomente dichiarazioni dei superstiti e le contrastanti affermazioni dei feriti, molti dei quali non riuscivano nemmeno a connettere e parevano ancora in preda all'incubo.*

*Uno dei superstiti ha dichiarato: «Io, che stavo sorseggiando una bibita dietro il recinto, ho avuto l'impressione che in mezzo a noi fosse caduta una bomba. Sono stato gettato violentemente a terra in un groviglio di persone urlanti. C'è stato un fuggi fuggi generale. In un batter d'occhio il intorno si è fatto vuoto ed allora si è offerto ai nostri occhi l'impressionante spettacolo delle vittime: alcuni immobilizzati sul suolo che ardevano come torce, altri che fuggivano terrorizzati con i vestiti in fiamme. Altri ancora, feriti, che cercavano di trascinarsi e mettersi in salvo con i propri mezzi».*

*Sui circuito insanguinato i bolidi continuavano a sfrecciare, visibili a grande distanza per i potenti fari che hanno acceso appena le tenebre sono calate. Sugli appositi cartelloni vengono segnalate le medie e le posizioni dei singoli corridori, di quando in quando gli altoparlanti informano sull'andamento della corsa. E' uno spettacolo allucinante. La folla rimasta nelle tribune presta soltanto un'attenzione distratta a quelle informazioni tecniche, ma segue con un senso di apprensione sempre più acuta i corridori che si danno battaglia a trecento chilometri all'ora, e con un brivido di paura guarda passare i bolidi che possono seminare tante stragi. Continuerà fino a domani alle 15 il tremendo carosello? Quali auto resteranno in gara? Alle ore 2,10 — mentre la «Mercedes» del campione del mondo Fangio conduceva la corsa davanti alla «Jaguar» di Hawthorn — la Casa tedesca ritirava dalla gara le proprie vetture in segno di lutto. L'ordine era venuto da Stoccarda, dopo una comunicazione telefonica con la sede centrale della «Mercedes»; il portavoce della Casa qui a Le Mans ha detto: «L'orgoglio dei costruttori e dei piloti deve inchinarsi davanti alla crudeltà di questo spaventoso incidente».*

*Scomparse di gara le «Ferrari», ritirate le «Mercedes», gli spettatori delle tribune — ormai poco numerosi — non hanno più occhi per la corsa. Gli sguardi di tutti sono rivolti ancora al luogo della sciagura, dove vi è il vuoto e la desolazione: la carcassa della «Mercedes» sta nel mezzo, ed attorno nella baluginante luce dei fari si intravvedono brandelli di vestiti e chiazze di sangue. Delle vittime, sedici non sono state ancora identificate; fra i morti, almeno due ragazzi ed una dozzina di donne.*

**Loris Mannucci**




La città di Le Mans, a circa 200 km. a sud-ovest di Parigi in basso: il tracciato del tragico circuito su cui si svolgeva la corsa. Il punto della sciagura è indicato con la freccia

# I parlamentari d.c. discutono sul governo

Andreotti attacca Scelba e la formula quadripartitica - Il vice-presidente del Senato dichiara: "La situazione odierna è insostenibile„ - Pessimismo dei socialdemocratici

**Roma, 11 giugno.**

La serata del gruppo è stata appassionatamente discussa per tutta la giornata dai parlamentari democristiani, riuniti in separate sedi, ed in serata si sono avute finalmente le prime indicazioni precise sui loro orientamenti. I senatori, hanno, difatti, concluso la loro discussione approvando un ordine del giorno in cui è riassunto il loro punto di vista sulla «chiarificazione» ed il problema politico da essa aperto.

«Il gruppo senatoriale della D.C. — dice il documento — udite le dichiarazioni del segretario politico e del Presidente del Consiglio e l'ampia discussione seguita, considerati gli aspetti dell'attuale situazione, ritenuto che la collaborazione dei partiti democratici in una proporzionata distribuzione di compiti» postula una revisione dei rapporti di rappresentanza al governo tra i partiti della coalizione, ciò che socialdemocratici e liberali, forti delle assicurazioni di Scelba, escludono di poter accettare. All'attuale presidente del Consiglio ci si riferisce soltanto per far sapere che si sono ascoltate le sue dichiarazioni (una espressione di plauso, contenuta nella prima stesura, è stata poi tolta) e per il successo dell'opera di chiarimento, si indica infine il programma della direzione del partito, non quello di Scelba, che, come si sa, è notevolmente più comprensivo delle esigenze liberali.

I deputati hanno proseguito oggi la discussione e la concluderanno soltanto domani sera, anch'essi con la votazione di un ordine del giorno: il peggio, quindi, ha ancora da venire. Il dibattito si sta sviluppando sulle direttrici fissate ieri dal Presidente del Consiglio e dal segretario del Partito (che, sia detto di sfuggita, hanno ripetuto quest'oggi la sostanza delle loro dichiarazioni ai senatori).

Si sono uditi deputati favorevoli alla coalizione democratica, altri che hanno auspicato con forza una nuova esperienza monocolore. Andreotti ha aperto le ostilità a nome dei concentrazionisti; ha attaccato vivacemente Scelba, i socialdemocratici ed i liberali; ha contestato che il quadripartito sia riuscito ad allargare il margine del consenso democratici, rinfacciando gli, invece, di essersi sostenuto nei momenti difficili con i voti dei monarchici e dei missini; si è chiesto se di questo passo non si vada incontro ad una crisi assai più pericolosa di una crisi governativa.

«Importante — ha concluso Andreotti — non è la formula, ma il programma. Va bene il programma enunciato dalla Direzione, ma "per non essere indotti e per non indurre altri in tentazione" il Governo dovrebbe condensare il programma in altrettanti provvedimenti di legge prima di chiedere la fiducia sulla nuova chiarificazione».

L'ex ministro non si fida evidentemente dell'assenso che i liberali potrebbero dare ai punti programmatici propostigli e vorrebbe impegnarli preventivamente su un certo numero di provvedimenti di legge. La cosa è difficilmente fattibile, ma sta a testimoniare dello stato d'animo con cui i democristiani guardano al liberali. E' comune a deputati ed a senatori, ai «fanfaniani» ed ai «concentrazionisti»: si fa di tutto per costringere i liberali ad assumere la responsabilità della crisi.

La segreteria liberale guarda con la diffidenza e l'animosità che si può immaginare a queste manovre. Ma per il momento tace; uscirà dal suo silenzio solo dopo la conclusione delle riunioni d. c. La posta in gioco è molto grossa, e si può ritenere che, per poco che gide su un lasci la possibilità, non raccoglierà la sfida aperta dal d. c. Ma anche in questa specie di gara di resistenza vi è un limite che Malagodi può considerare alla fine superato.

Anche i socialdemocratici, che hanno iniziato oggi il loro consiglio nazionale, sembrano decisi a non raccogliere la sfida che gli stanno rivolgendo i d. c., non a loro in quanto socialdemocratici (chè, anzi, con il programma Fanfani si sono notevolmente avvicinati alle loro posizioni) ma in quanto partecipi dell'attuale governo di coalizione. Matteotti nella sua relazione introduttiva ha voluto perfino escludere l'assenso della sua parte al vetrificato tripartito aperto a sinistra: alla coalizione quadripartitica si contrappone, secondo il segretario del P.S.D.I., solo il monocolore, fatalmente destinato a qualificarsi a destra.

**Enzo Forcella**

Si gettano gli ultimi secchi d'acqua sui rottami della Mercedes investitrice che giacciono su un cumulo di sabbia. (Telef.)

# CRONACA CITTADINA

### Le "giovani firme„ ieri sera al teatro Carignano

## La meravigliosa serata delle "tote„ della soffitta

**I grandi sarti propongono, ma le sartine dispongono - Gentili o brusche, autorevoli e ottimiste sono le vere arbitre della moda: a Torino sono 10 mila - La sfilata dei modelli**

*Ieri sera, al Teatro Carignano, mentre certe lunghe e belle ragazze dal tipo «mattia» (o «spada nel fodero»), si avvicendavano sulla pedana, frasi come queste: «Guardo la redingote di Nicole: non è un cannone?... Brava Sandra!... Attento, papà, sta arrivando il taleirino della mamma... L'Egina cuce come un angelo...», scandite orgogliosamente da fidanzate, figlie, amiche, volavano da un capo all'altro della platea gremitissima, dove l'alta industria e l'artigianato si mescolavano a una inconfondibile folla di «clienti» d'ogni età e d'ogni sesso, venute ad applaudire le loro care tiranne, raccolte in due palchi centrali. Si poteva riconoscerle al primo sguardo: reginette dei quinti piani, romantiche sartine torinesi. Alcune giovani e leggiadre, folte di capelli; altre meno giovani, insolitamente ravviate e immutabilmente chiuse in quei modesti colletti che ricordano la giovinezza di Colette; tutte, per l'occasione, senza spilli in bocca, né fili bianchi sulla sottana.*

*Era la loro serata di gala, la seconda che a distanza di due anni e sempre per iniziativa dell'Ente Italiano della Moda — col valido aiuto delle tre organizzazioni artigiane di Torino — viene a rendere il dovuto omaggio alle centomila e più sartine del nostro Paese — diecimila a Torino — degnamente rappresentate da queste diciannove Giovani Firme, come le hanno chiamate; e non perchè firmino i loro abiti, che anzi sono quasi sempre sprovvisti di etichetta, questo lusso da «atelier»; ma perchè, il più delle volte, potrebbero firmarli.*

*Per chi creano gli abiti, i padroni della moda? Per un mondo ipotetico di venticinci con cinquanta centimetri di vita e di cinquantenni con venti milioni da spendere in «toilettes» o ogni volger di moda. Chi si preoccupa di vestire tutte le altre donne, comprese le non giovani, le non magre, le non milionarie? Questa cara tiranna, Mariuccia, Luisa e Anna, le tote della soffitta, le nemiche dell'irreale e dell'importabile, le sole che, in tutta la gerarchia del cucito, come criticeare Dior, chiamandolo «quel matto là» e spiegando una sistematica rivolta contro le sue supreme invenzioni. Estate e inverno la moda, uscita appena dai grandi laboratori, si arrampica baldanzosa per chilometri di scale fino ai tinelli o alle cucine in cui spesso lavorano Mariuccia e Luisa, interrompendosi ogni tanto per scuiacciare un pupo o, chissà, sorridere a un innamorato; allorchè ne ridiscende non ha più niente di estremo o di paradossale; e può adattarsi ragionevolmente, senza trascurare nessuna opportunità di eleganza (o rischio di ridicolo) alle risorse della dattilografa, alla circonferenza della matrona, alle pretese delle colonnelle. Insomma, i grandi sarti propongono, ma le sartine dispongono. Le vere arbitre della moda sono proprio loro, queste donne dai capelli ricadenti sugli occhi, gentili o brusche, autorevoli e ottimiste («Macchè. Lei non è poi tanto piccola e grassa», «Quel modello, alta sarta, la ringiovanisce di dieci anni»), sempre occupatissime e soggette a fatalità periodiche — il matrimonio d'una cugina, il seppellimento d'una vecchia zia, o il «giro di sangue», o la «fitta dietro» — che impediscono loro di esser puntuali. Non importa, si amiamo ugualmente. E come potremmo non amarle? Sono esse che vestono i nostri sogni. E li vestono con festosa passione.*

*Queste case ed altre ancora vendono particolarmente affollate, il Carignano, la presentazione degli impegni, a volte spiritosi e spesso adorabili risultati del lavoro in soffitta. Confezionici abiti per mattino, pomeriggio e sera: le sartine li hanno cuciti di notte, rubando le ore al sonno e provati di buon mattino su un'unica indossatrice, la svelante Eddy, che caracollava con lunghissime gambe da un 5° piano all'altro e con fregoliana rapidità, grazie alla «gomma piuma» e ai settanoni inamidati, diminuiva o aumentava di turgidezza a volta a volta, secondo le esigenze dell'abito. Precisiamo che anche questa turgidezza è ragionevole, come vuole la legge delle Giovani Firme: qualcosa di mezzo tra il «petto da bambina» che la linea H impone e la stile prosperoso lanciato da Marilyn.*

*Però, sebbene raffrenandole, la collezione accoglie tutte le tendenze 1955 della giacca a tubetto in cotone ingualcibile, che affiancano giustamente le «svelti-da-mattina» di lino e «chemisier» in «popeline» a righe (bianco-azzurro, bianco-rosa confetto, bianco-limone), i tre colori base della sfilata) alle scollature orientali con V nel dorso, dai colletti «à tire d'aile» di Dessès, alle gonne svasate della linea A, tenute larghe da sottogonne di percalle, di motivi «Sabrina», di Givenchy. Il tutto realizzato in stoffe pratiche e adatte alle esigenze d'una «clientela» che non viaggia in automobile, non frequenta i night-clubs e non arriva al vicone (forse, nemmeno alla borsa di coccodrillo color pomicillina). Vediamo così sfilare a passo ritmico — il passo di dieci splendide indossatrici provviste, come tutte le loro simili, di piede marino e piede stereo — gli abiti da villeggiatura lavabili in casa, la tuta da spiaggia di grosso tela blu Mediterraneo, la «redingote» in ingualcibile rosa, il mantello in «follis» giallo Gauguin con maniche ancodate, le gonne trasformabili, il tre-pezzi-tuttofare in «shantung» sabbia (vestito con bretella, giacchetta per mattino, giacca lunga sciolta per pomeriggio) e tutto il resto di quelli che la clientela delle sartine chiamano amori, scemenzuoli, pranzettini, cocktaillini e un niente-ma-sella-posto: il finto due pezzi in tela bicolore, l'abito da pomeriggio elegante in seta bandera, con gonna «plissé», il nuziale-zero in staffetta chiara con motivi floreali. Tutti gli abiti da ballo sono corti, tutti i cappelli divertenti, tutti i gioielli d'oro matto con pietre dure e strass, ma lavorati come quelli autentici. Che altro? Tutto viene applaudito calorosamente dagli spettatori, donne e uomini. Anche dagli uomini, si capisce, che tra le sarte in genere prediligono apertamente le sartine così brave, così garbate e, soprattutto, così razionalmente fornite di domestico bilancio.*

c. g.

La modella sfilano sulla passerella del Teatro Carignano.

## L'obolo del mendicante

Piccolo episodio gentile a Venaria: don Isidoro Tonus, parroco della chiesa di San Francesco che sorge accanto alla casa operaia, sta raccogliendo i soldi per costruire un oratorio. Nell'interno della chiesa ha sistemato una cassetta per le offerte: ma sino a quindici giorni fa i contributi giornalieri dei fedeli erano estremamente scarsi. D'improvviso, però, il sacerdote trovava nella cassetta, ogni sera, un rotolo di biglietti da cinquanta e da cento per un importo oscillante fra le 700 e le 800 lire: il denaro era avvolto in un pezzo di carta su cui stava scritto, con incerta e rozza calligrafia: «Per l'oratorio». Pareva quasi la calligrafia di un bambino.

Incuriosito, il parroco sorvegliava la cassetta e ieri scopriva, finalmente, il misterioso donatore: un vecchio mendicante, Ernesto Bolivar, di 83 anni, al quale più volte egli aveva dato un piatto di minestra: un uomo triste e malandato che da tempo gira in Venaria e dintorni, trascinando per la strade e per i viottoli la sua antica miseria. Il sacerdote, vivamente stupito, lo avvicinava e gli chiedeva:

— Ma lei che da quindici giorni porta l'offerta per l'oratorio?

— Sì, sono io...

— Proprio lei che si trova in queste disperate condizioni d'indigenza? Ma perchè?

— Reverendo — rispondeva l'accattone dopo qualche attimo di silenzio — nella mia vita non ho mai combinato gran che di buono... adesso sono vecchio, molto vecchio, e tra breve me ne andrò per sempre: ho voluto compiere anch'io un atto di carità... La gente è generosa con me e tutti i giorni raccolgo una discreta sommetta: a me basta poco per vivere, il resto intendo darlo a lei a favore dei suoi ragazzi...

### Paurosa avventura di una donna sul balcone

## Sfiorata da un fulmine mentre ritira la biancheria

***La folgore passa tra le dita della donna, scaricandosi lungo il filo di ferro su cui era steso il bucato - Mezz'ora di bufera all'alba di ieri***

I temporali che da qualche giorno si susseguono in città e nelle campagne sono caratterizzati, più che dai rovesci di pioggia, da violente scariche di tuoni e lampi: come se le nubi fossero un enorme deposito di energia elettrica, pronto a scaricarsi. Torino ed ogni minima scintilla.

Durante uno di questi temporali, una donna ha corso il rischio di restare folgorata sul proprio balcone: un fulmine le è passato a pochi centimetri dalle mani, senza recarle alcun danno ma lasciandola per alcuni istanti paralizzata dal terrore. Protagonista della drammatica avventura è stata la signora Delfina Val ved. Gilli, di 68 anni, e che abita con la figlia Margherita in un alloggetto al primo piano di via Parini 10.

Giovedì pomeriggio, accorgendosi che cominciava a piovere, la signora Gilli era uscita sul balcone per ritirare la biancheria che vi aveva stesa ad asciugare. Aveva appena tolto dal filo di ferro un lenzuolo, quando udì un tremendo boato e subito dopo uno schianto vicinissimo: prima che avesse il tempo di accorgersi di quello che stava succedendo, una fiammata accecante percorse tutto il filo di ferro su cui era stesa la biancheria, guizzò sull'estremità del chiodo che sosteneva il filo e si spense contro il muro, con un rumore fortissimo. La donna vide che alcuni capi di biancheria apparivano bruciacchiati, e solo allora si rese conto che si trattava di una folgore, ricircolata lungo il filo metallico. Ritiratasi dallo spavento, la Gilli si precipitò in casa col batticuore: il fulmine le era passato, si può dire, tra le dita, ma fortunatamente senza colpirla.

Non meno impressionante, ma altrettanto innocuo, il temporale di ieri mattina. Verso l'alba i tuoni — anche quelli che si vantano di avere il sonno di piombo — si sono svegliati di soprassalto, come in preda ad un incubo: pareva di essere tornati indietro di una dozzina d'anni, all'epoca in cui sulla città si scatenavano i bombardamenti, le batterie contraeree facevano tremare i muri delle case e il cielo era sinistramente illuminato dai bagliori degli incendi.

Un temporale d'eccezione, e che ha infuriato dalle 4 alle 4,30: per fortuna tutto si è risolto con molto rumore, ma quasi senza danni. I tuoni si susseguivano ininterrotti, con schianti paurosi. I fulmini dilaniavano le nubi lasciando lunghe scie infuocate, prima di scaricarsi al suolo attraverso i parafulmini, la antenne della televisione e i pali della luce elettrica. L'apocalittico spettacolo si è protratto per mezz'ora, ed ha avuto come epicentro la collina, dove si sono addensate minacciose nubi temporalesche, cariche di elettricità.

Le folgori scaricatesi sulla collina — specialmente sulle antenne dell'Eremo — sono state calcolate a centinaia. Nelle centrali elettriche, le lancette dei manometri vibravano come impazzite: se nessuna cabina di trasformazione ha preso fuoco, a causa dell'eccesso di tensione, lo si deve agli speciali interruttori di sicurezza, che scattavano al momento cruciale lasciando al buio vaste zone della città, ma impedendo corti circuiti e incendi.

Malgrado la violenza dell'uragano, i vigili del fuoco non hanno ricevuto molte chiamate. Alle 4,15 una squadra è accorsa in corso Casale 128, dove un fulmine si era abbattuto su un deposito di legname, provocando un contatto nei cavi elettrici e un principio di incendio.

### Aggredisce una tredicenne nella cabina dell'ascensore

Un individuo sui 45 anni ha tentato ieri pomeriggio di aggredire una ragazza tredicenne nell'ascensore. La ragazza verso le 15,30 rincasava in via Cialdini 6 e stava per entrare nell'ascensore allorchè un distinto signore, non alto, baffetti neri, capelli neri lucidi, la pregava di lasciarlo salire con lei. Quando la cabina fu tra il terzo ed il quarto piano lo sconosciuto aperse la porta fermandone la corsa.

La ragazza, spaventata, si mise ad urlare: l'uomo la minacciò impugnando il tacco. Ma le sue parole aumentavano il terrore della infelice. Comprendendo che la sua posizione si faceva pericolosa perchè potevano intervenire gli inquilini, l'ignobile individuo rimise in moto l'ascensore e giunto al quarto piano, fuggì scendendo di corsa le scale.

L'episodio è stato denunciato alla polizia.

### La causa contro due società che finanziavano i comunisti

La prima sezione civile del Tribunale (Pres. Germano, relatore Cannata) depositerà martedì la sentenza su una interessante causa, iniziata tre anni or sono, in cui sono coinvolte due società — la «Tecno export» e la «Nord export» — che svolgevano attività commerciali con la Polonia per conto del P.C.I. La causa è stata intentata dal dott. Giuseppe Martinoli il quale nel 1947, su invito di esponenti comunisti nati l'allora assessore comunale Dore, accettò di essere l'amministratore unico delle due società con una partecipazione del 35 per cento delle quote.

Gli affari della «Tecno export» e della «Nord export» — secondo quanto ebbe poi ad affermare il Martinoli — furono ingenti poichè venne quasi monopolizzata la vendita in Polonia dei prodotti dell'industria metalmeccanica italiana. Sul volume di affari le due società percepivano il 2,50 per cento mentre una parte cospicua degli utili sarebbe stata incamerata dal P.C.I.

Nel 1952 il dott. Martinoli — come riferì nel suo esposto — fu chiamato in via Bottegha Cacere e invitato a cedere le sue quote a persona di fiducia del P.C.I., cosa che egli fece firmando in bianco due «timbri-bollati» per contratti di borsa; fece però riserva sia sul prezzo delle quote che sulla persona — ancora da designare — a cui sarebbero state cedute.

Qualche tempo dopo il dott. Martinoli venne informato che la sua quota era stata venduta a Silvio Pasquini, un fiduciario comunista, e che egli era stato sostituito, nella carica di amministratore unico, da Nuto Muratori, pure comunista, in sede di liquidazione al Martinoli — che dichiarava spettargli 20 milioni — che furono offerti soltanto tre. Rifiutò la somma e per tale contrasto e anche perchè la cessione delle quote non era avvenuta secondo gli impegni assunti dalle società, egli impugnò la validità della vendita stessa e convenne dinanzi al Tribunale sia il Pasquini che il Muratori. Nella lunga causa egli è stato assistito dall'avv. Delle Valle mentre il Pasquini ed il Muratori sono stati difesi rispettivamente dagli avvocati C. Galante Garrone e Della.

### Per la festa dei cacciatori ammessi i cani sui tram

Oggi è la festa dei cacciatori che, nella nostra città, sono 1300 e nella provincia complessivamente 21 mila. Secondo una vecchia tradizione l'Azienda Tramviaria, in considerazione della ricorrenza, concederà oggi ai cani — fedeli amici dei cacciatori — il libero, gratuito passaggio su tutte le linee della rete. La manifestazione più notevole è stata organizzata a Stupinigi, dove si prevede che almeno 2000 appassionati dello sport venatorio si riuniranno di buon mattino e presenzieranno, nella chiesa dedicata a S. Uberto, ad una funzione religiosa.

Per il 1956 non verrà eletta «miss Diana», come nelle passate edizioni. Tuttavia non vi è dubbio che la festa trascorrerà in uno spirito di solidale letizia. I cacciatori piemontesi sono infatti uniti nel rivendicare una specie di «autonomia regionale»; in altri termini essi non vorrebbero che nelle nostre vallate e sulle nostre rive di pianura ancora ricche di selvaggina giungessero troppi concorrenti da altre regioni.

### Hanno rapito un cane

Una singolare denuncia è stata presentata al Commissariato San Secondo dal sig. Antonio Pietribosi, abitante in corso Rosselli. Egli ha raccontato che l'altra sera era sceso in strada con il suo cane, un bracco pesante bianco il cui valore supera le 80 mila lire. Come di consueto la bestia, liberata dal guinzaglio, si lanciava in una corsa per c. Galileo Ferraris e si allontanava un centinaio di metri dal suo padrone.

Ad un tratto sopraggiungevano due giovanotti in «Vespa» i quali, arrestatisi un istante, afferravano il cane per il collare, lo issavano sullo scooter e scomparivano. Il Pietribosi, che aveva seguito la scena da lontano, cercava invano di rincorrere i due scooteristi.

### I premi «Città di Torino» non sono stati assegnati

Desterà delusione in molti artisti la notizia che la commissione giudicatrice dei «Premi Città di Torino», ammontanti a due milioni di lire, non ha ritenuto, valendosi del modificato regolamento di questa bella istituzione cittadina, di assegnare per quest'anno alcun premio-acquisto ad opere esposte alla Quadriennale allestita dalla Società Promotrice a Palazzo Chiablese.

La delusione potrà essere penosa; ma con rincrescimento la commissione — composta dall'assessore prof.ssa Maria Tettamanzi in rappresentanza del Sindaco, dai membri del comitato direttivo della Galleria d'Arte Moderna, Umberto Baglioni, Marziano Bernardi, Felice Casorati, Alberto Rossi, Vittorio Viale, e dal pittore Aldo Carpi, direttore dell'Accademia di Brera, nominato dall'avv. Peyron — ha deciso rilevare, dopo quattro lunghe e attente visite all'esposizione, l'assenza di molti fra gli artisti rappresentativi dell'arte attuale, e più viva, italiana, specie d'altre città, e lo scarso impegno fornito dai pittori, scultori, incisori, che di quest'arte alla mostra potevano esser considerati esponenti.

Poichè è mancato il clima che avrebbe dovuto contrassegnare una così importante gara, la commissione unanimemente ha deciso di rinviare al 1957 la premiazione, cumulando l'importo dei premi, che si spera verranno ancora accresciuti per il prestigio di Torino. Nel '57 si disporrà dunque di parecchi milioni, ed una grande e impegnativa mostra nazionale potrà essere promossa dal Museo Civico, ed allestita nella nuovissima sede della Galleria d'Arte moderna.

Poichè la mancata assegnazione di premi non escludeva la possibilità di acquisti normali per il Museo Civico, per questi sono state proposte opere dei pittori Calamo, Davico, Giarrizzo, Menzio, Nascimbene-Talone, e degli incisori Calandri e Donna.

### Drammatico incidente in un albergo di corso Francia

## Diventa pazzo per le scottature prodotte dalla doccia troppo calda

***Discendente da antica famiglia fiorentina - Si era dimenticato di controllare la temperatura dell'acqua - Trasportato morente all'ospedale, minaccia medici e suore***

Per una doccia troppo calda un anziano commerciante è diventato pazzo e si trova ora ricoverato al San Giovanni in pericolo di vita. I medici lo hanno sottoposte a ripetute trasfusioni di plasma sanguigno, ma nessun miglioramento si è ottenuto. Le speranze di salvarlo sono scarse.

Il commerciante è Carlo Stroesi, di 67 anni. Soleva dire di essere uno degli ultimi discendenti dei gli Stroesi fiorentini, e ne parlava con orgoglio. Anch'egli si era dato al commercio sin da giovane e trattava di preferenza cotoni. Parecchi anni or sono a Lioy-pesci, poi si era trasferito a New York. Trattava cotone all'ingrosso acquistando direttamente le partite sui mercati di quelle città.

Dopo la guerra abbandonò gli affari e si trasferì a Torino. Non pare che avesse figli e neppure moglie. Almeno, non ne aveva mai parlato con nessuno. A Torino aveva preso dimora in un albergo di corso Francia e conduceva vita ritirata e poderata. Non aveva nessun amico. Si intratteneva volentieri con i pensionati e, nei momenti di maggior trasporto, rivelava gli episodi della sua esistenza avventurosa.

L'incidente è successo ieri mattina. Carlo Stroesi si era alzato di buon'ora, com'era sua abitudine, e si era chiuso nel bagno. Un'inchiesta della polizia accerterà come è accaduta la disgrazia e se vi sono responsabilità di altre persone. La versione più attendibile è questa. Carlo Stroesi si preparò l'acqua della vasca mescolando quella calda del «boiler» con quella fredda. Dopo il bagno, volle fare la doccia. Forse pensava che l'acqua rimasta nel «boiler» fosse soltanto tiepida e forse, per disattenzione, non ebbe la precauzione di mescolarla con quella fredda. Aperse il rubinetto della doccia e un getto di acqua bollente lo investì alla nuca scendendo lungo la schiena sino ai piedi. Un urlo. Il tiro inderito. Ebbe ancora la forza di chiudere il rubinetto, poi si accasciò per terra.

Le sue urla furono udite dal personale dell'albergo. Accorse la cameriera, ma la porta era chiusa dall'interno. La donna chiamò: l'uomo rispondeva lamentandosi. Ruppero il vetro del finestrino e di là entrarono nella stanza la cameriera ed un uomo di fatica. La schiena dell'infelice era di color rosso vivo. Quando lo trasportarono per sollevarlo emise un gemito di dolore. Aveva perso conoscenza; ma le sofferenze erano tali che anche nell'incoscienza si lamentava. Fu messo a letto, venne il medico che ordinò l'immediato ricovero al San Giovanni.

Dopo un paio d'ore Carlo Stroesi si riebbe, ma la sua mente era alterata. Si pensava che fosse il delirio che gli faceva parlare senza senso. Invece si dovette constatare che aveva perso la ragione. Urlava contro tutti, contro i medici, contro le suore. Li minacciava di morte. Fu visitato da un neurologo e questi accertò che l'acqua bollente gli aveva provocato delle lesioni al capo che gli avevano alterato il cervello.

## Sindaco e assessori in via S. Teresa per una singolare prova di traffico

A Palazzo Civico è giunta l'altro ieri una delegazione capitanata dal presidente dell'Associazione Commercianti consigliere comunale De Marchi. Erano un gruppetto di esercenti di via Santa Teresa; il loro discorso al Sindaco è stato presa poco questo: «Da quando in via Santa Teresa, grazie al transito della nuova linea automobilistica N, è stato ristato il passeggio delle auto, i nostri affari sono diminuiti: noi abbiamo una clientela scelta ed elegante che desidera arrivare in macchina fin sulla soglia del negozio. Signor Sindaco, abolisca il divieto che ci danneggia».

Siccome un difficile convincere i commercianti di via S. Teresa che con il passaggio degli autobus la [illegible] delle auto sulla loro strada era diventata impossibile, oltrechè pericolosa, il Sindaco promise un sopraluogo di persona. E ieri pomeriggio Sindaco, assessore alla polizia, assessore alle aziende municipalizzate, assessore ai servizi tecnici, direttore dell'ATM, ingegnere alla viabilità, comandante dei vigili urbani oltre ad altri tecnici e a un marescialio della squadra segnalatori, si sono trasferiti in via S. Teresa. Qui hanno fatto sostare le loro auto sul lato sud della via — proprio dove secondo gli esercenti si potrebbe autorizzare il posteggio — e l'esperimento ha avuto inizio.

Si sa com'è la gente: basta aprire un tombino e vi sono intorno in dieci. A vedere tante macchine, tante personalità note della vita cittadina, Sindaco in testa, in breve via S. Teresa era più congestionata che mai. Tanto più che sovente venivano fatti fermare i pullman, perchè si incrociassero nei punti indicati dai tecnici.

Dalle porte dei negozi i commercianti guardavano soddisfatti: ci rimettono le macchine. Ma i tecnici ascoltavano la gente e riportavano le misure sulle carte: niente da fare. Perchè, prima di tutto, bisogna pensare all'incolumità dei cittadini e in secondo luogo alla convenienza economica dell'una o dell'altra sistemazione.

Via S. Teresa ha una larghezza media di circa 11 metri. Se anche si permettesse alle macchine in sosta di occupare un tratto di marciapiede, due autobus nell'incrociarsi dovrebbero restringere al massimo il margine di sicurezza; la circolazione sarebbe difficile sia per essi, che per gli altri mezzi e per i pedoni.

Si pensi a queste cifre: almeno un metro e cinquanta per parte occorre per i passaggi pedonali, e almeno tre metri per ogni autobus con una zona intermedia di circa un metro e quaranta. La larghezza di un'auto varia da metri 1,33 per la topolino a m. 1,66 per la 1400, e bisogna pure lasciare uno spazio tra la macchina in sosta e l'autobus in transito. Come si circola in un modo simile? Soltanto a passo d'uomo.

Il ripristino del parcheggio di sosta in via S. Teresa — ha precisato il Sindaco — dipende da un altro provvedimento: l'eventuale istituzione anche per questa strada, del senso unico, che dovrebbe naturalmente trovare riscontro in via Alfieri.

## Elezioni in Municipio per la commissione interna

**I primi risultati - Progressi della C.I.S.L. e della U.I.L.**

I seimila dipendenti del Comune di Torino hanno iniziato nei giorni scorsi le elezioni per il rinnovo della Commissione interna. Data la gran massa del personale ed il frazionamento in uffici e servizi in locali decentrati la consultazione elettorale è stata disposta secondo un calendario scaglionato in più giorni. Complessivamente le elezioni dureranno quasi tre settimane. Gli elettori a votare, il 27 e 28 giugno, saranno gli addetti alla illuminazione pubblica ed agli impianti elettrici. Seguiranno gli addetti ai servizi amministrativi, la seconda categoria degli impiegati tecnici, gli impiegati addetti ai servizi delle imposte consumo ed i vigili urbani. Domani voteranno gli addetti al Cimitero ed alla disinfezione, martedì gli agenti del servizio delle imposte e consumo, mercoledì i bidelli, ecc.

I risultati delle elezioni già avvenute sono stati resi noti ieri sera dalle organizzazioni sindacali. Rispetto allo scorso anno la CISL ha guadagnato 154 voti ed un seggio, la UIL 69 voti, mentre la CGIL ha perso 30 voti e un seggio. Queste cifre si riferiscono a circa un terzo del personale dipendente dal Comune. Il totale generale dei voti espressi dalle quattro categorie di dipendenti municipali che finora hanno votato sono i seguenti (fra parentesi le cifre del '54): CISL 670 voti (516), 9 seggi (8); UIL 746 voti (651), 8 seggi (8); CGIL 623 voti (644), 9 seggi (10).

Divisi in sezione i risultati sono fra parentesi quelli del '54):

Impiegati amministrativi: CISL 386 voti (303), 3 seggi (3); UIL 534 voti (513), 4 seggi (4); CGIL 388 voti (398), 2 seggi (2).

Seconda categoria impiegati tecnici: CISL 74 voti (76), 2 seggi (2); UIL 53 voti (19), 1 seggio (1); CGIL 55 voti (81), 2 seggi (2).

Impiegati servizi imposte consumo: CISL 39 voti (31), 2 seggi (1); UIL 84 voti (84), 2 seggi (2); CGIL 28 voti (27), 1 seggio (2).

Vigili urbani: CISL 171 voti (116), 2 seggi (2); UIL 106 voti (86), 1 seggio (1); CGIL 280 voti (285), 4 seggi (4).

— La Nobel di Avigliana su richiesta della CISL ha concesso un «premio annuo di rendimento» a tutti i dipendenti nella misura di 16 mila lire a testa.

### Trova nelle spazzature l'incasso della giornata

Il venditore ambulante Dario Calvo, di 35 anni, abitante a Collegno in via Novalesa 26, aveva messo il banco di generi commestibili al mercato. Quando, al termine della giornata, tornò a casa si accorse di non avere con sè il ricavo delle vendite. Corse a denunciare il fatto ai carabinieri. «Ho perso 70 mila lire — disse. — O me le hanno rubate, Trovatemele voi».

Era l'ora di cena. Il maresciallo ed un carabiniere smisero di mangiare, si abbottonarono la giacca ed uscirono per iniziare le indagini. Andarono subito nella piazza dove c'era stato il mercato, sentirono altri venditori, interrogarono la guardia comunale. Poi il maresciallo ebbe un'idea. Andò nell'angolo dove stavano accatastati cassette per imballaggio e ceste usate e con una pala rovistò tra la paglia, la carta straccia, i rifiuti della verdura, la frutta marcia. E venne fuori un involto accuratamente legato. Dentro c'erano le 70 mila lire del Calvo. «Sono le sue?», «Proprio le mie. Ma come hanno fatto a nascondersi in questo mucchio?». Il maresciallo gli raccomandò di fare maggior attenzione.

**Alla Consulta** (v. Bricherasio 8), domani sera alle ore 21,15, il dottor Giacomo Nevezia parlerà sul tema «Situazione spirituale di Torino nella cultura e nella politica di oggi».


**IMMOBILIARE GILARDINI**
già CONCERIE GILARDINI
Sede in TORINO
Società per Azioni - Capitale Sociale L. 100.000.000

**PAGAMENTO DIVIDENDO 1954-55**

Si informano i Signori Azionisti che — in esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 6 giugno 1955 — il dividendo per l'Esercizio 1954-'55 sarà pagabile a partire dal 15 giugno 1955, in ragione di L. 30 per Azione e contro presentazione della cedola n. 5 dei Certificati Azionari, presso la SEDE SOCIALE (corso Firenze n. 19) nonchè presso le Sedi di Torino dei seguenti Istituti: BANCO AMBROSIANO; BANCO DI ROMA; CREDITO ITALIANO; BANCA NAZIONALE DEL LAVORO.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FIAT **FILIALE DI TORINO**
CORSO BRAMANTE 15 - TELEF. 697.446-7-8
Vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di pronto: massime facilitazioni di pagamento

**UFFICIO CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA**
ISTITUTO BERTOLA
Notizie ore 10-11 - Via Po, 8 - Telefono 43-313
CORSI ESTIVI

**SCUOLA ESTIVA**
CORSI ORDINE STUDI - Via Cavalieri 1 bis - Telefono 44-078
PER L'IMPIEGO: Stenodattilocomp. - Lezioni ore - Via Cavalieri 23, t. 43-043

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
**ernia** senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO, Istituto Medico specializzato Via Lagrange 29 tel. 47.791
Feriali ore 9-19, festivi e domeniche ore 9-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
ASTI: ogni mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 111, ore 9-12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Vittoria Nizza ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12

**IL MAL DI SCHIENA è un peso**
SPESSO E' SORPRENDENTE come in poco tempo possano essere vinti mal di schiena, lombaggine, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e i comuni disordini urinari causati da acisne lenta dei reni.
Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccessivo acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi.
Le Pillole Foster portano benessere, stimolano e puliscono i filtri renali. Persone riconoscenti ovunque raccomandano le
**PILLOLE FOSTER**

**ISCHIA PORTO**
HOTEL
**MEDITERRANEO**
SUL MARE
IL PIU' MODERNO
IL PIU' ELEGANTE
IL PIU' CONFORTEVOLE
Camere con bagno e telefono
GIARDINO - TERRAZZE
GARAGE
PRENOTATEVI

**CANCELLERIA?**
Assortimento, qualità, prezzi convenienti. Servizio.
VAGNINO, v. Lagrange 8, Torino

DOMANI AL **LUX**
**RIFF-RAFF**
**L'AVVENTURIERO DI PANAMA**
con
PAT O'BRIEN - WALTER SLEZAK - A. JEFFREYS
PER L'INTERPRETAZIONE DI QUESTO FILM L'ACCADEMIA AMERICANA HERALD HA DESIGNATO PAT O'BRIEN IL MIGLIORE INTERPRETE MASCHILE DI FILMS GIALLI 1954

**CINEMA TORINO**
GRANDE SUCCESSO DEL MAGNIFICO TECHNICOLOR IN CINEMASCOPE
**LA VERGINE DELLA VALLE**
con ROBERT WAGNER - JOHN LUND
DEBRA PAGET - JEFFREY HUNTER

CINE **REGINA**
M. MONROE - DAN DAILEY
M. O'CONNOR - J. RAY
nello sfarzoso spettacolo in CINEMASCOPE
**FOLLIE DELL'ANNO**


## ECHI DI CRONACA


**Palazzo delle Esposizioni al Valentino**
Esposizione dello Sport
aperta al Pubblico dalle ore 9 alle ore 23

4ª MOSTRA CONCORSO TAVOLE IMBANDITE
PALAZZO DELLA CISTERNA
(Via Maria Vittoria 19)
10 - 18 Giugno

Blechenduait Lutrario
I SIGNORI DEL JAZZ: Fulli - Sclaverano - Alemio - Zeppola - Romanini, diretti da
BALDO PANFILI LICIA MOROSINI

LA CICALA
Concerto - Telef. 696-188
RISTORANTE - DANZE
Successo del Quartetto «LOS TOCAFUCOS»
Canta Ermanno Costanzo
L'elegante ritrovo della Collina

GRAN BAITA
Valentino
GRANDE SUCCESSO
INAUGURAZIONE NIGHT CLUB
con il famoso Ballerino Ungaro
QUINTETTO CANASTA

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI ore 15,30
ULTIMA DI GALOPPO
Pr. Jockey Club Italiana
L. 400.000

ASTOR
UN FILM SPASSOSO
PIU' VIVO CHE MORTO
in Technicolor
con
Dean MARTIN - Jerry LEWIS
Janet LEIGH

REPOSI
GLYNIS JOHNS
DIANA DORS
in
PENITENZIARIO
Braccio femminile
Ingresso L. 400

EDEN GIARDINO DANZE
16,30 e 21 eleganti trattenimenti.
Orchestra Principe

CLUB DANZE MAGENTA 11
Ore 18 e 21: Trattenimenti Gran terrazzo e salone coperto. Successo della cantante Liliana Valeri.

LA RITIRATA
Ore 16,30 e 21 trattenimenti. Orchestra Turi, canta Nilla Lotti.

EL TROCADERO
Ore 16,30 e 21 continuano i trattenimenti danzanti.


### Onorificenze

Il dott. Pietro Alberti, Capo Servizio Dipartimento Vetture-Carrozzeria della Fiat-Mirafiori, è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine della Repubblica. Gli amici dei «venerdì sera» si congratulano vivamente per l'alto riconoscimento. Alle felicitazioni si unisce pure il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i soci del «Valsalice Club».

I dipendenti dell'Ufficio Tecnico Carrozzeria — Dipartimento Vetture Fiat — congratulandosi vivamente porgono felicitazioni ed auguri al nec Cav. Pietro Alberti, loro stimato dirigente.

Gli amici di Cuorgnè e di Torino hanno appreso con molto piacere la nomina a Cavaliere della Repubblica del Sig. Mario Orsato-Ding di Cuorgnè e mentre si congratulano coi neo-decorato, plaudono al meritato riconoscimento d'una ennesima, costante azione nel campo del lavoro.

Al Sig. Guido Balocco, Capo Servizio Orario Ufficiale delle Ferrovie dello Stato, è stata conferita la Croce di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana. Rallegramenti vivissimi.


GALLERIA «LA BUSSOLA», via Po n. 9: opere scelte del pittore De Pisis.

SCUOLA TAGLIO CONFEZIONE «Haute Couture» Domenica inizia i Corsi Estivi Familiari accelerati. Corso lire 10.000. Via Po 37, telefono 86-818. Modelli.

MOBILIFICIO ORAP 20 rate: camere da 95.000; tinelli da 48.000, vasto assortimento, v. Garibaldi 8 (via A. Doria 58).


**L'ATOMICA ESPLODE NEL CAMPO DEI MOBILI.** La più grande vendita straordinaria che non ha paragoni si continua il Mobilificio San Domenico con oltre 1000 ambienti vistosi e a questi prezzi: camera letto da L. 98.000 sino al tipo di lusso da L. 400.000. Sale pranzo da L. 100.000 ad un massimo di L. 800.000. Tinelli di ogni specie da L. 38.000 in più. Salotti da L. 38.000 in più; 2 poltrone e 1 tavolino da L. 20.000. Armadi di diverse misure a quello di metri 2,20 L. 55.000. Esposizi a richiesta. Entrate complete, tavolini, carrelli «gioco

# Come siamo fatti

Una volta i produttori cinematografici cercavano gli attori di professione e più bravi meglio li pagavano. Poi venne il momento in cui i registi si buttarono alla ricerca di gente qualunque, trovata per caso; e la mettevano davanti alla macchina da presa perchè recitasse. Ora siamo in una terza fase: i produttori e i registi volentieri si rivolgono a certi personaggi che la cronaca di qualche scandalo ha fatto conoscere e li vogliono protagonisti di storielle da raccontarsi sullo schermo.

Un'osservazione simile viene spontanea leggendo sui giornali che Gualtiero Jacopetti, noto per un matrimonio singolare e Anna Maria Moneta Caglio, nota per un singolare matrimonio mancato, si mostreranno presto come interpreti di due film: il primo sarà intitolato *Ragazze d'oggi* e l'altro *La bella di Trastevere*. Il cinema è nelle mani di uomini molto furbi che rinnovano le loro trovate pubblicitarie e le loro invenzioni industriali con perfetta conoscenza della clientela che devono servire.

Questi uomini furbi sanno, per esempio, che in Italia si diventa svelto famosi soltanto con certi scandali; e che gli italiani hanno tale leggerezza di carattere da non insistere troppo nel mostrarsi scandalizzati. Così il collegamento per ragioni d'affari, e di affari che si prevedono ottimi, tra produttori cinematografici e protagonisti di scandali rivela qualche cosa del nostro modo di concepire la vita o di sentire la vita o (con parole più definitive) di vivere la vita.

L'altro giorno mi è capitato di leggere il recentissimo ritratto che di noi, come popolo, ha scritto il signor Paul Lechat. Ma, dunque, siamo fatti proprio come ci descrive questo straniero? Il signor Lechat per insegnare ai francesi suoi compatrioti di che pasta siamo noi altri italiani, comincia col dire che ai francesi il mondo delle apparenze non basta (dunque è sottinteso che per noi basta). Continua dicendo, e io riferisco velocemente, che i francesi desiderano vedere al di là delle apparenze, vogliono riandare ai principi, sapere il perchè e il come delle cose. Inoltre, per i francesi, le circostanze della vita non sono soltanto degli avvenimenti, ma anche e soprattutto della esperienze (quindi rimane sottinteso che, per noi, è tutto il contrario). Non basta. I francesi credono nel Destino e la loro coscienza non è soltanto pervasa dal sentimento del personale destino di ognuno, ma anche da quello della propria classe sociale, del proprio Paese, dell'Europa e dell'Universo. Ecco perchè in Francia si vedono spesso fronti pensierose e nervi contratti. Infine loro, i francesi, credono nella Virtù e nel Merito e sanno proiettare nel regno dello spirito quelle abitudini di economia, di prudenza, di costanza che le loro madri applicano nel guidare la vita della casa ed i loro padri adoperano invece nell'aumentare l'asse patrimoniale o la posizione del figlio o la dote della figlia (quindi è sottinteso che, da noi, tutte queste cose camminano diversamente).

Il signor Paul Lechat scrive che uscire dalla Francia è come abbandonare il mondo della responsabilità, dello scrupolo, dei rimorsi, della coscienza travagliata; e con l'aria di farci un complimento dice che dopo Modane, scendere nella vallata piena di sole che conduce a Torino, equivale ad entrare nel mondo della grazia e della natura. La grazia e la natura formano una musichetta alla quale siamo abituati da secoli e secoli e tutto sta nel sapere in che tono egli intenda farcela ascoltare ancora una volta; ed eccoci subito soddisfatti nella nostra curiosità.

L'italiano, secondo il giudizio del signor Lechat, non è divorato dal tarlo della coscienza, non è nevrotico che tenti di stabilire qualche unità in un carattere irrevocabilmente diviso. In questo risiede il segreto di quella sua leggerezza che gli permette di passarla liscia attraverso le più complicate e tragiche situazioni della vita. L'italiano non accumula i suoi infortuni e non li capitalizza in una disgrazia generale. L'italiano non porta il lutto per le sue speranze o per le sue aspirazioni deluse. Egli è sempre pronto per una nuova esperienza ed una nuova avventura e senza fatica tocca quel punto di saggezza al quale dopo lunghi studi e meditazioni pervengono i filosofi ed i pensatori francesi.

Il complimento finale mi pizzica d'ironia; e, d'altra parte, se non fosse ironico butterebbe all'aria tutto quanto poco prima il signor Lechat ha detto dei suoi compatrioti; oppure, e più gravemente, farebbe d'ogni cosa un tal pasticcio che non sapremmo più come rigirarci per giudicare i francesi, gli italiani e lo stesso signor Lechat, che di loro e di noi scrive con tanta sicurezza. Il complimento finale va messo sul conto della retorica o delle risorse diplomatiche dell'autore e sono pronto a non passarglielo per buono, anzi a restituirglielo intatto perchè lo usi con altri in altra occasione. Magari con gli spagnuoli. A noi, per la verità, non serve. Ma, a questo punto, non si creda che io parli toccato nella mia susceptibilità o per superbia. E' tutto il contrario ed infatti non mi costa nulla affermare che il nostro ritratto, anche se mutilato di quel complimento finale, ci assomiglia abbastanza. D'altronde se non ci fossi io a dirlo ci sarebbero i produttori cinematografici alla ricerca d'interpreti tra quei personaggi che una vicenda scandalistica ha reso noti da Bolzano a Marsala.

La spiegazione di quel che ho detto non è difficile. Il nostro carattere, così come lo descrive e lo interpreta il signor Lechat, ci porta ad un'altalena nel ritmo della nostra vita per cui abbiamo « tempi forti » e « tempi deboli » passando in mezzo ad esaltazioni e depressioni, a entusiasmi e paure. E' una scoperta del nostro ritrattista e bisogna dire che risponde alla realtà. Per esempio, noi abbiamo avuto nei confronti di quei protagonisti di vicende scandalistiche un momento forte: era quando non avremmo voluto che le nostre sorelle o figlie fossero da pagarsi mezzo milione il mese per una relazione amorosa; ed era quando quel matrimonio ci ripugnava soltanto per la violenza morale esercitata su una ragazzina di tredici anni, incapace di decidere con la propria testa.

Ma i produttori cinematografici, col loro acume di buoni industriali, sanno che nell'altalena del carattere italiano al « tempo forte » succede il « tempo debole ». In questo secondo tempo diventiamo di corta memoria, longanimi, sopraffatti e non dal cinismo dalla curiosità. E senza ribellarci se la nostra scandalistica si trasforma in fonte pubblicitaria desideriamo conoscere, vedere, sentire quei personaggi che infelici avventure amorose, mondane, giuridiche hanno fatto conoscere.

Il succo di quanto ho detto non sta dunque nella frase: « Se volete diventare svelto attori cinematografici cercate prima uno scandalo notevole » (perchè, come si sa, gli altri tipi di scandalo non fanno presa); ma nella frase: « Uno scandalo ben ritmato apre e non chiude, come accadeva una volta, l'avvenire ». Non sostengo che una volta ci fosse maggior dose di pudore; ma soltanto rilevo che non c'erano i produttori cinematografici ai quali deve piacere il *faisandé*. Da veri italiani stiamo dunque molto tranquilli nell'aspettare questi film prodotti in un periodo di giusto *faisandage*.

**Enrico Emanuelli**

## LA CITTA' AVANZA

L'ultima stagione della vecchia cascina. (Disegno di NOVELLO)

## VOLTI E ISTANTI DI HOLLYWOOD

# Le officine dello spettacolo

***Disney sta ultimando il grande parco di « Disney-Land », sarà il suo Paese dei balocchi - Si producono film come si producono automobili e frigoriferi, con la stessa organizzazione impeccabile - Potenza e risorse della pubblicità, il cinema è al primo posto per i lettori di giornali e periodici - Lotte accanite fra le Case di produzione, e un tradimento nefando - I diritti del regista e quelli del produttore, ambizioni e dollari***

(Dal nostro inviato speciale)

**Hollywood, giugno.**

*La « grande purga » della tv ha provocato negli studi un calo di pretese, una riduzione di compensi, il divieto abruffone è un ricordo, ognuno bada soltanto al proprio lavoro; e sono tornati floridi i bilanci delle Case editrici. Qualcuna si permette persino calcoli lussi, come Disney, che sta dando gli ultimi tocchi alla sua Disney-Land. Sarà un immenso parco e un gran parco zoologico, tutto di animali gentili, su per giù quelli delle sue favole, e in libertà, vivranno fra piccoli e non piccoli visitatori, che troveranno giochi e giochetti, e castelli in miniatura, e un regno delle fate, e un paese dei balocchi, ci sarà persino un albergo per chi voglia trascorrervi un po' di vacanze, tutto dovrebbe essere pronto entro l'estate.*

*Ma se Disney sta cavandosi questa voglia che meditava da tempo (probabilmente, da quell'abile uomo d'affari che tutti sanno, si risolverà per lui in una trovata berlinese arcadica speculatrice), in tutti gli altri studi si respira una calma diffusa, un ordine infallibile, una sicurezza costante. E' comune la sensazione d'aver superato una crisi che poteva essere esiziale; e di poter credere che sarà forse stata l'ultima. Le dieci Case che contano (secondo, in ordine alfabetico: Columbia, Disney, Fox, Metro, Paramount, RKO, Repubblico, United Artists, Universal, Warner) produrranno nel '55, compreso qualche « indipendente », dai 300 ai 350 film. La produzione nel '49 era stata di 330, nel '47 di 390, nel '54 di 420. L'attuale « quota » di 300-350 elimina tutta la produzione secondaria (vantaggiosamente sostituita da quella per la tv), e dà la garanzia e il respiro per affrontare film quasi tutti d'impegno.*

*Si mira ormai alla qualità, naturalmente industriale, commerciale. Hollywood è nata come un grosso affare e si è sempre più ingigantito; ha creato se stessa stratificando dollari su dollari, tutti guadagnati con il proprio lavoro, qui non ci sono sovvenzioni di Stato. Si sono prodotti e si producono film come si producono automobili e frigoriferi, con gli stessi incentivi e gli stessi calcoli che reggono qualsiasi industria. E questa di Hollywood è l'unica industria cinematografica che lo sia per davvero. Le altre vivono più o meno anche di perdite, ripieghi e avventure, invocano aiuti d'ogni genere; e rinunciano a essere industrie effettive perchè troppo facilmente dimenticano i rapporti fondamentali che dovrebbero sempre esistere fra costi, ricavi, e margini di sicurezza.*

* *

*Si sa che l'America è il paese della pubblicità, si « lancia » quindi un film senza risparmio, e poi ancora si sorregge quello claudicante, si vogliono in ogni modo attenuare le conseguenze di ciò che, evidentemente, è stato un errore. Le fortune di Hollywood furono sempre dovute per un buon terzo a questa pubblicità instancabile, tamburreggiante. Soltanto qui potevano lautamente vivere « specialisti » del pettegolezzo stampato (tutto serve), come una Louella Parson e una Hedda Hopper; e questo pubblico, la pubblicità, sembra chiederla, in tutte le sue forme. La segue, la commenta, le dà parecchia fiducia; e ne riconosce i metodi, persino il sopruso.*

*Si forma così un clima particolare, nel quale un « Parco Mac Arthur » è stato qui inaugurato dallo stesso generale, e passi; ma poi questi, nel mezzo del parco, ha anche inaugurato una sua statua; musiche e applausi, fotografi, e il generale bacia la moglie dinanzi al suo stesso di bronzo. E' un clima piuttosto strano, che non consente ritegni di fronte a qualsiasi forma pubblicitaria, non ne ingenera dubbi o diffidenze. E può allora persino capitare che due anziche passino dinanzi a un camposanto, e l'una dica all'altra che lì si può vedere Jean Harlow, imbalsamata, più bella che mai, e ogni stagione una casa di mode le offre un vestito nuovo. Non è vero niente, la povertà riposa altrove; ma quelle cose le dicono, possono dirle; e lì credono, possono crederle; e intanto il nome della casa di mode corre e rimbalza.*

*Statistiche molto accurate hanno accertato che, su giornali e periodici, quanto riguardi il cinema è letto dal sessantun per cento dei lettori, superato soltanto dal sessantanove per lo sport; ma poichè, per le due voci, il numero delle lettrici sale al settantuno per il cinema, e scende al diciannove per lo sport, così la media assoluta dà al cinema il primo posto. Di qui la tenace e molteplice abilità di questi uffici-stampa, espertissimi nel provocare articoli, articoletti e asterischi, non importa che di questo o di quello si scriva bene o male, l'importante è che se ne scriva; e i fatti dànno loro ragione.*

*Questi « fatti » sono pur sempre le cifre dei bilanci. Tutto è visto secondo quella prospettiva. La lotta fra le varie Case è incessante, l'una è sempre informatissima sui progetti dell'altra, le eventuali alleanze sono sempre provvisorie, la lotta è dura, e giunge a episodi anche minimi, almeno uno vale la pena di riferirlo. La RKO ha per marca un'antenna-radio che lancia a sprizza alcuni segnali, lettere qualsiasi dell'alfabeto Morse; ebbene, dovettero passare alcuni anni prima che i padroni della RKO potessero accorgersi di un tradimento nefando, la loro antenna aveva sempre lanciato « emme gi emme, emme gi emme, emme gi emme », la sigla della Metro Goldwyn Mayer.*

*Le cifre dei bilanci si servono anzitutto con l'organizzazione; e questa è impeccabile, dalla calma e dal silenzio in ogni studio alle attrezzature inecepibili, all'orario di lavoro osservato al minuto, alle competenze sempre rispettate, a una gerarchia da tutti riconosciuta, e senza parere inflessibile. La minuzia di questa organizzazione giunge a particolari che potrebbero apparire risibili, e non lo sono. Due piccoli esempi. Negli studi era vietato di fumare, ma quasi tutti fumavano; si pose allora un addetto a raccogliere i mozziconi quando stessero per diventarlo. Abbiamo fatto una visitina anche al settantaduenne De Mille, stava girando la ripresa N. 11.556 de I dieci comandamenti, sempre lo seguiva un giovane, in tutto e per tutto gli portava il seggiolino; ma quel ragazzo pare davvero una promessa, gli si è voluto far seguire l'intera lavorazione di un film senza incarichi che comunque lo impegnassero e lo allontanassero dal regista; e gli si è fatto portare il seggiolino.*

* *

*La produzione è pianificata, prestabilita, definita in ogni suo elemento. Di solito il regista rappresenta soltanto una fase della catena. Riceve un copione al quale non ha collaborato, e al quale non può apportare modifiche. Il suo compito consiste nel garantire, entro una data stabilita, la consegna di tutto il « materiale » ripreso. Altri penserà al montaggio, al missaggio, il regista si vedrà poi il film quando lo avranno finito. E non gli verrà nemmeno in mente di protestare per modifiche perfino catastrofiche, ciò non lo riguarda, anche se il film reca la sua firma.*

*Qui il vero autore è il produttore, il produttore-editore. Sceglie il soggetto, ne fa compilare la sceneggiatura e l'approva, sceglie attori e regista, tecnici e operatori, montatore e musicista, tutti lavorano ai suoi ordini e ne sono servaghiati, a lui solo spetta la responsabilità del film, senza la sua ultima approvazione la copia non è mai definitiva; e lì diventa dopo modifiche e ritocchi da lui e soltanto da lui voluti e autorizzati. E' l'amministratore-delegato del film; e se è il capo-officina. Tutta una lunga e molteplice esperienza, puramente industriale, ha portato a questa formula; che dà, molto regolarmente, i suoi prodotti. La stessa formula vale anche di fronte ad autentiche personalità di registi; però a questi è concesso di partecipare alla sceneggiatura e al montaggio del film, ed è loro soprattutto concesso di poter discutere a fondo con il produttore, con il quale giungere a un accordo, che per forza di cose è sovente un compromesso. Mi diceva un regista di grande, riconosciuto talento: « Si fanno tre o quattro film per loro, nella speranza di poterne poi fare uno un po' per noi ». C'era dell'amarezza, in quelle parole; ma anche una calma rassegnazione. Dovuta all'evidenza, all'imponenza dei fatti. Costituiti da cifre, bilanci, profitti.*

*Sono formule e sistemi che possono dare dei brividi, a chi sia solito valutare un pezzo di pellicola a seconda di intenzioni o di tentativi di poesia, o almeno di umanità, che vi si possano, se non sentire, intuire. Ma sono formule e sistemi che costituiscono il collaudato usbo di consigli e consigli d'amministrazione, ai quali si deve la quasi onnipotenza di Hollywood. Dinanzi a queste enormi, ordinatissime officine dello spettacolo, se ne è un poco intimiditi, e parecchio estraniati. Vi si sente una coerenza a ed atante, senza margini e senza riserve. Il loro « prodotto » è ottimamente accolto dai suoi « consumatori », e non soltanto in America. Le cifre parlano; e c'è una logica ferma, in quelle cifre, in quel ciclo. Una logica tutta economica, che esige un suo rispetto.*

* *

*Ma non si creda che questi producers, questi responsabili, vivano soltanto tra formule collaudate, bilanci approvati e statistiche sicure. Credono quasi sinceramente, è vero, che le fonti dei film abbiano un loro ben stabilito ordine d'importanza (romanzo, teatro, soggetto originale, racconto breve, fatto di cronaca). Ma sanno un abile fabbricante di mobili dalle parecchie protese potrà sorridere, se è intelligente, dicendo che la sua è una « industria artistica », e, se è intelligente, saprà scegliere i suoi disegnatori fra gli ottimi architetti, e per poterli scegliere dovrà pur avere un suo gusto e una sua cultura; così questi producers, alla testa di una strapotente « industria artistica », non potrebbero oggi esserne i capi se ignorassero lieviti e fermenti delle altre cinematografie e delle altre arti. Non li ignorano; e invece li invidiano.*

*Si protendono, si affacciano, vorrebbero; sanno perfettamente di un loro buon film, anche se abbia poi incassato meno del desiderabile; lì distinguono fra tutti gli altri, lì pongono al di sopra, qualche se ne fanno una bandiera; e ne ogni tanto il cinema americano ci dà il buono e l'ottimo, ciò è anche dovuto a questi producers che se non altro, al momento opportuno, hanno saputo concedere una quasi via libera a questo o a quel regista. Ma poi arrivano gli esiti del dissacratore, ha incassato miliardi; e la bandiera rimane a mezz'asta.*

*Sentono le difficoltà crescenti che i loro film incontrano all'estero, particolarmente agli effetti valutari; sentono il peso di questa loro enorme macchina che « gira » lubrificatissimo, ma che deve sempre girare; eppure sono spregiudicati nell'arbitrio imposizioni. Piacerebbe loro, e molto, andare controcorrente, e non soltanto perchè il « muovere le acque » desterebbe certe facili curiosità. Vorrebbero sempre più aderire alla vita di tutti i giorni, indagarne problemi, trarne succhi; e possono farlo, non con i moduli della vita americana. Hanno una sincera e motivata ammirazione per gli ottimi film italiani, giapponesi, francesi, inglesi; e il loro Oscar per il miglior film straniero dell'annata è di volta in volta assegnato con un cordiale fair play, sovente con valutazioni rigorose. Se, per un loro film, possono parlare di « humanity », si illuminano. Da Lolla a Winterset, da Viale del tramonto a Fronte del porto, hanno saputo essere eccellenti. I loro desideri, i loro propositi, i loro principii, sono di molto superiori alla media della loro produzione. Dei maggiori responsabili, che rispondono in proprio anche di diciotto, ventidue film all'anno, si potrebbe sottoscrivere quasi ogni parola. Hanno visioni e previsioni nette, giudizi persino taglienti. Vorrebbero, vorrebbero molto; ma poi arrivano gli esiti di un altro filmaccione, ha incassato altri miliardi; e sono questi, ancora una volta, la forza e la debolezza di Hollywood.*

**Mario Gromo**

## SEMPLICE PROPOSTA PER RISOLVERE LA CRISI ALBERGHIERA

# *Facciamo Roma sempre più brutta*

**La "città viva e funzionale„ non si accorda, dicono, con il "culto dell'antico„ - Sventrare, abbattere, far correre motociclette e autobus là ove sono vecchie bellissime strade e monumenti insigni, è sempre un grande ideale - "Excelsior„ ossia l'estetica del progresso**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 11 giugno.

« Non bisogna considerare Roma una città morta, ma una città viva e funzionale, una metropoli dove le esigenze del pubblico non sempre si accordano con il culto dell'antico ». Questa lapidarie parole sono dell'assessore Bozzi, uno degli amministratori della città di Roma, non per avventura di Oklahoma City nello Stato di Oklahoma o di Milwaukee nel Wisconsin.

Le ha pronunziate in difesa di un suo progetto di « doppia circolazione rotatoria » dei filobus in piazza Venezia, progetto per il quale, contro il parere della Sovrintendenza ai monumenti (malinconica voce nel deserto, perchè le stesse leggi che dànno diritto a questo funzionario di protestare contro le manomissioni e le distruzioni, non gli riconoscono alcun diritto di veto; per cui la sua opinione è sempre in minoranza di fronte a quella delle altre sette od otto persone che la pensano in modo diametralmente opposto e sono quelle che decretano in ultima istanza e senza appello le distruzioni e le manomissioni), progetto per il quale, dicevo, si è già cominciato a mettere sottosopra la bella piazza, sconvolgendo il sagrato centrale, innalzando deturpanti pali di ghisa, preparandosi a stendere da un capo all'altro una fitta ragna di fili elettrici.

Ma una volta tanto le esigenze del pubblico si sono orientate in direzione diversa da quella prevista dall'assessore Bozzi, il progetto ha suscitato l'indignazione dei pazienti romani: è venuto in discussione al Consiglio comunale, e questo — a scarsissima maggioranza — ha ordinato la sospensione dei lavori; rinviando tuttavia il progetto per un ulteriore esame alla stessa commissione che già lo aveva approvato; per cui c'è poco da sperare per l'avvenire, e ad ogni modo nell'attesa i pali già piantati restano, e le matasse dei fili, e il pavimento a sobbalzo.

Altre auree parole ha detto in questa occasione l'assessore Bozzi: « che il traffico è assai più importante dell'estetica. La quale è materia soggettiva ed opinabile ». Considerata questa mentalità dell'assessore Bozzi, corrispondente più o meno a quella dei suoi colleghi, che respirone di sollievo tireremo il giorno che l'attuale Consiglio comunale cesserà dalle sue funzioni, se vedremo ancora in piedi il Pantheon. Fatiscente edificio che ingombra tanto del terreno edificabile in odio alla funzionalità della metropoli, se saranno messe su i resti delle Mura aureliane, evidente impaccio al vivo traffico delle motociclette dei micromotori delle automobili degli autobus, e di questi antiquati filobus che in nessuna città del mondo modernamente progredita si vedono più. Tranne che a Roma.

Infatti a prova che la maggioranza degli attuali consiglieri comunali di Roma ha una mentalità da ballo « Excelsior » e che al Progresso con la P maiuscola sacrificherebbe tutto ciò che chiama pietrame strusco romano e medioevale, due settimane fa il Consiglio comunale ha approvato una deliberazione che non ha suscitato alcuna protesta da parte del gruppo dei « romanisti » che per lieri ha votato un ordine del giorno contro i lavori di piazza Venezia, e nessuna opposizione, che io sappia, da parte dei vari Enti per la tutela dell'integrità monumentale e storica della metropoli; deliberazione che è una pare pericolosissima e foriera di guasti maggiori. E' inutile; gli sventratori in nome della funzionalità della capitale, i detrattori del condetto culto dell'antico, hanno questo vantaggio su coloro che si dànno cura di difendere il tradizionale aspetto della città; che questi si acquetano a generiche promesse ed assicurazioni senza indagare con quanta buona o malafede siano fatte; e si rallegrano di un pericolo sventato senza pensare che il nemico è sempre vigile, esperto a portare altrove il colpo che gli è fallito, e ad aggirare l'ostacolo con oblique manovre.

Raccogliemmo con soddisfazione tempo fa la notizia che il Ministero delle Poste e Comunicazioni ha finalmente rinunciato al suo progetto di un palazzone grattacielo nel prato di fronte alla Fontana di Trevi (con soddisfazione, ma dichiarando che ci fidavamo fino ad un certo punto di quella assicurazione). Ma gli oversori, battuti in via delle Vergini, si sono presi la rivincita a cento metri di distanza, nello stesso quartiere dalla città di cui si invoca la intangibilità, in via di Santa Maria in Via. Il Consiglio comunale ha stabilito infatti il « totale sventramento » della strada, per farne un breve e tozzo tronco largo sedici metri destinato — udite udite — ad una stazione terminale di autobus. Come potranno tutti quegli autobus giungere a partire da quel budello pur così allargato, se non si abbatterà in progresso di tempo tutto il quartiere intorno, le piccole strade ottocentesche con i palazzetti composti, le chiese modeste, le semplici case di artigiani e di piccoli borghesi, quell'insieme armonioso che è tanta parte del suggestivo fascino di Roma ed è così necessaria cornice a quelle nobili piazze, di Trevi, della Pilotta, dei Santi Apostoli, che perderanno ogni carattere, fatte poco più vaste degli stradoni che vi confluiranno?

E' facile essere profeti di sventura in questo campo; fra un anno o due, dopo il guasto a Santa Maria in Via, i padri coscritti giudicheranno indispensabile alla vita e alla funzionalità di Roma far piazza pulita intorno alla fontana di Trevi (magari per crearvi intorno una doppia circolazione rotatoria di autobus), portare a sedici metri di larghezza le stradette dell'Umiltà, dell'Archetto, delle Vergini, di San Marcello; tornerà fuori il Ministero delle Telecomunicazioni con il suo progetto di grattacielo, Roma avrà un quartiere di più per dare l'illusione all'americano di Oklahoma e di Milwaukee di ritrovarsi in patria. E contro i pochi consiglieri comunali che si batteranno nel loro malinconico « culto dell'antico » e si dorranno che gli architetti moderni, invece di creare e disporre edifici intrisi nel corpo dell'antica città, non facciano la loro prova con assoluta libertà nei quartieri periferici (che sorgono invece senza armonia, senza grazia, senza nessuna geniale novità di linee e di aspetti) contro quei pochi trionferà vittoriosa l'eloquenza dei loro colleghi, il democristiano che dichiara stoltezza voler resistere alle esigenze del tempo in cui viviamo, il liberale che cerca di contrabbandare una sventramento definendolo « semplice rettifica stradale », il missino che pur ora ha esaltato in Campidoglio « gli splendidi sventramenti operati dai fascisti ».

Martedì scorso ho parlato su queste colonne della carenza di alberghi a Roma; e subito il giorno dopo un giornale di qui mi ha fatto l'onore di attaccarmi denunciandomi alla opinione pubblica « per avere offerto al turismo internazionale l'occasione di imbastire speculazioni propagandistiche in favore di altri centri turistici europei ». (Accidenti che rapidità di ripercussione hanno avuto le mie povere parole nel giro di ventiquattr'ore!) Ebbene, forse questa politica edilizia servirà a risolvere senza scosse il problema della crisi alberghiera. Affrettiamoci a fare Roma sempre più brutta e dozzinale, sempre più viva e funzionale — e i forestieri non avranno più alcun interesse a venirsela a vedere; e poi i pochi futuri visitatori gli alberghi che ci sono ora saranno d'avanzo.

**Paolo Monelli**

### Due sordomuti si sposano con un « sì » per iscritto

Salerno, 11 giugno.

Il calzolaio Rinaldo Lodato, di 29 anni, e la diciannovenne Carmela Ferrara, entrambi sordomuti, si sono sposati stamane nella chiesa di San Lorenzo a Cava dei Tirreni scrivendo su un apposito documento il loro « sì » dopo che il sacerdote aveva fatto leggere ai due promessi sposi gli articoli sui diritti e doveri dei coniugi.

## CONFERENZA SCIENTIFICA A PISA

# *I fisici impegnati a sorprendere le ultime particelle elementari*

Pisa, 11 giugno.

Sono convenuti a Pisa ricercatori di ogni parte del mondo a una conferenza internazionale che si apre congiuntamente col 41° Congresso della Società Italiana di Fisica: sono convenuti allo scopo di scambiarsi informazioni sulle ultime particelle elementari; le ultime, s'intende, che siano state trovate.

Quando, nel 1932, il fisico inglese Chadwick scoprì una particella senza carica elettrica, destinata poi a grandi avventure nel campo dell'energia nucleare, e che fu chiamata neutrone, si credette di essere arrivati a conoscere i costituenti ultimi della materia. Essi erano indicati in questa terna: la particella positiva, detta protone; quella negativa, detta elettrone; quella neutra, detta neutrone. Un atomo di qualsiasi specie si poteva considerare come definito dalla varia proporzione di questi tre costituenti. Era un bellissimo quadro che rispondeva assai bene alla esigenza tutta umana di chiarezza e di semplicità. Ma fu una breve illusione: la natura sembrò ostinarsi a rimanere complicata. Difatti, alla fine dello stesso anno, si scopriva l'elettrone positivo; e poi via via si presentarono sulla scena della fisica una folla di particelle diverse, alcune reali, altre probabili, che presto superarono la ventina: oggi chissà quante il più sono diventate. In gran parte responsabile di questa complicazione sulla struttura della materia è lo studio dei raggi cosmici, tra i quali sono stati trovati quasi tutti questi corpuscoli: recentemente il gruppo dei mesoni pesanti e il gruppo degli iperoni, che figurano per l'appunto all'ordine del giorno della conferenza di Pisa.

Lo studio di questi oggetti è difficile, perchè essi si rivelano soltanto quando un nucleo atomico, per qualche ragione, va in frantumi; e poi devia assai bene alla esigenza subito scompaiono, e si mutano in altre particelle, dopo vita di qualche milionesimo o miliardesimo di secondo. I fisici sono impegnati nella incredibile impresa di sorprendere questi eventi, quando un raggio cosmico penetrando nell'atmosfera o in un altro oggetto terrestre ne urta e distrugge qualche atomo. Ma almeno si è imparato a produrre questi stessi eventi in laboratorio, con le gigantesche macchine (come l'americano *Cosmotrone*), che accelerano particelle elettrone a velocità dell'ordine di quella dei raggi cosmici.

L'Italia non possiede ancora di queste costose macchine; ma il nostro Paese porta tuttavia alla conferenza un contributo notevole, grazie all'intenso studio che sulla radiazione cosmica si conduce da noi; segnatamente per opera dei gruppi di Roma, Milano, Torino, Padova, Genova, Napoli. L'ottobre dello scorso anno, collaborando anche studiosi inglesi dell'Università di Bristol, furono lanciati dalla valle del Po, dai palloni che portarono ad altissima quota delle lastre nucleari. Sono queste delle lastre fotografiche, con emulsioni speciali, sulle quali i raggi cosmici lasciano la traccia del loro passaggio, e quasi un documento fotografico degli eventi da essi provocati nell'emulsione stessa. Alla conferenza di Pisa saranno esposti per l'appunto gli studi fatti su questo recente materiale.

La conferenza ha in programma altresì una parte destinata alla fisica teorica; e cioè al perfezionamento delle teorie atte a descrivere, con la massima esattezza e generalità, le particelle e le loro reciproche azioni: dando così un significato alla massa del materiale sperimentale.

**Didimo**

PUBBLISTOCK 1702 - 55

Il "PROTON"

*preparazione*

*iodio-fosfo-ferruginosa,*

*contribuisce grandemente*

*al benessere fisico*

*dei ragazzi.*

*Chiedete il parere del*

*vostro medico!*

PROTON

# CRONACHE DELLO SPORT

## I più veloci motoscafi d'Italia nella grande riunione odierna sul Po

***Il tratto del fiume su cui si svolgeranno le gare va dal Castello del Valentino al ponte della Gran Madre***
***Saranno raggiunte velocità di 150 km. all'ora - Guidotti, Dell'Orto, Maderna e Cometti tra i concorrenti***

*I motoscafi più veloci d'Italia scendono oggi sul Po, nelle gare valevoli per il campionato nazionale. Due primatisti del mondo costituiscono il richiamo principale: si tratta di Maderna, che con il suo aerobarca da 1500 cc. ha battuto il record assoluto, raggiungendo la velocità di km. 189,500 e di Ferdinando Dell'Orto, il milanese che all'Idroscalo di Milano, con un motore di cilindrata quasi da motocicletta — 350 cc. — ha superato per primo nel mondo la quota categoria il limite dei cento all'ora, portando il primato a 108 km.*

*Non sarebbe giusto restringere, però, l'interesse delle gare a questi due piloti e ai vari campioni italiani che difenderanno il loro titolo. Ogni corsa avrà un suo particolare motivo di interesse. Lo stesso tratto di gara, che, dopo l'abolizione del Concorso sulla Senna, è considerato il più spettacolare ed uno dei più difficili d'Europa, costituisce un richiamo per il pubblico. La due rive del Po — largo in quel tratto poco più di cento metri — offrono una tribuna ideale per gli spettatori mentre il tracciato, con i rettilinei di un chilometro ciascuno e le virate alle boe poste davanti alla Gran Madre di Dio, da una parte, ed al Castello del Valentino, dall'altra, assicurano una serie continua di emozioni. Si pensi che i motoscafi, passando sotto il ponte Umberto a pieno gas, dovranno imbarcare un'ondata di fronte subito a velocità che per i grossi bolidi oltrepasseranno i 150 all'ora.*

*La prova più attesa, tra le sei in programma, è appunto quella della classe L (entrobordo con motore da 1500 centimetri cubi di cilindrata) dove piloti del valore di Cometti, Guidotti e Maderna spingeranno al massimo i loro BPM, Onca e Maserati, sicuri alla rivalità che divide i motoscafi, quella delle case costruttrici dei mezzi meccanici. Il campione italiano in questa categoria, Flavio Guidotti, ha appena 18 anni, ma rappresenta più che una promessa in campo motonautico.*

*La prima corsa in programma — si inizierà alle 15,15 — è riservata alla categoria minima, la 350. Molti concorrenti possono sperare al successo: Osculati, il tre volte campione italiano, Dagnino, il rivale che lo ha spodestato conquistando il titolo nella stagione scorsa, Carena, «peso mosca della motonautica» il quale ha il vantaggio non indifferente di pesare soltanto di 41 kg. lo scafo, Angelo Molinari e Luigi Dell'Orto, fratello del primatista mondiale, sono tutti elementi di classe.*

*La 350 è la categoria dei motori di serie, che escono cioè dalle catene di montaggio delle case costruttrici senza alcuna modifica. Per questo motivo la lotta è aperta tra il campione italiano Necchi ed il primatista mondiale Ferdinando Dell'Orto. L'uno ha un motore americano, l'altro inglese, ma entrambi sono di costruzione italiana. Anche questo è motivo d'interesse e d'antagonismo.*

*La «500» è la classe degli «sportivissimi»: Osculati, Stefanoni, Simoncelli, Mora e Pagliano sfrutteranno tutte le risorse della loro abilità collaudata in molte gare.*

*Il programma presenta poi un'altra categoria di fuoribordo di attualità: la 650, nella quale sono iscritti 14 piloti, tutti con imbarcazione azionata da motore della stessa Casa. Vi sono le condizioni per una lotta ad armi pari, anche se più scafi, le miscele e le eliche avranno logicamente una importanza notevole.*

*Contro il detentore del titolo Molinari, si presentano minacciosi Speroni, Pagliano, Casalini e lo sportivissimo torinese Goitre.*

**p. b.**

### I numeri di gara

Ecco l'ordine delle gare coi numeri di partenza:

Ore 15,15 - Coppa Cattaneo Prechet (classe A, fuoribordo 250 cc.) giri 8 pari a km. 12: 1 Osculati (Molinari, E. O.); 2 Carena G. (Molinari, Mercury); 3 Stella P. (Molinari, Johnson v. m.); 4 Rensi R. (Riva, Maddox); 5 Tonelli F. (Riva, Arto); 13 Vitali A. (Molinari, X); 13 Molinari A. (Molinari, Johnson); 19 [illegible] N. (Riva, Gnmi motecicl.); 26 Salamar M. (Molinari, C.R.M.); 41 Ghignatti T. (Molinari, Omsola); 51 Dell'Orto L. (Swift, Koenig); 59 Dagnino U. (Molinari, C.R.M.).

Ore 16 - Coppa Città di Torino (classe C, fuoribordo 500 cc.) giri 6, km. 12): 1 Osculati E. (Riva, Evinrude); 20 Stefanoni P. (Molinari, Johnson); 21 Simoncelli U. (Molinari, C.P.); 30 Mora P. (Riva, Johnson); X Pagliano C. (X, X).

Ore 16,30 - Coppa Unione Industriale Torino (classe B, fuoribordo 350 cc.) giri 6, km. 12. Prima batteria: 2 Necchi G. (Swift, Mercury); 3 Carena G. (Molinari, Mercury); 4 Dell'Orto F. (Swift, Koenig); 6 Lisee (Molinari, Mercury); 7 Stella P. (Molinari, Mercury); 11 Vitali A. (Molinari, Mercury); 12 Gametti E. (Molinari, Mercury); 13 Molinari A. (Molinari, Mercury); 36 Grava A. (Swift, Koenig); 37 Giacomini G. (Giacomini, Martin); 42 Grassi C. (Molinari, Koenig); 58 Giacomini L. (Giacomini, Mercury); 60 Citterio N. G. (Molinari, Mercury); 62 Pagani R. (Swift, Mercury); 64 Granioli A. (Molinari, Koenig); 67 Viganò P. (Master, Koenig); 68 Quattrini E. (Molinari, Mercury); 78 Madella A. (X, Koenig).

Ore 17. - Coppa Unione Industriale (seconda batteria).

Ore 17,30 - Coppa Ente Provinciale Turismo [illegible] L, entrobordo 1500 cc.) giri 10, km. 20: 1 Cometti A. (Timossi, B.P.M.); 5 Castiglioni G. (Timossi, B.P.M.); 8 Ambrosini A. (S. Mauro, Mascarati); 10 Guidotti F. (Timossi, Maserati); 24 Maderna C. (Timossi, Onca).

Ore 18 - Coppa Torino-Esposizioni (classe D, fuoribordo 850 cc.) giri 8, km. 16: 3 Malinverno F. (Swift, Mercury); 5. Casalini C. (Molinari, Mercury); 11 Vitali A. (Molinari, Mercury); 13 Molinari A. (Molinari, Mercury); 18 Goitre G. (Swift, Mercury); 19 Rizzola N. (Molinari, Mercury); 20 Stefanoni P. (Molinari, Mercury); 25 Dematteis A. (Swift, Mercury); 27 Ghisalberti F. (Cavigila, Mercury); 30 Mora P. (Swift, Mercury); 32 Speroni P. (Molinari, Mercury); 42 Grassi C. (Molinari, Mercury); 52 Pagliano C. (C. S. Marco, Mercury); 53 Andreani M. (Molinari, Mercury); 67 Viganò P. (Master, Koenig); 68 Quattrini E. (Molinari, Mercury); 70 Madella A. (X, Koenig).

Ore 18,30 - Coppa Esposizione Internazionale dello Sport (classe X, fuoribordo 1000 cc.) giri 8, km. 16: 21 Simoncelli (Molinari, Evinrude); 25 Dematteis A. (Swift, Evinrude); 30 Mora P. (Riva, Evinrude); 39 Osculati E. (Riva, Evinrude).

## Le atlete torinesi contro le lombarde per la finale del campionato di Società

**Le gare si svolgeranno nello stadio atletico comunale - Centoquindici concorrenti**

Le atlete torinesi del Centro Sportivo Fiat puntano al titolo italiano di società nella finalissima che si disputa oggi, con inizio alle 15,30, nello Stadio atletico comunale. Da due anni Torino ha abdicato a quella posizione di predominio assoluto in campo femminile che le era stata garantita, in un luminoso passato, dai dieci scudetti delle Venchi Unica e dagli altri due conquistati dalla Sportnova e dall'A. F. «Bergamasco». Eclissati, per ragioni note, la squadra-modello della Piccinini e della Cordiale, e successivamente, anche i due sodalizi che ne avevano assunto l'eredità, nessun'altra squadra era apparsa in grado di tenere alto il nome dell'atletismo femminile torinese. Lo scudetto passò quindi alle Sport Club Bergamo, il sodalizio delle azzurre Greppi, Turci, Ferrario e Bombardieri, che fu campione d'Italia sia nel 1953 che lo scorso [illegible].

A rompere il monopolio delle atlete bergamasche si presenta ora il Fiat, che ha raccolto nelle sue file il meglio dell'atletica torinese. Attraverso una serie di indovinati trasferimenti, la squadra guidata dal cav. Griglià (il tecnico che tenne a battesimo i dieci scudetti della Venchi Unica) è ora in grado di lottare da pari a pari con le avversarie. Un «poker» di azzurre forma l'ossatura del complesso: il ottocentista Albano, Aida Rossi (giavellotto e ostacoli), Piera Fassio (salto in lungo e in alto) e Giusi Leone, primatista italiana dei 100 e 200 piani.

La finalissima torinese costituisce il primo esperimento di un campionato di società sorretto da nuove, più efficaci formule. Contrariamente agli anni passati, alla prova decisiva non sono stati ammessi i dodici sodalizi selezionanti, in base al punteggio, nelle precedenti fasi, ma i dodici elementi segnalatisi effettivamente, in base a tempi e misure, come i migliori nelle singole specialità. Un campionato di società che pone in primo piano il contributo individuale dell'atleta, con tutto vantaggio del valore tecnico delle gare. Il risultato pratico di questa nuova formula lo si nota esaminando l'elenco delle partecipanti: saranno infatti presenti ben 115 ragazze, la migliori d'Italia in base agli indici della prestazioni, e appartenenti a ben trenta società.

In questa centuria di atlete fa spicco praticamente tutta la squadra nazionale: Leone, Musso, Fassio, Greppi, Converso, Ferrario, Albano, Bombardieri, Giardi, Paternoster, Palmesino, Turci, Rossi, Cordiale, Pinto, Costantino, Benson. Naturalmente, nella lotta per il titolo saranno favorite le società giunte alla finalissima con una rappresentante in ciascuna delle dieci specialità, ma anche le ragazze isolate, prive di una squadra da classifica, potrà avere la sua bella soddisfazione con un risultato individuale di valore. La Paternoster dell'Urbe Roma, ad esempio, potrà fare una bella misura nel peso, anche se la sua squadra, con nessuna atleta su dieci gare, difficilmente potrà inserirsi nella lotta Fiat-Bergamo per lo scudetto.

La compagine torinese a quella lombarda sono infatti le uniche giunte in finalissima a ranghi completi. Il duello fra loro promette quindi molte emozioni anche se le ragazze del Fiat — salvo sorprese — appaiono leggermente favorite.

Ecco il programma delle gare: 15,30: disco; 15,35: salto in alto; 15,45: 80 ost.; 16: 100 piani; 16,40: giavellotto; 16,45: 200 piani; 16,55: salto in lungo; 17,30: peso; 17,40: 800 piani; 18,15: staffetta 4×100.

L'equipe dei raid Calcutta-Roma con una delle due 600 fotografata al loro arrivo a Monte Mario

**Una delle due Fiat 600 del raid Calcutta-Roma all'arrivo in piazza Colonna. (Telefoto)**

***Oltre 13 mila chilometri in 11 giorni***

## Il grande raid Calcutta-Roma di due vetture Fiat 600 di serie

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 11 giugno.**

Dopo undici giorni di viaggio sono giunti stasera a Roma, alle 21,45, i quattro valorosi piloti Rabezzana, Racca, Martignoni e Mazzucchelli che, a bordo di due vetture «Fiat 600» di serie, hanno compiuto i 13.258 chilometri che separano Calcutta dalla Capitale italiana.

Numerosa folla s'era radunata in piazza Colonna ove il raid aveva termine, e quando i due equipaggi sono scesi dalle rispettive macchine, sono stati fatti segno a una calda manifestazione di simpatia. Il lungo e faticoso raid non sembra aver fiaccato le energie dei quattro piloti, avvezzi ormai a prove del genere, e concordemente hanno deciso di proseguire stanotte stessa il viaggio per raggiungere le loro case: Martignoni e Mazzucchelli a Varese, Rabezzana e Racca a Torino. Naturalmente con le stesse macchine che li hanno portati fin qui, attraverso l'Asia e l'Europa.

L'«équipe» era partita da Calcutta la sera del 31 maggio, dopo aver percorso 6700 chilometri che congiungono Beirut a Calcutta. S'era trattato di percorrere più della metà dell'intera distanza che doveva essere ricoperta durante il raid ufficiale, ma era servita egregiamente per rodare i motori delle macchine ed allenare i fisici dei piloti alla dura fatica. Caldo, tempesta, vento e pioggia hanno accompagnato i due equipaggi per tutta l'Asia.

Mazzucchelli ci ha parlato della prima parte del viaggio attraverso l'India e il Pachistan: «Partimmo per la grande avventura la sera del 31 maggio, salutati dal console italiano dott. Becchetti e dai rappresentanti dell'Automobile Club del Bengala. Faceva un caldo infernale e sembrava che il sangue stesse per bollire nelle nostre vene. Di notte avevamo a bordo 39 gradi di calore e di giorno 52. Bisognava fermarsi spesso per fare rifornimento d'acqua, non formare i motori e stare attenti agli animali che ogni momento ci attraversavano la strada, e particolarmente alle vacche, che laggiù sono sacre, e che investirle sarebbe stato considerato un sacrilegio. Nel Pachistan avemmo le prime difficoltà doganali e per più ore dovemmo sostare alla frontiera in attesa del visto d'ingresso. Lasciate le strade, iniziammo le piste, che la pioggia aveva trasformato in acquitrini, e che le due «600» percorrevano quasi come motoscafi. Poi la sabbia, la terribile sabbia che invadeva le nostre macchine».

Della Persia e dell'Irak ci parla invece Martignoni il quale racconta delle sei ore perdute alla frontiera e che naturalmente hanno influito sensibilmente insieme alle quindici ore perdute al confine con l'Irak, [illegible] labella di marcia, che costituisce ugualmente un eccezionale record.

«Le disavventure sofferte in questa parte del viaggio — egli dice — sono innumerevoli, [illegible] il pericolo maggiore è stato rappresentato dalle violente bufere di vento, che ci hanno costretto più volte a fermarci per agonfiare le gomme e spingere a [illegible]. Una stanchezza terribile s'era impossessata di tutti noi, e a nulla valevano i brevi sonni fatti a turno, sui sedili stessi della macchina opportunamente trasformati.

«Lasciato il deserto incontrammo piste sassose e dislivelli fino a 2500 metri. Finalmente a Teheran potremmo gustare il primo bicchiere di acqua fresca. Il tempo perduto alla frontiera dell'Irak doveva rimetterci un po' in asse e in Turchia le cose andarono decisamente meglio. Ormai ci avvicinavamo all'Europa».

Rabezzana che insieme a Racca si trovava nella seconda vettura, ci dice anche lui che le difficoltà maggiori erano ormai superate e che sulla polvere era un vero disastro. Racca parla delle strade jugoslave ancora in disordine fino a Belgrado: «La fatica non ci sentivamo più. Eravamo vicini all'Italia e la cosa c'infondeva coraggio. Finalmente siamo giunti a Trieste e di qui a Roma, non senza prima avere subito gli ultimi violenti acquazzoni.

**g. fr.**

La squadra dell'Asci giocherà oggi a Domodossola con la Juventus Domo l'incontro di ritorno valevole per la disputa del titolo di campione piemontese della «promozione».

***La tragica "24 ore„ di Le Mans***

## Le vetture Mercedes ritirate dalla corsa

**L'ordine è stato dato da Stoccarda in segno di lutto - Le Ferrari tutte fuori gara**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Le Mans, 11 giugno.**

(b.) Un immalinibile cerimoniale precede il via dei 61 concorrenti. E' al conte Maggi, il grande patrono delle Mille Miglia, che è affidata la bandierina dello *starter*. Duecentocinquantamila persone (cifra comunicata dagli organizzatori) assistono alla corsa.

E' la Ferrari pilotata da Castellotti che, dopo essere scattata per prima all'ordine di partenza, passa pure in testa dopo il primo giro davanti alle tribune, dopo avere sensibilmente avvicinato, con la media di km. 189,213, il primato che egli stesso aveva stabilito nell'ultimo allenamento con km. 191,149 sul giro. Primati effimeri però, e che successivamente crollano nel corso della prima ora di corsa e dell'appassionante e fantastica lotta tra Castellotti (Ferrari), Hawthorn (Jaguar) e Fangio (Mercedes).

Quest'ultimo, partito in ritardo a causa di un improvviso guasto al motorino d'avviamento, rimontava nei primi giri tutti i concorrenti e, dopo essere rimasto a lungo sulla scia di Castellotti, che nel frattempo stabiliva sul chilometro il primato di velocità pura con km. 282,342 di media, lo superava al 17° giro, realizzando la fantastica media di km. 195,506.

Castellotti, che per qualche ora aveva figurato prima al comando della corsa, poi nel ristretto gruppo di testa, è costretto ad abbandonare, mentre l'argentino Fangio consolida la sua posizione di *leader*, seguito come un'ombra dall'inglese Hawthorn, al volante della Jaguar.

Dopo 8 ore di gara la classifica ufficiale era la seguente: 1) Fangio-Moss su Mercedes, 110 giri 7.57'17" 4/10; 2. Hawthorn-Bueb su Jaguar, 106 giri 7.58'33" 9/10; 3. Kling-Simon su Mercedes, 106 giri 7.57'44"; 4. Beauman-Dewis su Jaguar, 106 giri 7.57'44" 6/10; 5. Rolthammer su Jaguar, [illegible] giri 7.58'21" e 4/10; 6. Valenzano-Musso su Maserati 104 giri; 7. Collins-Frere su Aston-Martin, 103 giri; 8. Claes-Swaters su Jaguar, 103 giri; 9. Tristignan-Scheil su Ferrari, 101 giri; 10. Salvadori-Walkers su Aston-Martin, 99 giri.

Alle ore 2,10 è stato ufficialmente annunciato che l'intera squadra della Mercedes si è ritirata dalla gara in segno di lutto per la terrificante disgrazia provocata dalla vettura di Levegh.

La decisione di ritirare le vetture della Mercedes è stata presa a Stoccarda dal direttore della Casa tedesca, Fritz Konecke.

Frattanto l'ultima Ferrari ancora in gara con Trintignant-Scheil si è ritirata pressochè nel momento in cui veniva dato l'annuncio del ritiro delle Mercedes.

Dopo queste ritiro, la classifica resta così modificata: 1. Hawthorn-Bueb (Inghilterra), Jaguar (138 giri); 2. Rolt-Hamilton (Inghilterra) Jaguar; 3. Musso (Italia)-Behra (Francia) Maserati; 4. Collins (Ingh.)-Frere (Belgio) Aston-Martin; 5. Claes-Swaters (Belgio) Jaguar; 6. Polensky-Von Frankenberg (Germania) Porsche; 7. Gleckley-Iukan (Germania) Porsche; 8. Da Silva Ramos (Brasile)-Pollat (Francia), Gordini; 9. Wilson-Mayers (Inghilterra), Bristol; 10. Scott Keen-Line (Inghilterra) Bristol.

### I tennisti italiani hanno battuto la Danimarca

**Copenaghen, 11 giugno.**

Il confronto Danimarca-Italia di tennis per i quarti di finale di Coppa Davis per la zona europea, è proseguito oggi con la disputa dell'incontro di doppio. La giornata si è conclusa con un nuovo successo degli italiani: la coppia Pietrangeli-Sirola, infatti, ha battuto i danesi Nielsen-Ulrich per 10-12; 6-3; 6-4; 7-5. Concludendo per 3 vittorie a zero, l'Italia si è assicurata l'ingresso in semi-finale

### Riunione di chiusura all'Ippodromo di Mirafiori

Oggi ultima di galoppo a Mirafiori dalla ben riuscita riunione primaverile; i galoppatori da domenica 19 cedono il posto ai trottatori per poi riprendere ad ottobre.

La riunione di chiusura che ai inizia alle ore 15.30, si imperni sul Premio dell'Jokey Club Italiano (una coppa d'argento e lire 600.000, m. 2300) nel quale sono dati partenti Durer (55 Gabrielli) di Scuderia Vici, Nunez (56 1/2 Moneta) di Giorgi, Eolla (55 Colamarco) di Scuderia Diana, Frangipane (54 Grassia) di Scuderia del Lupo, Sacile (52 Galardelli) di Fava. Il favore del pronostico va a Durer, sebbene recentemente sia finito non piazzato nel Lombardia; dopo di esso i migliori titoli sono per Sacile che vanta due piazzamenti in una eccelsa compagnia: troppo poco hanno ai loro attivo Nunez, Frangipane e Sacile per essere considerati.

Ben fornito di partenti tutte le altre sei corse della giornata

# SPETTACOLI

## Sullo schermo

**Al Cosso: THE ONE PER UCCIDERE**, di A. Werker — Il conduttore di diligenze Jim, fidanzato a Loria che attende da lui un bambino, sostiene una colluttazione col futuro cognato, durante la quale perde i sensi. Quando rinviene, il suo avversario giace morto in una pozza di sangue, con tre pallottole nella schiena sparate dalla pistola di Jim. Tutto il paese va addosso al conduttore di diligenza, sicuro ch'egli sia l'assassino, e lo trascina a un albero per impiccarlo. Ma al momento fatale Loria, per persuasione che Jim le abbia ucciso il fratello, frastorna l'esecuzione: e l'innocente con la corda ancora intorno al collo, la quale gli dà atroci strazie, è trascinato via da una coppia di cavalli imbizzarriti.

Passano cinque anni e Jim, col collo segnato, torna al paese risoluto a far la sua vendetta: a scovare chi è colpevole dell'assassinio imputato a lui e a uccidere con le sue mani. Cinque anni fa era un mite, oggi è un duro, uno spietato, questo Jim che ha la maschera amara di Dana Andrews. Il suo arrivo sparge il terrore in quanti hanno motivo di credere ch'egli li sospetti; e da quel momento i «whisky» sconsumati allo spaccio non si contano più. Il giustiziere, evitando per miracolo molte pallottole, dopo aver scoperto lo stesso e di quello, e Elo di un ragionamento chiare soltanto a lui, scopre finalmente l'assassino, e quel che aveva promesso di fargli, mantiene. Poi trionfante se ne va; benchè quelli del paese insistano perchè rimanga. Ormai Loria (Donna Reed) ha sposato un altro a cui vuol bene; e poi quella cicatrice sul collo sarebbe sempre un terribile rinfaccio per i paesani. Meglio andarsene. Dell'occasione approfitta una bionda, che essendo sempre stata disdegnata da Jim, sente che questo è il momento buono per approcciargliel. Diretto e interpretato con lindura, il tono del technicolor «Tre ore per uccidere» è di essere interamente tenuto di reminiscenze di altri western; uno di quei film senza carattere che annunciano l'estate.

**l. p.**

### Pitture giapponesi

Una gradevole mostra hanno allestito alla Galleria Martina i Padri Salesiani con numerosi dipinti raccolti durante la loro missione cristiana in Estremo Oriente, e appunto a beneficio della loro opera evangelica si vendono quasi «kakemoni» e «fotomona» e «sumiè» giapponesi. I loro autori appartengono alla corrente tradizionalistica della pittura nipponica del Sei e Settecento, e ripetono perciò, alquanto stancamente, i soti motivi paesistici e ornamentali cui ci abituò la voga dei «giapponesismo» durata in Europa fino a qualche decennio fa. La nuova pittura giapponese, invece, quale si può vedere, ad esempio, alla Biennale di Venezia, tende ad inserirsi in un gusto internazionale, di cui là questi saggi non è minima traccia. Una ventina di espositori, di varie possibilità pur nell'insistenza sui consueti temi: il fiume, il monte nevoso, il bonchetto, la figurina che attraversa il ponte o discende la ripida sulla barchetta, e fiori e uccelli, e gentilezze primaverili. Il tutto un po' stantio e logoro, quasi «Liberty» in Yoshimaga Tankyu e qualche altro. Più raffinati e stilisticamente sorvegliati Keisan, Kawasaki Kyuka, Yoshiaki, Tokujiro, Sejoji, e Tasaka, che ha un «Pesce» delicatamente tratteggiato.

### TEATRI E RITROVI

**Nuovo**, ore 17 e 21: proiezioni gratuite di film sportivi per i visitatori dell'Esposizione delle Sport.

**Galleria Martina**: Mostra Pittori Giapponesi Pro Missioni Salesiani.

**La Quadrilaterale**: Mostra Nazionale Fal. Chiablese 10-12; 15,30-19,30.

**Al Florida Club**, p. Solferino, tel. 42-822, ore 21 - 1: Compl. Mª M. Leone, canta Maria Cavanna.

**Apollo Danze**: 21 Orch. Travaglio. Nuvo (Valentino): 16 e 21 danze. Chalet (Valent.): 16,30-21 Zuccheri. **Club Magenta** n. 11: danze 16-21. **Edea Danze**: 16,30 e 21 Principe. Fassò, Café chantant, Medici 112. **Gardea** (Valsalice): danze 16-22. **Gay Relive**: danze ore 21. **Gran Mago Danze**: ore 21. **La Serenella**: 16: cav. 200, danze 250 cons. compr.; 21 eleg. serata. **Lutrario**: ore 16 e 21 Orch. Panfili, canta Licia Morosini.

**Metzger Giardino Birreria**, S. Donato 65: ore 21 spett. arte varia. **Michelotti Danze**: ore 16-19; 21-24. **Montecappuccini Danze** 16-19 21-26 **Pagoda Danze**: 16,30-21 Mª Carini, rani, Gennay Sandra, Trio Vocale. **Rinaldi**, Scuola ballo, v. Volta 6. **Rivier**, S. Giorgio (Valentino): ore 21 Orchestra Pino Pasquero. **Smeraldo Club**: 16-21 due orchestre **Trocadero**: 16,30-21 cont. tratten. **Piscina del Sole** (S. Mauro) Danze 16 e 21 Orchestra Silvestro. Diresa. Cariga. Pista coperta.

**Ippodromo Mirafiori**: ore 15,30: Corso al galoppo.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: La regina del Far West, tecn. Barbara Stanwyck, Reagan. **Astor**: «Più vivo che morto» tech. Dean Martin, J. Lewis, J. Leigh. **Corso**: «3 ore per uccidere» tecn. Dana Andrews, D. Reed, Foster. **Doria**: «Il più piccolo spettacolo del mondo» in technicolor. **Lux**: «La storia del dr. Wassell» tecn., Gary Cooper, Laraine Day. **Maffei**: «Il magnifico avventuriero», Gary Cooper, Loretta Young, e edit. Cine Sport 38° Giro d'Italia **Metro-Cristallo**: «7 spose per 7 fratelli», CinemaSc, col., Jane Powell, Howard Keel, Matilda, 10,30. **Reposi**: «Penitenziario braccio femminile», G. Tuttes, Ingr. 400. **Vittoria**: «Il fiume rosso» Montgomery Clift, John Wayne, J. Dru.

**Ariston**: «Ora X colpo sensazionale» Linda Darnell, Dick Powell Ultimo giorno.

**Augustus**: «Continente perduto» CinaSc, col. Pr. Festival Cannes. **Nazionale**: «Ripudiata» Hélène Remy, J. Douglas. 1ª vis. Torino. **Torino**: «Vergine della valle» CinaSc, col. Wagner, Paget. Ap. 14.

**Alessandria**: «Tra due amori» colori, Greer Garson, Robert Ryan. **Ariacchino** (c. Sommeiller 22 ang. v. 2. Secondo): «Ridere ridere ridere», col., Dapporto, Vici, minori. **Capitol**: «Giungla umana», Gary Merrill e Jan Sterling. **Faro**: «Giungla umana» con Gary Merrill e Jan Sterling. **Glanduja**: «Pluto, Pippo e Paperino» tech. SuperScope Walt Disney **Hollywood**: «Pluto, Pippo e Paperino» techn. SuperScope Disney. **Ideal**: «Gli amanti del fiume» e Comp. Bainclan e grande attrazione ore 15, 18 e 21,10. **Massimo**: «Casta Diva» Antonella Lualdi, N. Gray, M. Renet, techn. **Principe**: «Pluto, Pippo e Paperino» tech. SuperScope Walt Disney **Statuto**: «La belva» techn. Cinemascope con Robert Mitchum.

**Adriano** (Socchi 65): «Fatta per amare» tech. E. Williams, Johnson **Alcione**: «Prendetali vivi o morti» e spettacoli Caly ore 15, 18 e 21,20. **Alpi**: «Mamma, perdonami», G. Mondinella, E. Ranieri. 1ª vis. To. **La Perla**: «Il segno di Venere» Sophia Loren, V. De Sica, Vallone. **Regina**: «Folle dell'anno» techn CineScope M. Monroe, O'Connor

**Astl**: «Ragazze di Sanfredino» Pedrazzi, Calvet, Mariani. Ap. 14.

**Cor**: «Zanzibar» technicolor. **Milano**: Miniere Re Salomone, col. «Gianni Pinotto tra educandes. 16. **Olimpia**: «Carovana Luna Park», **Po**: «Attila» technic. A. Quinn, F. Nuova: «O'Sangaceiro». **Romano**: «L'ombra» Maria Toren Quadri-Marchetti 15,15, 18 e 21,30. **S. Felice**: «Spettacolo di Varietà» tech. F. Astaire, Charisse. Ap. 14,30 **S. Secondo Uomini sulla luna**. 19,30

**Cabeto**: chiuso. **Esperia**: «Pattuglia Aquila Alagi» Luciano Tajoli, Milly Vitale. **Giardino**: «Tre soldi nella fontana» techn. Cinesc. C. Webb, Mc Guire. **Italiano**: «Milone» technic. Rita Hayworth e Stewart Granger. **Miraflori**: «Solido rosso». **Vittaglio**: «Rapsodia» techn. Elisabeth Taylor, Vittorio Gassman.

**Araldo**: «12 metri d'amore» col. **Eliseo**: «Désirée» techn. Cinemascope Marlon Brando, J. Simmons **Préjus**: «Diamante del re» techn. F. Lamas e Rivista Fosco Beby **Nuova**: «Il cantante misterioso» Luciano Tajoli, M. alla Mariani. **S. Paolo**: «Berretti rossi» con Alan Ladd in technicolor.

**Belgio**: «Bianco Natale» technic. **Cerallo**: «Contessa scalza» techn. Ava Gardner, Humphrey Bogart. **Eridano**: «Avventure di Casanova» col., G. Ferzetti, C. Calvat. **La Bella**: «Angeli senza cielo». **Oropa**: «Casa Ricordi» technic. M. Bru, D. Delorme, G. Ferzetti. **Radium**: «Sperone nudo» technic. J. Stewart e Comp. Ciabotto. **Rossini**: «L'arm maledette». **V. Veneto La romana**, Lollobrigida

**Astra**: Centoma scalza, Viet. min. **Bernini**: «Delitto perfetto» techn. Ray Milland, G. Kelly, Cummings. **Ebrario**: «Anni facili» Tarante. **Esperia**: «Désirée», ult. giorno, techn. CineSc., Brando-Simmons. **Nazareno**: «Pescatore Lisiana». **Star**: «Rose Marie» CineSc, col.

**Adua**: «Figlio di Kocisa» technic. **Ancora**: Cavaliere deserto, techn. **Barca**: «Terra lontana» technic. **Brescia**: «I ragazzi del Texas» col. **Eridan**, c. Vercelli ang. v. Ivrea: «Cuore di mamma» Rondinella. **Falchera**: «Allegro squadrone». **Fortino**: «Carosello napoletano» col., Loren. Rivista 18,15-19-21,15. **Monviso**: «Il pirata Barbanera». **Nord**: «Tesoro Montecristo» tech. **Palermo**: Mastro della via Margutta, technic, P. Medina, Viet. minori. **S. Paolo**: Maschera di fango, tech. **Sociale**: «Désirée» CinemaScope tech. Marlon Brando, J. Simmons.

**Baretti**: 3 marinai 1 ragazza, tech. **Cabiria**: Contessa Castiglione, col. **Colosseo**: «Duello nella jungla» techn., Jeanne Crain, D. Andrews. **Italia**: «Ragazza di Sanfredino» M. Mariani, R. Podestà, Cifariello. **Liagotto**: «Pissico di follia» in technicolor con Danny Kaye. **Moderno**: «I 10 della legione» in technic. Burt Lancaster, Roland. **Nizza**: «Stella dell'India» techn. con Cornel Wilde, Yvonne Sanson. **Piemonte**: «4 in medicina» techn. con Dirk Bogarde, Muriel Pavlow. **Spezia**: «Grande notte casanova» techn. Bob Hope, Jean Pontaine.

**Alba**: «Attila» technic. Sophia Loren, Anthony Quinn, H. Vidal. **Apollo**: «Ad ovest di Zanzibar» in technicol., Anthony Steel, S. Sim. **Diana**: «Peccato sia una canaglia» S. Loren, De Sica, M. Mastroianni. **Dora**: «Sfueri umani» Raf Vallone **Edera**: «Il suo cuore gridava vendetta» techn., Rock Hudson, Reed. **Lucento**: «Tempeste sul Congo» techn. Susan Hayward, Mitchum. **Luminaria**: «Rullo di tamburi» Cinemascope technic., Alan Ladd. **Roma**: «Susanna ha deciso qui».

### RADIO E TELEVISIONE

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 7,30: Culto evangelico - 9: Il Mondo - 10,15: Per le Forze Armate - 12: Orchestra Cantoni - 14,15: La buona convivenza - 14,30: Orchestra Vinci - 15: Lettere familiari - 16,30: Canzoni e intermezzi da opere - 17: «Les Trèfles de Paris» - 17,30: Orchestra Colt - 17: Secondo tempo di una partita di calcio - 18: Concerto sinfonico diretto da L. Berio. Nell'intervallo: Sport - 19,45: Sport - 20: Orchestra Strappini - 21,5: «Cane, amore e fantasia», rassegna - 22: Musica da ballo.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 10,15: Settimanale della domenica - 11,05: Sport - 13: Orchestra Frana - 14,30: Bandiera - 14: Ribalta internazionale - 15: Antologia - 16,45: Orchestra Scipioni - 17,15: Le rose che non colsi, di D. Calcagno - 18: Musica e sport - 19: «Ma che cosa è quest'amore?» - 19,30: Orchestra Rossi - 20,35: «Il giuoco della danza» - 21,30: La canzone napoletana e la sua storia - 22,30: Sport - 23: Orchestra Savina.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 18,30: Civiltà dell'antico Oriente - 19: Il concerto polifonico nel Rinascimento - 19,30: Storia dello spettacolo - 20: Biblioteca - 20,30: Grandi interpreti - 20: Il servizio sociale - 20,15: Concerto - 21,30: «Eugenio Oniegbin», dramma lirico di P. Ciaikowski, direttore E. Bonzagno.

**TELEVISIONE** — Ore 16,30: Per gli agricoltori - 17: S. Messa - Sport e giocondità - 18,30: Dalla Francia: La Manica, da la Porte Maillot di Parigi - 17,45: «Corbaccio», film - 20,30: Cinecittà news - 20,55: «La sedova allegra», operetta - 22,30: Appuntamento con la novità - 22,45: Sport.

### Le previsioni del tempo

*Una moderata perturbazione interesserà le regioni dell'Italia centrale. Sull'Italia settentrionale si avrà tempo variabile con nuvolosità irregolare e possibilità di qualche rovescio sulle Alpi centro-orientali. Sulle regioni centrali meridionali irregolare più intensa sul versante adriatico, ove si potranno verificare isolati rovesci. Sulle altre regioni cielo poco nuvoloso o sereno. Temperature in lieve diminuzione. Mari: mossi o localmente agitati.*

### Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 10,5 | 17,0 | Perugia | 13,8 | 22,2 |
| Trento | 12,5 | 15,2 | Pescara | 17,5 | 27,6 |
| Trieste | 14,3 | 19 | L'Aquila | 11,6 | 22 |
| Venezia | 11,6 | 18,5 | Roma | 16,5 | 23,5 |
| Milano | 12,7 | 17 | Bari | 18 | 26,4 |
| Torino | 11 | 15,6 | Napoli | 16,6 | 24,7 |
| Genova | 14,2 | 20 | Potenza | 10,9 | 19,6 |
| Bologna | 13,6 | 23,4 | Messina | 19,4 | 27 |
| Firenze | 13,6 | 22,5 | Palermo | 19 | 26,1 |
| Pisa | 17,7 | 22,7 | Catania | 15,7 | 27,5 |
| Ancona | 17,3 | 23,6 | Cagliari | 14,5 | 24 |

### MERCATI AGRICOLI

**Bestiame.** — Prezzi stazionari con offerte abbondanti, per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi di 1ª qual. 308-320; vacche 320-350; vitelloni peso vivo sup. 290 chili 340-410; vitelli della coscia [illegible] 530; vacche da macello 2ª cat. 190-280; vacche da produzione 115-175.000.

**Cereali.** — Mercato attivo in attesa del nuovo raccolto. Iniziata la vendita in Sicilia e la mietitura nel centro d'Italia. L'ammasso anticipa L. [illegible] il q.le pel grano tenero. Mercato libero: Tenero 7000-7600. Granoturco ibrido 5400-5600; Marano 4300. Risone: mercato attivo, varietà Arborio 10000-10800; R. B. 6700-7300; Piarroz 5000-5300.

**Fo

# Sempre più aspro il conflitto tra Sardegna e governo centrale

***Risentimento per il comunicato della Presidenza del Consiglio sugli «aiuti» concessi all'isola - L'avv. Corrias rinnova le accuse a Roma***
***I partiti lo invitano a ritirare le dimissioni - Imbarazzo tra i d. c.***

*(Dal nostro inviato speciale)*

Cagliari, 11 giugno.

Nelle ultime ventiquattro ore il contrasto fra la Sardegna e il governo italiano è diventato decisamente più grave; il comunicato diramato ieri sera dal Viminale, e pare che a redigerlo sia stato lo stesso presidente Scelba, viene qui considerato un pesante errore psicologico. Ai riguardo i sardi sono tutti d'accordo: l'elenco delle «beneficenze elargite dal governo centrale alla Sardegna — dicono — è una premeditata e gratuita offesa, dimostra quanto poco sia nota a Roma la vera situazione di quest'isola. E' una regione avvolta nelle spire di squallidi primati fra cui quello degli analfabeti, dei tubercolotici, dei tracomatosi e della mortalità infantile. A questi antichi mali della miseria si sono ora aggiunti quelli di un'annata fra le più tragiche.

Secondo le parole dell'ex-ministro Segni, il flagello maggiore abbattutosi sull'economia sarda è stata l'eccezionale siccità d'autunno e della primavera scorsa che ha dimezzato il patrimonio zootecnico sardo, la principale risorsa dell'isola, e ha ridotto notevolmente il raccolto del grano: molte famiglie conoscono oggi l'inedia, la vera inedia, la mancanza del cibo. Come se non bastasse, le opere pubbliche sono andate via via diminuendo. Secondo i calcoli di Segni, «mentre in tutta Italia l'occupazione operaia è aumentata, per la Sardegna si è discesi da 640.000 giornate lavorative a 319.000 con una diminuzione di circa il 31 % nel giro di un anno. Proprio mentre tante calamità rendevano ancora più depressa questa regione che, insieme con la Lucania, è fra le più povere d'Italia, ecco aggiungersi il rifiuto improvviso di Roma a concederle quei fondi finanziari che le spettano di diritto.

Per spiegarmi gli effetti psicologici del comunicato uscito ieri sera dal Viminale, il consigliere sardista Sotgiu mi ha portato questa similitudine: «Immagini che un poveruomo sia divorato dalla cancrena e nello stesso tempo abbia male ad un dente. Va in giro chiedendo aiuto, dicendo che sta per morire. Incontra il suo medico condotto che gli strappa il dente. Il poveruomo, naturalmente, continuerà a disperarsi per la cancrena. Non creda lei che impazzirà di furore se il medico gli dirà: che altro vai cercando? ti faceva male il dente e te l'ho portato via. Lo stesso effetto ha avuto sui sardi l'arido, quasi sprezzante comunicato diffuso dalla Presidenza del Consiglio».

A sua volta il capo dei comunisti sardi, il sen. Velio Spano, così mi ha riassunto il rivolgimento prodotto in mezzo al popolo sardo dagli ultimi fatti decretati a Roma: «La collera popolare che già copriva sordamente è esplosa in seguito all'assegnazione alla Sicilia di metà del prestito di 70 milioni di dollari accordato dal la Banca Internazionale della Ricostruzione. Alla Sardegna, invece, non è stata data nemmeno una lira.

Aggiungono i sardi senza quasi distinzione di partito: «Fosse almeno vero l'elenco delle elemosine che Scelba ha voluto diffondere in tutta Italia». A sentire l'avv. Alfredo Corrias, che è quello che ha provocato lo scandalo con la clamorosa lettera di dimissioni e che certamente più di ogni altro ha contribuito a riproporre davanti alla coscienza degli italiani il dramma della Sardegna, il comunicato del Viminale non si regge in piedi per nessuno verso.

In una intervista che apparirà domani sul più importante giornale dell'isola, l'*Unione Sarda*, Corrias sostiene che le cifre e le percentuali che figurano nel comunicato del Viminale sono state travisate con notevole dose di malafede o, per lo meno, con sorprendente ignoranza dei fatti. Punto per punto, con la stessa bilancia da farmacista usata dai compilatori del comunicato, Corrias dimostra con vasto corredo di cifre, di date ed anche di episodi che Roma ha spesso promesso, ma poche volte mantenuto gli impegni assunti verso la Regione sarda. Secondo quel che dice il dimissionario Corrias ottenere la collaborazione del governo di Roma è stata sempre una faccenda faticosa, piena di delusioni, estenuante. E, in definitiva, chi ha pagato è la Sardegna; i suoi problemi sono stati sistematicamente elusi dal governo centrale oppure rinviati a un domani che non giunge mai, con vaghi insostenibili pretesti.

Quanto alla situazione politica interna, la seduta di stamani del Consiglio regionale non ha fatto che accrescere la confusione. C'è stata, infatti, una riunione fra i capi dei gruppi consiliari: tutti hanno sostenuto che Corrias non dovesse essere abbandonato. E' vero che aveva mandato una seconda lettera per ribadire la sua ferma intenzione di dimettersi, ma bisognava insistere a convincerlo a riprendere il suo posto di lotta. Di fronte a questa unanime decisione del Consiglio, i democristiani si sono riuniti a lungo per decidere sul da fare. Da una parte non potevano restare in minoranza votando per l'accettazione delle dimissioni di Corrias, ossia non osavano mettersi apertamente contro il rappresentante più qualificato del loro stesso partito; ma d'altra parte non potevano neppure permettere che a capo della Regione restasse un ribelle, un uomo che aveva proclamato con insultata violenza di preferire le ragioni della sua terra a quelle del suo partito. Hanno infine superato l'imbarazzo proponendo che non si discutesse sul merito delle dimissioni e che una delegazione formata dai rappresentanti di tutti i gruppi consiliari si recasse a Oristano per convincere Corrias a recedere dalle dimissioni.

La delegazione partirà domattina e lunedì sera riferirà al Consiglio sull'esito del viaggio a Oristano. Si ritiene da molti che Alfredo Corrias manterrà il suo atteggiamento; è infatti probabile che la direzione della D. C. lo consigli amichevolmente a restarsene da parte: non è più l'uomo che gode la fiducia della direzione del partito e, se decidesse di ritirare le dimissioni, il suo governo non avrebbe una vita nè lunga nè facile.

Intanto si fanno già i nomi del successore. La rosa dei candidati comprende quattro persone: chi provocò la crisi a metà di maggio fu il consigliere democristiano Brotzu che accusò la Giunta di immobilismo ed incapacità. La sua scelta a Presidente della Giunta è da escludere perchè avrebbe contro i consiglieri democristiani di Nuoro e di Sassari che parteggiano per la maggior parte a favore di Corrias.

L'avvocato Nino Campus, altro consigliere democristiano, a torto o a ragione è ritenuto il fomentatore delle crisi che hanno rovesciato prima il presidente Crespellani e poi Corrias; perciò le sue probabilità non appaiono consistenti. C'è poi l'avv. Crespellani nominato da Fanfani commissario del partito per riportare la concordia fra i democristiani della Sardegna; la sua veste di paciere sembra escludere che possa essere eletto alla Presidenza della Giunta. Non resta che il presidente del Consiglio regionale, il democristiano Efisio Corrias, ma si dice sia alieno dall'assumere responsabilità maggiori di quelle che ha ora.

**Nicola Adelfi**

# I Chaplin presentati a Coty

Alla serata di gala della Legion d'Onore che ha avuto luogo all'«Opéra» di Parigi, sono intervenuti Charlie Chaplin e la moglie Oona, che indossava un abito da sera di foggia orientale. Ecco l'attore e la consorte presentati al Presidente René Coty. (Telefoto)

# Coppi nascosto in un'autorimessa incontra il bimbo e Giulia Occhini

**Trambusto durante lo sbarco a Cannes: un fotografo precipita in acqua - Il piccolo portato in una valigia di tela**
**Girandola di macchine e accorgimenti da film polizieschi per evitare i curiosi - Coppi rientra a Roma in aereo**

La signora Giulia Occhini sbarca a Cannes. La precede un ufficiale di marina che porta la valigia-culla nella quale il piccolo Angelo Fausto è celato agli sguardi indiscreti (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 12 giugno.

*In un garage di Cannes, in un arsenale di gomme, di macchine sfasciate in riparazione, di pompe, di macchie d'olio e di benzina, Fausto Coppi ha fatto conoscenza stamattina con il bébé che Giulia Occhini gli ha portato dall'Argentina. Non c'erano testimoni, all'infuori di due meccanici in tuta. Scesi da una Citroën grigia, la signora e il piccolo furano fatti ripartire subito su un'altra vettura velocissima, dove Coppi era in attesa piuttosto impaziente. La nuova macchina filò immediatamente a velocità da circuito lungo la strada isolata della Costa Azzurra, gremita di un quieto traffico turistico, e nessuno la potè seguire. L'autista, un asso del volante in incognito, ha bruciato rapidamente la poca distanza tra Cannes e La Napoule, una località non lontana dove Fausto, la signora Giulia e il piccolo Angelo Fausto Maurizio hanno finalmente potuto concedersi un po' di riposo.*

*Sono scesi in un alberghetto, si sono ristorati, sono rimasti insieme qualche ora; nel pomeriggio Coppi è ripartito per Nizza; di qui ha preso il volo per Roma. Della signora Giulia e del bimbo non si hanno notizie precise: chi li dice ospiti di una villa sulla Costa Azzurra, appartenente al giornalista sportivo Costes, chi invece afferma che sono già in viaggio per Novi Ligure. A mezzanotte, però, non avevano passato la frontiera.*

*La Giulio Cesare, su cui la signora si era imbarcata a Buenos Aires, apparve stamattina alle 7,30 nell'azzurro orizzonte davanti a Cannes; mezz'ora dopo la nave gettò l'ancora al largo. Un battello che andava incontro ai passeggeri diretti a Cannes, si staccò subito dal molo, seguito nella scia da alcuni motoscafi dei fotografi. Le operazioni di dogana e di polizia a bordo del transatlantico durarono più di un'ora; poi un gruppo di una ventina di passeggeri discese la scaletta della nave fino al battello: fra essi era la signora Giulia, scortata da un grosso e tozzo funzionario della compagnia di navigazione che reggeva la culla portatile del piccolo Angelo Fausto Maurizio, un geometrico valigiotto di tela cerata grigia. Appena i fotografi scorsero dal motoscafo la figura alta di Giulia Occhini in cappotto di lana azzurra, con i capelli di rame indorati dal sole, incominciarono a bersagliarla a colpi di obiettivo; ma la signora fu lesta a ripararsi dentro la cabina del capitano, e qui rimase finchè il battello non attraccò al molo.*

*Da terra si rinnovò intensamente il lampeggiare degli obiettivi; nella fretta di cogliere la scena della signora Giulia sulla pedana, avanzante al passo con il panciuto funzionario che reggeva la culla, un fotografo precipitò in acqua e vi rimase per qualche tempo dimenando con la sua macchina brandita sopra il pontile. Nella illusione di mantenere l'incognito, Giulia Occhini aveva ottenuto di non figurare con il proprio nome nell'elenco dei passeggeri; ma vista l'accoglienza, l'illusione svanì. Nell'atto di entrare negli uffici della dogana la signora Giulia ebbe un moto di orgogliosa baldanza; strappò di mano al funzionario la culla con il suo bambino e si fece largo, accigliata e sicura, tra la folla che gremiva il piccolo edificio. L'involto di tela cerata, dentro cui si spalancavano gli infantili occhietti del bimbo, fu deposto sul bancone dei doganieri. Fra sbuffi e calpite aperte per il controllo, i funzionari si chinarono per gettare uno sguardo dentro quel fardello che passava di mano in mano con rudi movimenti professionali.*

*I fotoreporters rimasti all'interno si azzuffavano con i poliziotti, decisi a proteggere la ritirata della signora mentre si assurivano le ultime formalità doganali: volavano in aria macchine fotografiche, lastre e insolenze. Infanto, a un'uscita di servizio, una Citroën grigia fu spinta dentro di forza, alla chetichella, e vi fu deposta la piccola culla in cui il bambino si era messo a strillare. Fu un attimo: lo portiere si rinchiuse, la vettura partì indiavolata e si perdette alla vista di tutti nel dedalo delle vie di Cannes.*

*Nel pomeriggio Coppi giunse puntualissimo e sorridente all'aeroporto di Nizza, giusto in tempo per salire alle 17 sull'apparecchio che lo ha portato a Roma, per la riunione in pista che ha luogo stasera. Domani Fausto correrà a Monza; la settimana ventura è pure densa di impegni.*

*— E la signora Giulia? — gli è stato chiesto alla partenza da certi curiosi.*

*— E' già in viaggio per l'Italia — ha risposto Coppi; e gli occhi gli brillano di soddisfazione un po' maliziosa. Come un giocoliere, egli ha mescolato il mazzo con rapidità così vertiginosa, che nessuno ha potuto seguire i movimenti della sua compagna.*

*— L'ho mandata per il valico di Tenda, perchè ai ponti S. Luigi c'è troppa curiosità — ha aggiunto Fausto prima di salire a bordo.*

*Sui suoi progetti non ha detto nulla di preciso. Circola la voce che abbia acquistato una villa presso Cannes, ove Giulia Occhini trascorrerebbe l'estate con il bimbo... La località prescelta sarebbe il famoso Cannet, residenza dell'Aga Kan e di Maurice Thorez.*

**Gigi Ghirotti**

*Contretto al volo circo*

## Un «B.29» americano distrutto con 10 uomini

Stoccarda, 11 giugno.

Nella tarda sera di ieri un grosso bombardiere americano, del tipo «B 29», andava a schiantarsi contro i fianchi di una montagna presso la località di Kirchelm, nel Württemberg-Baden, esplodendo ed incendiandosi. I dieci uomini di equipaggio sono morti sul colpo.

In merito alla grave sciagura aerea, un portavoce del comando americano in Germania ha rivelato che al momento del disastro il «B 29» volava con l'ausilio del «pilota automatico» a causa della fitta nebbia che impediva la visibilità. Sembra che per un semplice errore di calcolo l'aereo abbia perduta la giusta rotta, andando a sbattere contro un erto roccioso della montagna, che il pilota dell'apparecchio aveva potuto scorgere solo all'ultimo istante, e che non riuscì ad evitare nonostante una impennata disperata.

Il bombardiere proveniva dalla base britannica di Molesworth e stava compiendo un volo di esercitazione. Secondo l'operatore della torre di controllo dell'aeroporto di Kirchelm, il «B 29» aveva cercato di abbassarsi per due volte consecutive, ma ne era sempre stato impedito dallo strato di nuvole basse che bloccavano l'ingresso della valle che conduce al campo d'atterraggio.

Il convegno di 200 giuristi a Milano

# Occorre alleggerire il lavoro dei magistrati

***Giudici istruttori oppressi da un'eccessiva mole di compiti - Una serie di interessanti interventi***

*(Dal nostro inviato speciale)*

Milano, 11 giugno.

Duecento fra i più eminenti magistrati, avvocati, docenti di diritto si sono riuniti stamane a Palazzo Serbelloni per discutere su «Il giudice istruttore nel processo civile», un problema del più grande e generale interesse in quanto si identifica in massima parte con quello stesso della giustizia italiana. Non solo coloro che per professione frequentano quotidianamente le aule dei Tribunali, ma tutti i cittadini che, attori o convenuti, sono stati qualche volta coinvolti in una causa civile sanno la mortificante serie dei rinvii, le lunghe attese di anni, il senso di sfiducia — gravissimo — verso la più alta delle funzioni dello Stato. Questo quadro netto, ma impreciso, ha assunto oggi linee e proporzioni precise nelle fredde, obiettive analisi dei relatori alle quali conferiva insolita efficacia la stessa composizione dell'autorevole assemblea.

Impossibile citare tali e tanti nomi; ci limiteremo a ricordare il Primo Presidente della Corte di Cassazione Ernesto Eula; il Presidente di Sezione della Suprema Corte Francesco Acampora, chiamato a dirigere i lavori del Convegno; il Presidente del Centro di Studi Giuridici Gaetano Azzariti, che ha organizzato l'incontro, e i Presidenti dei tre organismi che alla realizzazione hanno collaborato: Ernesto Battaglini per l'Associazione Nazionale dei Magistrati, Piero Calamandrei del Consiglio Nazionale Forense, Enrico Redenti dell'Associazione fra gli studiosi del processo civile.

Diciamo subito che oggi il «giudice» non è stato affatto il grande accusato ma il grande difeso. «Oppresso da un lavoro gigantesco di istruzione e di decisione — ha detto il primo relatore avv. Castelloti — la sua attività sorpassa ogni limite di abnegazione».

In una sezione del Tribunale (la seconda di Roma) — ha citato l'oratore — ognuno dei quattordici giudici ha nello scorso anno emesso 23 ordinanze collegiali, depositato 56 sentenze, esaurito 551 cause; e al 31 dicembre ne aveva ancora 285 pendenti.

E' la normalità, non l'eccezione. Il prof. Allorio ha accennato alla seconda sezione di Milano dove ogni giudice si sta occupando di 500 fallimenti: un magistrato romano ha ereditato i processi che in un anno han dovuto sbrigare i giudici del Tribunale di Como: 627 a testa. Sono dati mostruosi, incompleti, perchè una singolare mancanza — e la protesta della assemblea è stata unanime — vieta rilevamenti statistici giudiziari: ma sono evidentemente sufficienti a tratteggiare una situazione più che grave, paurosa.

Cosa è possibile fare per migliorare se non per risolvere un simile stato di cose, è l'interrogativo drammatico che si ripropone l'«incontro» odierno. E prima di tutto: è fondamentalmente sbagliato il nostro sistema procedurale, la figura stessa del giudice istruttore? Col vecchio codice, le parti dibattevano le liti civili per scritto direttamente davanti ai tre magistrati del Tribunale; con l'attuale (1940, e modifica del '50), i patroni devono trattare oralmente davanti a uno dei giudici al quale spetta il gravoso compito di «istruire» la causa prima di portarla davanti al collegio giudicante.

Già in questa prima giornata di discussioni un punto è apparso chiaro e fermo: nessuno pensa a tornare al codice del 1865. E' affiorata invece una tendenza (Carnelutti, giudici del Tribunale di Milano, e altri) ad alleggerire i compiti del giudice istruttore eliminandone l'intervento nella fase iniziale della lite che potrebbe svolgersi fra gli avvocati attraverso lo scambio degli scritti difensionali. Per contro, Carnelutti ha insistito per maggiori poteri ordinatori al giudice istruttore.

Se sull'opportunità di modifiche al codice non tutti si sono mostrati d'accordo, l'unanimità è apparsa totale nella richiesta di miglioramenti di fatto. Calamandrei ha ricordato che il numero dei magistrati è oggi pari in Italia a quello del 1865, mentre è difficile calcolare di quante volte si sia moltiplicato il lavoro. In una mozione presentata fin da stasera il prof. Allorio riafferma la necessità di aumentare il numero dei magistrati e del personale, e di migliorare i locali di lavoro; invita tutti a un'intensa azione», e in particolare i più alti magistrati a far energiche pressioni sui ministeri.

Ciò implicherà maggiori spese. Ma è giusto che lo Stato dedichi appena il 2 per cento delle sue spese attuali al bilancio della giustizia? La risposta, non solo dell'assemblea, è intuitiva. Vedremo domani sera, al termine dell'incontro, quali dei tanti motivi affiorati nella discussione verranno fissati nella mozione conclusiva indubbiamente destinata ad avere un suo peso nell'evoluzione della struttura giudiziaria italiana.

Da Torino erano giunti i magistrati Merlo, presidente del Tribunale, Del Mastro, presidente di sezione di Corte di Appello, Martino, consigliere di Corte d'Appello.

**Giovanni Giovannini**

# Un pullman con quarantatrè bimbi s'incendia ed esplode in Germania

***Due ragazzi, giunti in gita dall'Olanda, sono arsi vivi; venticinque ustionati, di cui sette moranti - Alcune delle piccole vittime hanno perduto la favella per il terrore***

*(Nostro servizio particolare)*

Bonn, 11 giugno.

Un pullman, carico di quarantatrè bimbi olandesi venuti in Germania per una gita, è esploso oggi nei pressi di Osnabrück: nell'incendio che ne è seguito due bimbi sono rimasti carbonizzati, e dei venticinque trasportati poi in ospedali per le ustioni riportate, dodici sono stati giudicati gravi. Di questi, sette sono ormai in fin di vita. Il pullman si è incendiato nella famosa foresta di Teutoburgo, dove il famoso Arminio sbaragliò le legioni romane di Varo.

L'autista del grosso veicolo, che s'era fermato a un posto di rifornimento, aveva notato che dal tubo di scappamento usciva un denso fumo arrossato dalle fiamme. Prima che potesse capire che cosa stesse accadendo, il serbatoio della benzina scoppiava e l'autista stesso veniva investito da una paurosa fiammata. Il pullman si trasformava rapidamente in un rogo.

Dopo avere tentato inutilmente di spegnere l'incendio con gli schiumogeni, il personale della stazione di servizio tentava di spingere l'automezzo verso un vicino corso d'acqua, ma la macchina era troppo pesante. Quando i due uomini in servizio al posto di rifornimento e la guida olandese sono riusciti ad estrarre dal pullman i gitanti, due bambini erano già morti carbonizzati ed altri venticinque seriamente ustionati.

Con sei ambulanze, giunte sul posto in un quarto d'ora, i venticinque fanciulli, la guida olandese e l'autista venivano trasportati all'ospedale di Osnabrück, dove in serata, avvertiti dal console olandese, sono arrivati i genitori delle vittime. Alcuni fra i piccoli gitanti, terrorizzati, hanno perso la favella.

L'esplosione del pullman è stata provocata dal gas della benzina, usciti dal serbatoio.

**V.**

## La sposina senza invitati festeggiata da una gran folla

Milano, 11 giugno.

Oggi, poco prima di mezzogiorno, nella chiesa di S. Gottardo in Corte, è stato celebrato il matrimonio della bella italo-americana Mary Rinaldi con il giovane avvocato Guglielmo Romano. I due sposi si erano conosciuti due anni fa in una città del meridione, dove la Rinaldi era giunta con altre ragazze in gita turistica.

Mary Rinaldi, arrivata a Milano da Bridge Port, nello Stato del Connecticut, dove è nata da genitori italiani 22 anni or sono, si era portata per la cerimonia di oggi uno splendido abito da sposa comperato a New York, ma apprese dal fidanzato che non avrebbe potuto indossarlo, perchè alle nozze non ci sarebbero stati invitati. I genitori e i parenti di lei erano rimasti negli Stati Uniti, e quelli dello sposo, a causa della tarda età, erano impossibilitati a lasciare la città di Benevento, dove risiedono.

Mary Rinaldi si rivolse desolata alla Televisione, rubrica «Anche oggi è domenica» esponendo la sua delusione. E fu invitata a presentarsi davanti agli schermi insieme al fidanzato con indosso il bianco abito nuziale per poter mostrarlo alla gente, secondo il suo sogno. In seguito a ciò la sposa ha visto alle sue nozze un... vero folla di invitati, fra cui personalità e autorità. La festa si è conclusa in un noto locale del centro, dove le maggiori autorità milanesi hanno offerto un ricevimento in onore della coppia felice.


COME DOVETE COMPORTARVI

*Nuovi consigli di Galateo moderno* *(4 puntate)*

**Può un uomo salutare tenendo la sigaretta in bocca?** - No, mai. Anche quando può salutare qualcuno con un semplice cenno del capo, l'uomo educato deve togliersi di bocca la sigaretta, il sigaro o la pipa in segno di rispetto.

**Si può chiamare "mamma" la futura suocera?** - Prima di chiamarla «mamma», il futuro genero o la futura nuora devono aspettare che ella stessa li preghi di farlo. Fino ad allora si rivolgeranno a lei con l'appellativo di signora.

**Si può chiedere una vivanda particolare quando si è invitati a pranzo?** - L'ospite beneducato non deve mai domandare nulla di speciale, perchè la sua richiesta può mettere in imbarazzo la padrona di casa. L'unica eccezione alla regola è permessa per chiedere l'idrolitina, la fresca e dissetante acqua da tavola indispensabile ad una buona digestione.

**L'idrolitina scioglie ed elimina l'acido urico**

**È un prodotto Gazzoni**

IDROLITINA

SUPERLITIOSA - DIURETICA SERVE A PREPARARE UNA SQUISITA ACQUA DA TAVOLA

# E' tornata la neve in Alta Italia a 10 giorni dall'inizio dell'estate

*Strano fenomeno a Casale: un pulviscolo di neve cade dal cielo sereno - Grandinate nelle campagne - Rovesci temporaleschi in Piemonte, Lombardia e Veneto*

Altri temporali sono scoppiati nella giornata di ieri sull'Italia settentrionale, abbassando notevolmente le temperatura. Alla tempesta elettrica della scorsa notte hanno fatto seguito strani fenomeni.

A *Casale* verso le ore 10, tornato il sereno, in alcune zone cittadine è caduto un minuscolo pulviscolo di neve da un cielo terso come un cristallo. Il fenomeno è durato solo pochi minuti, ma è stato notato da numerose persone che si trovavano in strada.

Ad *Alessandria* due temporali, uno alle ore 6, l'altro, più violento, alle 15, durato circa un'ora e mezzo. In collina sono state messe in azione, per misura prudenziale, le postazioni anti-grandine. Nel solo comune di San Salvatore sono stati sparati una trentina di razzi. Il livello dei numerosi fiumi è salito.

Un grave incidente, in relazione al maltempo, è accaduto a Valenza. Un camion a bordo del quale si trovavano l'autista Giuseppe Santangeletta, di 35 anni, e suo nipote Roberto Bottini, di 14 anni, aceso sul greto del fiume Po per caricare ghiaia, a causa di parziale franamento del greto stesso, per l'aumentato livello delle acque, si è trovato ad un tratto sommerso. I due occupanti hanno appena fatto a tempo a salire sul tetto della cabina e hanno poi dovuto essere tratti a riva mediante funi. Il camion è andato perduto.

Una violenta grandinata è caduta su *Riva* presso Chieri e su Pessione. A Riva la zona colpita è una striscia della lunghezza di un chilometro e dell'ampiezza di 200-250 metri e comprende una parte della cittadina ed i campi della regione S. Albano. Qui la grandine in pochi minuti ha raggiunto lo spessore di 5 centimetri ed ha distrutto tutto il raccolto del grano, arrecando un danno valutato sui cinque milioni.

A *Vercelli*, oggi si è scatenato un altro temporale rovesciando acqua frammista a grandine. Ora è tornato il sereno.

A *Voghera* stamane il temporale ha assunto la forma di un vero nubifragio, causando interruzioni di linee elettriche e numerosi allagamenti. In città, i pompieri hanno ricevuto una quindicina di chiamate per il prosciugamento di strade, cantine e sottopassaggi. Presso Genestrello, una grossa pianta sotto cui avevano cercato riparo due ciclisti è stata schiantata da una saetta. I due sono rimasti miracolosamente illesi.

La scorsa notte a *Biella* e su tutto il Biellese ha imperversato un vero nubifragio. La pioggia è caduta a rovesci fino ai 1500 metri, al di sopra dei quali è riapparsa la neve. Ne sono stati misurati 7 centimetri al lago del Mucrone e 10 sul Monte Camino e su tutte le cime superiori ai duemila metri.

Una ondata di freddo si è abbattuta anche su *Aosta* e sulle sue valli. Sulle montagne si è scatenata la tormenta. Oltre i 1800 metri è caduta nuovamente la neve e in talune località ha nevicato anche a quote inferiori.

La popolazione di Chamonix Notre Dame vive ancora in mezzo alla neve che in alcuni punti raggiunge lo spessore di qualche metro. Anche il villaggio di Artalle si trova addossato ad una enorme valanga che precipitando, ha sradicato e trasportato grossi abeti con tutte le radici.

La nevicata della scorsa notte hanno provocato un ulteriore ritardo nell'apertura dei valichi del Grande e del Piccolo San Bernardo, che era prevista per oggi.

Le bizzarrie stagionali non hanno risparmiato neppure *Milano* dove è piovuto per quasi tutta la giornata con rovesci temporaleschi a ripetizione tanto in mattinata quanto nel pomeriggio, preceduti da vento or caldo or gelido. La temperatura media si è notevolmente abbassata, stasera dopo l'ultimo violento scroscio d'acqua commisto a grandine.

Dalle località alpine della Lombardia — Bergamasco, Valtellina, Bresciano e alto Varesotto — giungono notizie di sporadiche ma anche copiose nevicate. Il fenomeno stupisce perchè si verifica alle soglie dell'estate.

Un violento temporale con scrosci di pioggia, grandine e raffiche di vento si è abbattuto anche su *Venezia* provocando una serie di incidenti. Nel Canal Grande una barca carica di frutta si è rovesciata. Due giovani che, a bordo di una chiatta, correvano serio pericolo in Laguna, sono stati salvati da una motolancia dei vigili del fuoco. Anche nell'Alto Veneto si sono susseguiti burrasche e temporali. La temperatura si è ovunque bruscamente abbassata.

La neve ha fatto ancora una volta la sua apparizione sulle montagne dolomitiche. Sui duemila metri ne sono caduti da 10 a 12 centimetri; 15 centimetri a Passo Rolle, 25 allo Stelvio. Nelle vallate si alternano schiarite a furiosi temporali.

### Spara ai ladri nella notte e cade morto per l'emozione

**Mestre, 11 giugno.**

Un fatto di cui tragico epilogo ha destato il più vivo scalpore in tutta la zona, è avvenuto ieri notte in quel di Fossò, nella terraferma mestrina. Erano circa le 2,30 quando il commerciante Umberto Barbiero, d'anni 49, abitante in via Forerì, titolare di un negozio di generi alimentari, veniva svegliato da rumori sospetti.

In preda a comprensibile orgasmo il Barbiero svegliava la moglie e, alzatosi in tutta fretta, si armava d'una pistola. Quindi apriva di scatto la finestra e sparava in aria due colpi che squarciavano il silenzio della notte. Erano appena rintronate le due detonazioni, allorchè il Barbiero colto da sincope si accasciava al suolo cadavere.

*Tre industriali vittime dell'asfalto bagnato*

## Muore col figlio e il fratello in un incidente stradale

**Treviso, 11 giugno.**

Tre persone sono morte in una sciagura stradale oggi a circa un chilometro dalla località Paese. Un'auto con a bordo i fratelli Lino Savoia, di 50 anni, e Manlio, di 53, industriali di Pordenone, e il figlio del primo Alberto di 20 anni, nel tentativo di sorpassare un autocarro era costretta a una brusca frenata per evitare una automobile che sopraggiungeva in senso opposto.

A causa anche dell'asfalto bagnato, l'auto dei Savoia sbandava, finendo contro un platano. Nell'incidente, Manlio Savoia è rimasto ucciso sul colpo; gli altri due, in gravissime condizioni, sono stati trasportati all'ospedale di Treviso, dove Lino Savoia è morto un'ora dopo il ricovero e il figlio Alberto in serata.

### La Lollo teste a Novara in un processo ad Aristarco

**Novara, 11 giugno.**

L'attrice cinematografica Gina Lollobrigida dovrà comparire il giorno 24 di questo mese davanti al Tribunale di Novara per essere sentita quale testimone nel processo a carico di Guido Aristarco. Questi, nella sua qualità di direttore responsabile della rivista illustrata *Cinema Nuovo* che viene stampata a Novara, è stato rinviato a giudizio per direttissima per aver pubblicato nel n. 59 del 20 maggio scorso una fotografia della «Lollo» ritenuta offensiva al pudore.

In origine le fotografie incriminate erano tre, ma su due (quella raffigurante l'attrice Anna Maria Francis, in copertina, e un'altra una negra del documentario «Continente perduto») ha già deciso il Procuratore della Repubblica. E' rimasta l'immagine che si riferisce alla Lollobrigida.

L'attrice figura in tale foto nella parte di Lina Cavalieri, con un costume di ballerina del «cancan».

A segnalare all'autorità giudiziaria la rivista e le tre fotografie censurabili fu il Questore di Novara; il Procuratore della Repubblica, dott. Pucci, ha poi ordinato il sequestro.


la perfezione

di un VERO alimento per la salute dei bambini

si identifica con

- LA QUALITA' E L'ARMONIA DEI SINGOLI COSTITUENTI
- IL CONTENUTO EQUILIBRATO DI VITAMINE
- LA FACILE DIGERIBILITA'

Il nuovo BEBÈ il formaggino

- che contiene gli elementi di più alto valore nutritivo nelle più opportune percentuali al fine di una "ottimale" utilizzazione, il tenore vitaminico calcolato secondo le indicazioni del Food and Nutrition Board americano
- che fornisce tutti i fattori specificamente indicati per l'accrescimento
- che è facilmente digeribile ed assimilabile anche per gli organismi più delicati perchè OMOGENEIZZATO
- è quindi un alimento "perfetto".

nuovo

BEBÈ

un astuccio di nuovo BEBÈ contiene "la quantità equilibrata" di fabbisogno giornaliero di vitamine.

nel duo tipo

AZZURRO
per il periodo dello svezzamento

GIALLO
per tutta la vita

l'unico formaggino che offre la garanzia di un controllo effettuato da un istituto statale.


*Alle sette del mattino, un cupo fragore nella città*

# Crolla un teatro a Pallanza seppellendo una squadra di operai

*Erano in corso i lavori per restaurare la vecchia sala del "Sociale" - Le urla degli infortunati chiusi nella trappola delle macerie - Due feriti gravissimi e quattro leggeri*

(Dal nostro corrispondente)

**Pallanza, 11 giugno.**

*Stamattina verso le sette, un cupo fragore si è udito nel centro di Pallanza e una nube di polvere si è alzata verso il cielo. Accorreva gente da ogni parte, allarmata. Il nuvolone di polvere si levava dal vecchio e notissimo Teatro Sociale. Era crollata una capriata del tetto, proprio sopra il palcoscenico. Dal cumulo di macerie e di calcinacci, si alzavano urla di dolore. Si sapeva che nel teatro stavano lavorando degli operai: fu dato l'allarme, e i primi accorsi, sgomenti, si arrampicarono sul cumulo di macerie e si diedero a scavare con le mani, affannosamente, guidati dai gemiti, e dalle urla nel tentativo di soccorrere i feriti che si trovavano imprigionati in un groviglio di macerie e di ferri contorti.*

*Poco dopo giungevano a tutta velocità i vigili del fuoco con gli attrezzi, e affrontavano con nuova energia l'opera di sgombero dei rottami. A una a una venivano estratte le vittime del lavoro: il geometra Rossini, che dirigeva i lavori, e cinque operai.*

*Due dei sei apparivano gravissimi, il geometra, che si lamentava debolmente con il bacino spezzato, e un giovane operaio, Giovanni La Rotonda, che aveva il torace schiacciato e quasi non respirava. Con due ambulanze giunte d'urgenza, gli infortunati furono trasportati in parte all'ospedale Castelli, in parte a quello di San Rocco. Qui il geometra, Evandro Rossini di 29 anni, da Casalmaggiore, è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura del bacino e dell'avambraccio sinistro ed una contusione renale. Anche l'operaio Giovanni La Rotonda, di 25 anni, da Verbania, ha avuto prognosi riservata, per lo schiacciamento del torace e una ferita lacero contusa al capo. Mario Lamarisi, di 50 anni, lamentava la frattura multipla della costole; Felice Villani di 42 anni, aveva riportato una frattura esposta alla gamba sinistra e commozione cerebrale; Quinto Villani di 46 anni la frattura dell'avambraccio sinistro; Francesco Stella di 21 anni da Bée, la frattura del gomito. Tutti sono stati giudicati guaribili fra i 30 e i 40 giorni.*

*Il Teatro Sociale di Pallanza era stato costruito nel 1850 ad iniziativa di un gruppo di esponenti delle più illustri famiglie dell'epoca, ed aveva conosciuto un periodo di vero fulgore. Poi cominciò a decadere, e da diverso tempo vari proprietari di palchi avevano ceduto ad una società le loro quote sociali. La Società subentrante si era legalmente impegnata alla trasformazione ed ampliamento del teatro in modo da renderlo rispondente alle necessità del centro turistico di Pallanza. Lo stato addirittura penoso dell'edificio rendeva urgente tale sistemazione, che però fu trascinata per diverso tempo in attesa di definire le annose pratiche con i palchettisti, una enigma minoranza dei quali era riluttante alla cessione delle rispettive quote.*

*Finalmente si riuscì nell'intento; la società fece allestire il progetto di restauro, e dopo aver superato altri impacci di carattere burocratico, affidava l'esecuzione all'impresa Colla di Milano. La demolizione si era iniziata da un mese circa e ormai si avviava alla conclusione. Secondo i responsabili dell'impresa, si erano scrupolosamente osservate tutte le norme di sicurezza prescritte per il difficile lavoro. Poichè si nutriva qualche preoccupazione sulla resistenza della capriata del boccascena, stamattina alle sette il geom. Rossini era già sul luogo, in compagnia degli operai e stava studiando il modo di rinforzare la capriata con la costruzione di un'impalcatura. Il gruppo aveva gli occhi levati al soffitto: in quel momento udirono uno scricchiolio sinistro. Prima che i sei, allibiti, potessero muovere un passo, il soffitto s'incurvava paurosamente e crollava su di loro. Aveva ceduto il trave di sostegno della capriata.*

*I carabinieri hanno immediatamente aperto una inchiesta sulle cause del crollo. Fino a questo momento però nessun fermo è stato eseguito.*

r. s.

# Il carabiniere uxoricida domani in Assise a Sanremo

**Trasferito in seguito ad una sua relazione extra-coniugale uccise la moglie perchè non volle seguirlo nella nuova sede**

**Sanremo, 11 giugno.**

Davanti alla Corte d'Assise d'Imperia, distaccata a Sanremo, si inizierà lunedì il processo a carico del carabiniere Giuseppe Giugliano di 32 anni, da Nocera Inferiore, imputato di uxoricidio premeditato e maltrattamenti in danno della moglie Lina Rezzano, pure di 29 anni, nativa di Levanto. Il delitto avvenne la mattina del 19 ottobre dello scorso anno a Ventimiglia, a conclusione di un ennesimo violento litigio fra i due coniugi.

Il Giugliano e la Rezzano si unirono in matrimonio nell'immediato dopoguerra ed ebbero due figli, Angela e Walter, che oggi hanno rispettivamente 7 e 4 anni. Dopo qualche tempo il carabiniere, allora in servizio a Lavagna, strinse una relazione extra coniugale e da allora trascurò e maltrattò la famiglia. Venuti a conoscenza della relazione, i superiori per punizione trasferirono il Giugliano a Ventimiglia, ove la famigliuola prese alloggio in una cameretta affittata presso certa Ginevra De Mori dimorante in via Gallier. 27. Ma il provvedimento si dimostrò vano perchè il carabiniere continuò a maltrattare la moglie, che riteneva la principale colpevole del trasferimento, e dopo qualche tempo chiamò a sè l'amante che trovò ospitalità in un albergo di Ventimiglia. I superiori trasferirono allora il Giugliano a Este in provincia di Padova; e il carabiniere vi partì solo, essendosi rifiutata la Rezzano di seguirlo.

Da Este il Giugliano sollecitò inutilmente la moglie affinchè lo raggiungesse; si era ingelosito, temendo che in sua assenza potesse innamorarsi di un altro uomo. Così il 19 ottobre dello scorso anno, in borghese, fece ritorno a Ventimiglia nella speranza di convincerla a seguirlo. La Rezzano era intanto a far compere. La attese in istrada e quando la donna giunse, si gettò ai suoi piedi implorandone il perdono. Risalì con lei in casa e le rinnovò la richiesta di ritornare con lui. Ma la donna non ne volle sapere; allora il Giugliano trasse la rivoltella e sparò contro la moglie, uccidendola. La piccola Angela, presente alla tragica scena, si gettò sul cadavere della madre abbracciandolo, e il carabiniere esplose altri due colpi, che andarono fortunatamente a vuoto. Poi fuggì in strada dove si imbattè in due agenti ai quali disse: «Ho ucciso mia moglie, portatemi in caserma». Più tardi disse che se gli fosse rimasto un colpo nel caricatore della pistola si sarebbe tolto la vita.

Al giudice istruttore dichiarò poi che, perso il controllo di sè di fronte al rifiuto della donna a seguirlo, sparò involontariamente il primo colpo; gli altri li esplose quindi in stato di incoscienza.

Sotto l'incubo dell'ergastolo il Giugliano comparirà lunedì in Assise. I famigliari della vittima si sono costituiti parte civile.

### Invece dello sposo in chiesa giunge la notizia che è morto

**Trieste, 11 giugno.**

Nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli dovevano unirsi in matrimonio stamane alle 8,30 Bruna Repa, di 28 anni, e Ruggero Plezzo, di 40 anni. Gli invitati erano già raccolti nell'abitazione della sposa in attesa dell'arrivo dello sposo, che abitava assieme ai genitori, i quali peraltro ieri notte erano casualmente assenti in quanto ospiti di un'altra figlia sposata.

Una certa apprensione stava diffondendosi per il prolungato ritardo dello sposo, quando giungeva un parente con una tragica notizia: lo sposo era morto per paralisi cardiaca. Il parente ha raccontato che era stato incaricato dal Plezzo di svegliarlo telefonicamente un'ora prima, e poichè il telefono squillava invano, si era deciso a recarsi a casa sua. Poichè nessuno rispondeva dall'interno, egli apriva la porta con la chiave avuta dalla madre del Plezzo. Una tragica visione lo attendeva: l'uomo giaceva privo di vita sul letto. Un medico subito accorso constatava che il Plezzo era morto.

Scene di indescrivibile dolore sono avvenute nella casa della sposa, che nell'imminenza delle nozze era stata trasformata in un'autentica serra.

### Per andare a bere in un bar lascia il servizio di sentinella

**Bologna, 11 giugno.**

Dinanzi al nostro Tribunale penale è stato celebrato un processo contro il soldato Antonino Giunta, nato nel 1932 a Palermo, ed il borghese Ubaldo Bertocchi, abitante in via Murri 122. Il primo doveva rispondere di abbandono di posto, violazione di consegna, insubordinazione, minacce; il secondo di concorso nel primo reato.

I fatti che portarono i due dinanzi ai giudici accaddero una sera che il Giunta era in servizio di sentinella alla caserma del 5° Autocentro. Il Bertocchi, che era ubriaco, gli si avvicinò e gli offrì da bere «in onore dell'esercito». La vista della bottiglie rallegrò tanto il soldato che dimenticò di essere di servizio.

Ad interrompere la festa sopraggiunsero un sergente e un caporale: ormai in preda ai fumi del vino, il Giunta riprese il fucile e lo puntò contro di loro chiedendo di essere autorizzato ad uscire per andare a mangiare paste dolci in un bar vicino. E là fu effettivamente trovato da un ufficiale di ispezione.

Il P. M. ha chiesto per il soldato (difeso dall'avv. De Marchi di Torino), 4 anni e mezzo di reclusione e 10 mesi per il Bertocchi (difeso dall'avv. Ercolani). Il Tribunale, accordate al soldato le attenuanti generiche e della seminfermità mentale, lo ha condannato per il solo reato di abbandono di posto a 4 mesi di reclusione ed ha assolto il Bertocchi per insufficienza di prove.

*In un fienile presso Aosta*

### Accoltella il fratello per motivi di interesse

**Aosta, 11 giugno.**

Un grave fatto di sangue è avvenuto stanotte in una casa di contadini sulla montagna di Aosta, dove una donna, certa Maria Celestina Imperiali fu Adriano, di 62 anni, ha colpito ripetutamente a coltellate il proprio fratello Guglielmo Giuseppe di 56 anni, che con lei abitava. Egli si trova ora ricoverato all'ospedale con prognosi riservatissima, mentre la donna sarà probabilmente incriminata per tentato omicidio.

La tragedia si è svolta in località Acqua Fredda, in un modesto abituro di due sole stanzette e un fienile. E' proprio in questo fienile che i due fratelli sono venuti a diverbio e che la lite si è conclusa a coltellate.

«Era da poco passata la mezzanotte — ha dichiarato la donna — quando fui svegliata da mio fratello con violenti colpi alla porta del fienile, dove stavo dormendo. Visto che non aprivo, egli introdusse una accetta tra i due battenti della porta e riuscì ad entrare. Si gettò su di me afferrandomi per i capelli. Sentii sulla fronte il freddo di un coltello. Cercai di svincolarmi e nella colluttazione riuscii a impadronirmi della lama. Allora non capii più nulla e colpii mio fratello».

Quasi certamente, alla base della tragedia vi sono motivi d'interesse.

# I calvi di tutta Italia eleggono oggi il loro campione

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Castiglione d'Ossola, 11 giugno**

Gabriele d'Annunzio elencava il suo «politissimo cranio» fra le più espressive bellezze del mondo, e assicurò un giorno a una signora che la bellezza futura sarebbe stata calva. A Castiglione d'Ossola i calvi la pensano come D'Annunzio, onde fin dall'anno scorso fieramente si sono uniti in associazione, locale dapprima, nazionale poi, munendosi addirittura di un labaro che domani verrà inaugurato.

In tessuto azzurro — il colore di Giove, della nobiltà e dei pensieri sublimi — ornato in alto di strisce bianche rosse e verdi, esso sfoggia al centro un bel disco giallo che dovrebbe essere il sole, con la scritta in tutte maiuscole: *Fert lumen* (porta la luce). Subito sotto, altra scritta: «Associazione nazionale pelati d'Italia».

Il termine di «pelati» per indicare i calvi non è appropriatissimo, ma non fu scelto deliberatamente. Fu preso perchè già pronto e celebre sul posto per altra causa. Fin dal 1600 gli abitanti di Castiglione d'Ossola furono chiamati «pei» (pelati) perchè poverissimi. In Brasile la parola «pelado» indica tuttora chi è senza un soldo. Da scherno il nomignolo divenne un distintivo di fierezza per gli abitanti, che tirarono avanti nel tempo malgrado la povertà, le feste, banchetti, e una società di beneficenza locale si chiamarono per l'appunto dei «pelati».

Un giorno il negoziante locale Achille Scagni, che è senza capelli, pensò di raccogliere gli uomini poveri di chioma sotto il vessillo dei «piei» (pelati). L'idea ebbe fortuna. Aderirono tra gli altri Beniamino Gigli e Gino Bartali. L'anno scorso fu lanciata la gara per il titolo di «Mister Pelato 1954» e vinta dal signor Benvenuto Baldioli di Omegna, il quale batteva in volata, se così possiamo dire, i suoi fratelli Eligio, Graziano, Marino e Ugo, calvi all'incirca come lui.

Il titolo domani sarà nuovamente in palio, ma essendosi i soci avvicinati al migliaio, il ring di selezione sarà Macugnaga. Si prevede un centinaio di concorrenti. Infinite le adesioni, telegrammi di «felicitaz» sono giunti dall'America del Sud. L'associazione, che vuol essere anche benefica, prevede la fondazione di borse di studio per i figli di soci bisognosi, e vuol costruire una casa di riposo per i calvi arrivati alla vecchiaia senza mezzi di fortuna, ha per motto: «Arrivare in tempo dove c'è bisogno».

Ciò potrebbe far pensare che essa studi cure in prevenzione della calvizie, anche a costo di aver meno soci o di rimediare con la scienza dove la natura non può più nulla. Per il momento ancora nulla di ciò. Forse, in futuro. Tuttavia qualcuno ci suggerisce la seguente ricetta: «Prendete 300 grosse lumache (non una di più, non una di meno), liberatele dal guscio e fatele bollire lungamente nell'acqua. Schiumate il brodo che ne deriva e mettete il grasso così ricavato in un vaso verniciato a vernice spessa. Nel frattempo, a parte fate bollire foglie di alloro, e in quest'acqua metterete il vostro grasso di lumache, aggiungendo tre cucchiai d'olio di oliva, uno di miele e mezzo di sapone cortese in pezzi. Fate bollire il tutto fino a quando si riduca ad una crema piuttosto densa, che spalmerete sul cranio tre volte al giorno».

Questa ricetta faceva miracoli ai tempi di Isabella di Baviera regina di Francia.

a. a.


VILLEGGIATURA!

GIOVANI (solo maschi) DAI 18 AI 35 ANNI.

al CAMPEGGIO della GIOVENTU' a Marinella di Sarzana

Attrezzatura modernissima - Ogni comodità (luce elettrica, acqua, letti, mensa alberghiera) - Assistenza sanitaria - Personale specializzato - Televisione.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI ALLA CHARITAS AMBROSIANA - MILANO
VIA ARIOSTO N. 13 - TELEFONO N. 48.72.41 (4 linee)

RICHIEDETE IN OGNI NEGOZIO LA PASTA BRENA «ORO»

FABBRICATO O CAPANNONE INDUSTRIALE
(mq. da 1500 a 4000)
ACQUISTA CONTANTI IMPORTANTE INDUSTRIA
Scrivere cassetta 3224 - S.P.I. - TORINO

Televisori delle migliori marche
L'ELETTRICA
P.za MADONNA DEGLI ANGELI 7
ANGOLI VIA C. ALBERTO E VIA CAVOUR
TORINO


### La vicenda della miss faentina

## L'eredità di 10 miliardi è una trovata pubblicitaria?

**Faenza, 11 giugno.**

Stupore e commenti di vario genere ha suscitato a Faenza la voce secondo cui una fantastica eredità (si parla di dieci miliardi) sarebbe toccata alla diciottenne Angela Portaluri, di Rodolfo.

Nel 1944, secondo quanto ella stessa ha narrato, la Portaluri (allora bambina) era sfollita nella campagna di Prada fra Faenza e Russi. Pochi mesi prima dell'arrivo delle truppe alleate, un ufficiale aviatore statunitense, costretto a far uso del paracadute, avendo avuto il proprio apparecchio colpito dalla difesa antiaerea, scese a poca distanza dal casseggiato dove era ospitata la famiglia Portaluri composta ora dei coniugi e di quattro figli, di cui Angela è la maggiore.

Grazie all'aiuto della famiglia Portaluri, l'ufficiale americano, che si chiamava Jonathan Warner, potè sottrarsi alla cattura, onde egli poi a serbare sempre un tenero affettuoso ricordo della fanciulla. Venuto a morte alcune settimane orsono, Jonathan Warner avrebbe nel suo testamento lasciato erede l'Angela Portaluri di sue proprietà consistenti in giacimenti di rame e di argento situati nella California. La pratica sarebbe stata affidata a un legale triestino, da cui si attendono più precise notizie.

Oggi la Portaluri ha fatto alcune vaghe dichiarazioni ai giornalisti. Fra l'altro, ha esplicitamente confermato di avere in animo di devolvere in primo luogo fondi per la costruzione di un istituto sugli studi sul cancro.

Per ora la favolosa eredità ha portato alla diciottenne faentina (che partecipò a un concorso per Miss Italia) una certa notorietà; le è giunta anche l'offerta di una particina in un film.

# ULTIME NOTIZIE

### Un "Piano Marshall„ per l'energia nucleare

## Gli S. U. offrono agli alleati reattori ed impianti atomici

L'America contribuirà alla costruzione di centrali elettriche - Nuovo appello del Presidente per la partecipazione sovietica all'opera comune

*(Dal nostro corrispondente)*
**Washington, 11 giugno.**

«Il popolo americano — ha dichiarato oggi Eisenhower a University Park in Pennsylvania — respinge istintivamente ogni idea di usare solo come arma la sua più grande scoperta scientifica». Per provarlo, il Presidente ha delineato un nuovo programma per dividere con ogni Paese amico le risorse e le conoscenze americane, così da diffondere ovunque l'utilizzazione a scopi pacifici dell'energia atomica.

Il suo nuovo programma, che integra e sviluppa notevolmente quello annunciato nel dicembre del 1953 per la costituzione di un pool internazionale atomico di pace, può essere paragonato, come concezione e generosità, al Piano Marshall. Gli elementi del nuovo Piano sono, come Eisenhower stesso ha dichiarato ricevendo la laurea *ad honorem* dalle mani di suo fratello Milton, presidente dell'Università, sono due: «Anzitutto, noi ci proponiamo di offrire reattori per ricerche scientifiche ai popoli delle nazioni libere, e svilupperemo metà della spesa necessaria. Noi ci impegniamo, inoltre, a fornire alla nazione acquirente i materiali nucleari, concorrenti ad alimentare i reattori.

«In secondo luogo, nell'ambito di prudenti considerazioni di sicurezza, noi ci proponiamo anche di mettere a disposizione dei popoli di quei Paesi amici, che sono pronti ad investire i loro fondi in reattori per la produzione di energia elettrica, le conoscenze e l'addestramento necessari al processo tecnologico di costruzione e di operazione di questi impianti, essenziali al miglioramento delle condizioni in cui gli uomini debbono vivere». Egli sottoporrà immediatamente le sue proposte al Congresso.

Eisenhower aveva cominciato il suo discorso ricordando che nel '53 aveva proposto all'ONU la creazione di una internazionale per la utilizzazione a scopi pacifici dell'atomo, ma che la Russia non ha finora mostrato alcuna intenzione di assumersi la parte di responsabilità che egli le aveva offerto. «La mia proposta di allora è sempre valida — ha detto, — Ma noi non possiamo più attendere le decisioni sovietiche».

Dopo aver ricordato che nei giorni scorsi gli Stati Uniti hanno concluso accordi atomici con parecchi Paesi amici, fra cui l'Italia, il Presidente ha rivolto un nuovo indiretto appello alla Russia o, meglio, al popolo russo che «a dispetto dei suoi capi bellicosi, pensa ancora con la sua testa e continua ad aver rispetto per la dignità umana», perchè condivida le stesse intenzioni generose degli Stati Uniti. «Io continuo a sperare — ha aggiunto — che l'Unione Sovietica voglia unirsi agli sforzi internazionali per utilizzare l'atomo per il bene dell'umanità», anche se il mondo libero può realizzare il suo programma senza i sovietici.

Il nuovo piano Eisenhower, oltre al suo evidente carattere umanitario, ha ovvie significato politico. Anzitutto dimostra al mondo che, mentre l'Unione Sovietica è larga finora solo di promesse verbali di conciliazione e di collaborazione, gli Stati Uniti sono larghi invece di prove concrete; inoltre esso tende a scalzare l'accusa sovietica che le ricerche e la scienza atomiche americane siano esclusivamente dirette a scopi militari.

**Gino Tomajuoli**

### Eisenhower a metà luglio visiterà Parigi e Londra

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi, 11 giugno.**

L'annuncio che verso la metà di luglio, qualche giorno prima della conferenza dei «Quattro Grandi», il presidente Eisenhower farà una visita a Parigi e a Londra, è stato accolto con grande favore in Francia, non soltanto per le meritatissime simpatie personali che gli sono rimaste nel paese dalla guerra di liberazione in poi, ma anche perchè si spera che durante queste visite potranno venire eliminate le disparità di vedute fra il governo di Washington e i suoi alleati europei.

Che divergenze piuttosto profonde si siano manifestate in questi ultimi tempi fra la politica francese e quella americana, non è un mistero per nessuno: particolarmente gravi sul problema dell'Indocina, queste divergenze si sono verificate anche a proposito della situazione nell'Africa Settentrionale, ed in Europa. Il governo francese ha sostenuto, in più occasioni, la necessità di ristabilire una completa comunità di vedute fra i membri dell'alleanza atlantica; però non sempre le trattative con Dulles sono state facili.

La visita di Eisenhower a Parigi ed a Londra viene considerata appunto come la grande opportunità per ristabilire la più completa unità fra gli occidentali, indispensabile per presentarsi alla conferenza di Ginevra in condizioni di far valere le proprie iniziative, invece di subire ancora una volta quelle sovietiche, oppure di apparire con una resistenza sistematica.

**e. v.**

### Non ancora decise le tabelle per gli aumenti telefonici

**Roma, 11 giugno.**

Circa l'aumento delle tariffe telefoniche, si precisa che il Comitato interministeriale prezzi non ha ancora preso una definitiva decisione al riguardo. Il ministro Villabruna non ha, del resto, firmato alcun provvedimento in proposito. E' d'altra parte da tener presente che non si tratta di un aumento delle tariffe telefoniche, ma di una integrazione, a tempo determinato, del sovrapprezzo.

L'aumento del sovrapprezzo entrerebbe in vigore il 1° luglio e cesserebbe con il 31 dicembre 1956. Si prevede, infatti, che al termine del periodo potrà essere sanato il *deficit* della Cassa di conguaglio che ammonta presentemente a 2,5 miliardi.

Un analogo orientamento si sta manifestando per l'aumento del sovrapprezzo delle tariffe elettriche, che è attualmente allo studio dei competenti organi tecnici.

### Un vecchio di 93 anni s'impicca a una scala

**Volpiano, 11 giugno.**

Si è ucciso impiccandosi nella sua casa di via del Mulino il contadino di 93 anni Giovanni Ferraro. Ieri verso le 17 il vecchio, rimasto solo, ha legato una corda alla scala di legno che dal pianterreno porta alle camere superiori. Quindi s'è stretto il nodo scorsoio alla gola e s'è piegato sulle ginocchia poichè con i piedi toccava il pavimento.

### Due fabbriche distrutte da un immane incendio

**Milano, 11 giugno.**

Due stabilimenti, un nastrificio di proprietà del sindaco del luogo (l'industriale Carlo Bonfanti) e un laboratorio di falegnameria (di proprietà del signor Aldo Villa), nonchè la palazzina vicina abitata dal Bonfanti e dalla sua famiglia, sono andati interamente distrutti in seguito ad un violento incendio sviluppatosi improvvisamente stamane a Concorrezzo, grossa borgata nelle vicinanze di Monza, sembra per un corto circuito. I danni ammontano a centinaia di milioni.

Gli ottanta operai occupati nei due empori sono quindi rimasti senza lavoro.

### Ha vinto contro le previsioni

La bella finlandese (a destra) appena eletta Miss Europa, a Helsinki, bacia commossa la concorrente francese (Tel.)

## Miss Finlandia è da ieri sera la più bella donna d'Europa

Ha 20 anni, pesa 56 chili ed è alta 1 metro e 65 - Al secondo posto Miss Turchia e al terzo Miss Francia

Non troppo convinti della proclamazione gli ottomila spettatori ad Helsinki - La grande speranza: fare del cinema

(Nostro servizio particolare)
**Helsinki, 11 giugno.**

*Miss Finlandia*, la ventenne *Inge Britt Soderberg*, è stata incoronata stasera «*Miss Europa 1955*» davanti a ottomila spettatori che affollavano l'immenso salone delle esposizioni di Helsinki. *La bella Inga* è riuscita ad accaparrarsi i voti dei tredici giudici, battendo nettamente una delle favorite della vigilia, «*Miss Turchia*», che si è aggiudicato il secondo posto, mentre il terzo è toccato a «*Miss Francia*». Con molta galanteria, gli organizzatori finlandesi hanno attribuito alla turca Suna Soley e alla francese Monique Lambert il titolo di «*principesse reali*», che in qualche modo le ripaga della delusione provata nel non vedersi assegnare l'ambitissimo titolo di «*regina di bellezza europea*».

*Come capita quasi sempre in queste competizioni, non è stata la favorita della vigilia a vincere. Ma forse l'aria di casa è stata favorevole alla finnica. Se si pensa che in sette giorni le tredici belle europee hanno partecipato a cinque cocktail parties, ai banchetti ufficiali, quattro grandi feste da ballo, hanno attraversato in lungo e in largo la provincia finlandese in una ridda di manifestazioni con largo concorso di popolo, si capisce che tutte sono arrivate al momento della prova veramente provate; le straniere più di Inga.*

*Finalmente, a tarda sera, le tredici concorrenti — tutte in forma smagliante — sono sfilate davanti ai giudici schierati attorno al tavolo a «T», prima in abito da sera e poi in costume da bagno. La vincente ha avuto 1226 punti, 1012 la turca, 744 la francese. Lo strabocchevole pubblico non ha gradito il giudizio, ed ha espresso le sue riserve con mormorii (siamo in Finlandia) di indubbio significato.*

*La nuova «Miss Europa» pesa 56 chili ed è alta un metro e sessantacinque centimetri. Ha vent'anni, i capelli castani, ed è da poche settimane indossatrice di professione, mentre prima era impiegata nell'ufficio postale di Helsinki. La sua attrice è perfetta nuotatrice, ballerina appassionata, ammiratrice dell'opera e della danza, aggiornatissima sulla letteratura universale.*

*Dopo la proclamazione, ella ha rivolto un discorsetto in lingua inglese diretto principalmente alle sue compagne, candidate deluse, che ha definito «perfette sportive». Come è noto, questa competizione non ha trascorso in nessun momento e le partecipanti hanno stretto buona amicizia fra loro.*

*Miss Soley e Miss Lambert, la seconda e la terza, hanno entrambe diciotto anni e mentre le previsioni della vigilia davano la turca sicuramente vincente, il terzo piazzamento della francesina è stato una sorpresa, maturata proprio sulla pedana fin dalla prima sfilata, quella in abito da passeggio, durante la quale Miss Francia si è imposta per la sicurezza del suo incedere.*

*Come è noto i tredici giudici erano gli accompagnatori ufficiali delle singole candidate: ognuno di essi si è impegnato a non dare il voto alla propria prototta, e arbitri imparziali finlandesi hanno supervisionato la votazione per accertarne la perfetta regolarità.*

*Miss Soderberg ha ricevuto ufficialmente il dono spettante* le quale «regina di bellezza europea», cioè una grande coppa d'argento, oltre a un corredo offerto da una famosa Casa di Moda francese, un soggiorno di una settimana in un noto albergo di Parigi, e un dono a sorpresa, offerto dalla Finlandia, che sarà reso noto più tardi.

*Ma la maggior speranza è che i delegati delle grandi Case cinematografiche americane, presenti ufficiosamente a Helsinki, scoprano qualche talento in qualcuna delle partecipanti.*

**n. r.**

### Kesselring fischiato da migliaia di giovani tedeschi

**Bonn, 11 giugno.**

(v.) Tumulti e incidenti sono scoppiati stasera a Goslar, sul Harz, durante una manifestazione degli «Elmi d'acciaio», l'associazione di ex-combattenti di cui fa parte anche l'ex-maresciallo Kesselring.

Mentre gli «Elmi d'acciaio», accompagnati da una banda, sfilavano per la strada con le insegne e i loro antichi vessilli, tremila giovani, fra cui moltissimi operai, organizzavano una manifestazione di protesta. Quando i dimostranti hanno cominciato a fischiare e ad urlare «Fuori i fascisti, fuori Kesselring», gli «Elmi d'acciaio» hanno reagito e si sono avuti scontri e incidenti sedati poi dagli agenti di polizia. Il tempestivo intervento dei poliziotti ha evitato il peggio.

La manifestazione, patrocinata da molti ex-nazisti, era stata preannunciata giorni or sono, suscitando la vibrata protesta dei sindacati locali.

### Alla «General Motors» inevitabile lo sciopero?

**Detroit, 11 giugno.**

E' stato comunicato che il Sindacato al quale sono iscritti i dipendenti dell'industria automobilistica non è riuscito ad indurre il presidente della «General Motors», Harlow Curtice, a partecipare ad una riunione che aveva lo scopo di evitare lo sciopero dei 325 mila dipendenti della Compagnia.

Il presidente del Sindacato, Walter Reuther, ha dichiarato in proposito: «Le trattative intraprese con la direzione della "General Motors" erano giunte ad un punto critico e perciò decisi di appellarmi personalmente a Curtice perchè intervenisse. Curtice ha respinto senz'altro l'appello».

L'inizio dello sciopero è previsto per domani sera a mezzanotte.

### Pensione di guerra alla bimba trovata fra le macerie a Foggia

*Si salvò in un terribile bombardamento - Non si sa nulla di lei, nemmeno la data di nascita*

**Roma, 11 giugno.**

Maria Annese ha oggi 13 anni e 15 giorni; almeno così dice il suo certificato di nascita: ma nessuno di preciso sa quando la ragazza sia nata, dove e da chi.

Quando il 22 luglio 1943 le sirene annunciarono che era terminato il terribile, spaventoso incubo del bombardamento, sotto il quale era vissuta per un'ora circa Foggia, in mezzo alle macerie ancora fumanti, tra i cadaveri ed i feriti, fu trovata una bambina. Era stretta fra le braccia di una donna uccisa da una scheggia: la guerra aveva colpito — tutt'intorno — 7643 persone, e aveva sfiorato la bimba lasciandola incolume.

Fu portata al befotrofio mentre qualcuno cercò di indagare per stabilire chi fosse la donna presso la quale era stata trovata. Ma ogni ricerca fu inutile.

Otto mesi dopo, la bimba — di cui si ignorava tutto — venne affidata alla signora Maria De Paola, di San Severo, che nel 1944 volle adottarla; e così la bimba trovata fra le macerie di Foggia divenne Maria Annese (il cognome del marito di Maria De Paola); la fu, per approssimazione, assegnata una data di nascita: 22 maggio 1942. Nello stesso tempo fu chiesta al Ministero del Tesoro l'assegnazione della pensione perchè orfana di guerra. Ma la risposta fu negativa: nessuno può dire che Maria Annese sia figlia di quella donna trovata morta a Foggia.

La questione è stata presa in esame dalla Corte dei Conti che ha concluso in maniera contraria alla tesi del Ministero, affermando come la bambina abbia diritto alla pensione, ritenendo — in presunzione — che la donna presso la quale la bimba fu trovata fosse la madre, così come ebbero l'impressione coloro i quali furono presenti al triste episodio.

A Maria Annese è stata — dunque — assegnata la pensione, quale orfana di madre morta per un fatto di guerra.

### Una circolare di Tremelloni sulle denunce dei redditi

**Roma, 11 giugno.**

Il ministro delle Finanze, on. Tremelloni, con una recente circolare, ha invitato gli ispettorati compartimentali delle imposte dirette a sorvegliare perchè la revisione della seconda dichiarazione unica dei redditi e di quelle successive ai sviluppi ordinatamente e nel pieno rispetto della legge. A tal fine il ministro ha raccomandato ancora una volta che la lima, analitica e ragionata, dell'accertamento, sia mantenuta per il futuro.

Il ministro Tremelloni ha richiamato l'attenzione dei competenti uffici sulle denunce dei maggiori contribuenti che dovranno essere esaminate con acume e in profondità, ricorrendo, tutte le volte che se ne ravvisi l'opportunità, a verifiche dei libri contabili, ad accessi presso le aziende da effettuare con equilibrata comprensione delle esigenze aziendali di lavoro, a rilevazione, con tutti i mezzi consentiti, degli elementi concreti di accertamento. Le rettifiche, prima di essere notificate, dovranno essere discusse con la parte interessata, le cui obiezioni debbono essere attentamente vagliate.

Il ministro ha poi invitato ad adottare criteri di moderazione nei confronti dei contribuenti minori in modo da evitare, in ogni caso, rigorismi formali e conseguenze non giustificate e dannose. Le sanzioni, nei confronti di tutti i contribuenti, dovranno essere applicate e promosse con ogni equilibrio, tenendosi, cioè, nella debita considerazione i casi che vengono all'esame dei funzionari.

### Sempre latitante l'uccisore dei figlioletti presso Padova

**Padova, 11 giugno.**

Silvio Brentan, il bracciante agricolo che ieri, in un accesso di follia, ha ucciso a coltellate, a Candiana, due figlioletti e ferito la moglie, la sorella e la madre, è tuttora latitante. I carabinieri lo stanno attivamente ricercando e si crede che cadrà presto nelle mani della giustizia.

Le condizioni delle donne ferite, nella giornata odierna, non sono andate peggiorando.

**GIULIO DE BENEDETTI**
DIRETTORE RESPONSABILE

### I ferrovieri inglesi rifiutano il compromesso

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra, 11 giugno.**

Le conversazioni fra i dirigenti dell'industria ferroviaria nazionalizzata e i sindacati che hanno proclamato lo sciopero quattordici giorni fa, sono continuate oggi per gran parte della giornata, ma non hanno portato ad alcun risultato. Per ora gli scioperanti hanno rifiutato ogni compromesso. Verranno riprese lunedì; e settantamila macchinisti e fuochisti continueranno ad astenersi dal lavoro.

Nel frattempo, per la seconda volta durante il fine di settimana, tutte le risorse di mano d'opera e di materiale rotabile verranno dedicate al trasporto dei generi di prima necessità e delle materie prime per ridurre al minimo — come è stato fatto almeno con inatteso successo — i danni della paralisi ferroviaria. La serie di corse dei cavalli, che avrebbe dovuto iniziare martedì ad Ascot, ed alle quali dovrebbe partecipare anche il cavallo italiano Botticelli, sono state rimandate per non creare ulteriore congestione sulle strade nelle vicinanze di Londra.

**r. b.**

### Catturate al mercato tre ladre di stoffe

Il mercato rionale di via San Secondo è stato ieri mattina teatro di una scena movimentata: la cattura di due donne e di una ragazza, sorprese a rubare una pezza di stoffa da una bancarella. Mentre il negoziante, Vittorio Parrucchieri, stava servendo una cliente, si accorse che la ragazza cercava di nascondere sotto il grembiule una pezza di seta, aiutata dalle due donne con le quali si era avvicinata al banco.

Il Parrucchieri si fece largo tra la folla per avvicinarsi alla «taccheggiatrice», ma quest'ultima e le complici, accortesi del pericolo, si diedero alla fuga. Ma non poterono fare molta strada; afferrate dal derubato e da altri negozianti richiamati dalle grida: «Al ladro!», furono condotte al commissariato San Secondo. Qui venivano identificate per Ida Palerma in Dertona, di 34 anni, Elena Rosatta di 49 anni e Irma Rosatta, di 18 anni, figlia della Elena, e tutte e tre residenti a Moncalieri in via Pastrengo 116.

### Ferito in un diverbio

All'ospedale Maria Adelaide è stato ricoverato questa notte, poco prima delle 24, l'operaio Giuseppe Ilardi, di 28 anni, abitante in via La Salle 5. I medici gli riscontravano la frattura di una mandibola e lo ricoveravano in osservazione. L'Ilardi poco prima, mentre si trovava con un gruppetto di amici in via Conte Verde, veniva improvvisamente a diverbio con certo Rosario Passerella, abitante in via Carlo Alberto 4, che gli sferrava un fortissimo pugno al viso.

## ULTIME DI CRONACA

### In moto investe un ciclista e si sfracella contro un albero

Un grave incidente è accaduto questa notte nei pressi di Borgaro Torinese. Un motociclista, forse abbagliato dai fari di un'auto ha investito un ciclista che lo precedeva, ed è volato fuori strada riducendosi in fin di vita.

L'episodio è accaduto a mezzanotte al Km. 9,4 della strada Torino-Borgaro, il quell'ora il trentaseienne Luigi Pelini, domiciliato a Milano in via Biligny 8 viaggiava a bordo della sua motocicletta verso la nostra città: ed un tratto, in circostanze che non è stato possibile precisare, si scontrava con il quarantacinquenne Stefano Moro, abitante in via Venaria 5, il quale procedeva dinanzi a lui in bicicletta, diretto a casa. Il Moro cadeva sull'asfalto riportando qualche contusione; l'investitore invece compiva un pauroso volo, ed andava a sfracellarsi contro un albero sul bordo della strada.

Soccorso da passanti il ciclista veniva trasportato con un'auto all'Astanteria Martini, dove i medici lo giudicavano guaribile in pochi giorni. Per il Pelini si recava invece sul posto un'autoambulanza della Croce Verde: l'uomo, che zantelava debolmente, veniva poi ricoverato al Maria Vittoria dove decedeva 3 ore dopo.

— La signora Teresilla Piano, di 67 anni, abitante in via Villa della Regina 31, ieri alle 15,20 si trovava su di un autobus della linea H. Per una improvvisa frenata del veicolo, perdeva l'equilibrio, barcollava e cadeva fratturandosi la gamba destra. L'incidente è avvenuto poco prima della fermata all'incrocio di corso Ferrucci e via Cialdini. L'infelice veniva soccorsa dai passeggeri mentre il pullman proseguiva fino al capolinea di corso Racconigi, dove un'autoambulanza della Croce Verde, già avvertita, prelevava la donna e la trasportava al Maria Vittoria. Qui i sanitari la giudicavano guaribile in 40 giorni.

— Verso le 15, il ragazzo Aldo Alderuccio, di 7 anni, abitante in via Valprato 20, è stato investito in corso Vercelli angolo via Baltea da uno «scooter» guidato da Massimo Longaro, di 32 anni, abitante in corso Vercelli 36. Il ragazzo è stato medicato all'Astanteria Martini e giudicato guaribile in pochi giorni. Il Longaro è stato trasportato al Maria Adelaide e giudicato guaribile in due giorni.

### Ruba in un alloggio mentre la padrona telefona

D'un stupefacente furto è rimasta vittima la signora Eufemia Brasini abitante in via Pietro Giuria 80. Da parecchie settimane essa riceve giornalmente visite da parte di signori che sono in trattative per acquistare l'alloggio da lei abitato. Ieri pomeriggio si presentava tra gli altri un vecchietto assai distinto sui 70 anni che esaminava meticolosamente tutte le camere, interessandosi di ogni dettaglio. Ad un tratto la signora dovette lasciare sole per pochi secondi per rispondere ad una telefonata. Dopo di che il signore si accomiatava. Verso sera la Brasini, colta da un improvviso sospetto, apriva un cassetto, dove normalmente custodisce il denaro, e constatava che erano scomparsi un libretto al portatore sul quale sono depositate 300 mila lire e 70 mila lire in contanti. Il fatto è stato denunciato al commissariato Barriera di Nizza che sta svolgendo indagini.

---

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Olimpio Rosboch**
Maestro del Lavoro

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Pierina Serbo, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi domenica 12 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione del caro Estinto, via Madama Cristina 45. La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nella preghiera e nel ricordo.

Torino, 11 giugno 1955.

Direzione, Colleghi e Maestranze della Fiat - Sezione Officine Sussidiarie Auto e della Fiat Stabilimento Meccri Avio si uniscono con animo commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del caro reparto **CARLO OLIMPIO ROSBOCH**, «Maestro del Lavoro», il quale per oltre 40 anni prodigò all'Azienda la sua valente ed appresata opera.

Gli amici della Fiat: Armandi, Barale, Barnabò, Brigliano, Cavalli, Cogno, Comba, Francese, Gobbi, Gentile, Marchetti, Margaria, Nicola, Sasso, Volpi si associano con dolore al grave lutto della famiglia Rosboch.

Il Gruppo Anziani Fiat partecipa con dolore la scomparsa del suo carissimo socio **CARLO OLIMPIO ROSBOCH**, «Maestro del Lavoro».

Le famiglie: Giuseppe Rica, Ignazio Brusa, Enrico Barettini, Antonio Ruffino, Giuseppe Della Dea, Antonio Marchisio, Antonio Revelli prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del collega ed amico **OLIMPIO ROSBOCH**.

Nel conforto della Fede ha chiuso serenamente la sua esistenza terrena

**Giacomo Cossola**

Lo piangono inconsolabili la consorte Giuseppina Barbasso, le figlie Lisa e Luisa col marito dott. Pino Viale, il fratello, le sorelle, i cognati, lo zio, i nipoti e parenti tutti. Si ringraziano tutti coloro che le hanno assistito ed in particolare i professori Ferreri e Costa; i dottori Menna, Veiterani, Bocca, Rinaldi e Vicario. I funerali avranno luogo in Casalborgone domenica 12 c. m. alle ore 15.

I colleghi dell'Ospedale Mauriziano di Aosta Enzo, De Le Pierre, Giordanengo, Pizzagalla, Rivara, Varvaro, Veglianse prendono viva parte al dolore del dott. Giuseppe Viale e famiglia.

Improvvisamente, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Roberto**
di anni 54

Ne danno il triste annuncio la moglie; il figlio Elio con la consorte Adriana Veghera; il papà; il fratello Luigi; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 corr., alle ore 14,30, partendo da via Stradella n. 130. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Chiogna-Marietta si associano al grave lutto.

Gli Amici del Velo Club GIOS si associano al dolore del socio Elio per la dipartita del Padre.

Serenamente mancò all'affetto dei suoi cari

**Serafina Seglie**
di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Seglie; i figli: Domenico con la consorte Felicina Sposito e figlio Massimo, Rino con la consorte Lucia Catrela e figlia Marinuccia; la sorella Clotilde in Val; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 12 giugno, alle ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Casalborgone, 11 giugno 1955.

E' mancato improvvisamente a Villefranche-sur-Mer (Alpes Maritimes) l'insigne termotecnico

**Prof. Ing. Charles Boileau**

Partecipano al lutto di M.me Boileau: lo Studio Termotecnico Dr. Ing. Innocenzo Cialente & C.; la Soc. A.T.A.R. (Azienda Termotecniche Aeromeccaniche Rimite di Torino con le Filiali di Genova e Milano; la S. p. A. I.T.A. (Impianti Termotecnici Aeromeccanici) di Roma; la B.D.C. (Boileau, Derotteleur, Cialente) di Parigi; le famiglie Derotteleur, Cialente, Bobba.

In Dio fiuiva la sua operosa esistenza il

**Cav. Uff. Giulio Cocchi**

Ne danno partecipazione a funerali avvenuti per espressa volontà del Defunto: i figli, le nuore, il genero, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Vivi ringraziamenti al prof. Ettore Debenedetti, a don Luigi Bergamasco, alla fedele Rosetta e a tutti quanti parteciparono al dolore della famiglia.

Asti, 9 giugno 1955.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa del

**Cav. Luigi Sisto Lavarini**

la famiglia lo ricorda con immenso immutato dolore a tutti coloro che gli vollero bene. Saranno celebrate S. Messe in suffragio lunedì 13 giugno alle ore 6,30, 7, 7,30 nella chiesa parrocchiale di Montecatini Terme e a Sovazza (Novara) nella tomba di famiglia.

Dove la pace è infinita riposa

**Rodolfo Aprà**

Egli vive sempre nel ricordo dei suoi cari e di chi gli volle bene. Una Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa di San Gioachino il giorno 14 giugno '55, alle ore 8.

Torino, 12 giugno 1955.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

**Giovanni Boschetti**
**fu Marcello**

commossa e riconoscente per l'indimenticabile manifestazione tributata al caro Estinto, nell'impossibilità di farlo personalmente vivamente ringrazia tutte le gentili persone che vollero porgergli l'estremo saluto o comunque presero parte al suo grande dolore. In particolare ringrazia il dott. Attilio Tricerri per le premurose ed assidue cure portate durante la lunga malattia, il molto rev. don Tullio Daffara, parroco, per la distanta assistenza spirituale, l'ottimo ed affezionato Matteo Malrone e in special modo la Direzione della FIAT Soc. SPA, superiori, colleghi, colleghe del figlio Ezio.

Il Maria Po di Crescentino, 12 giugno 1955.

RINGRAZIAMENTO

Onde evitare eventuali dimenticanze i familiari della loro indimenticabile

**Elena Del Zoppo**
**in Marchettini**

profondamente commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata alla cara Estinta ringraziano pubblicamente tutti coloro che con fiori, scritti, preghiere vi concorsero ad alleviare il loro angoscioso dolore.

Torino, 12 giugno 1955.

La famiglia Cantamessa commossa per le dimostrazioni di affetto e di stima tributate al loro carissimo

**Lorenzo Cantamessa (Ciot)**

ringrazia le autorità Ecclesiastiche, Politiche e gli amici tutti che in qualsiasi modo vollero unirsi al loro dolore. Un particolare ringraziamento al rag. Borgnetto Fiascolo.

Costigliole d'Asti, 11 giugno '55.

Cristianamente è spirato l'

**Avv. Cesare Naretto**

Ne danno angosciati partecipazione la desolata moglie Maria Omegna, la sorelle Rosetta ved. Serra; Fede ved. Berla d'Argentine con i figli Federico e Giancarlo, la cognata Pina Omegna, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle 10,30 partendo da via Santena 5 (Ospedale Molinette). La presente è partecipazione e ringraziamento.

Alessandra Fracchini e Rinaldo Fasce, unitamente alle loro famiglie, hanno il dolore di annunciare il decesso del caro amico e consocio **Avvocato CESARE NARETTO**.

Il Consiglio di Amministrazione della Soc. An. Rossi ha il dolore di partecipare il decesso del suo amato presidente Avv. **CESARE NARETTO**.

I Dipendenti, Impiegati, Operai della Soc. An. Rossi, partecipano sentitamente al lutto che ha colpito la signora Naretto per la perdita dell'amato Consorte.

Addolorati partecipano al lutto gli amici: Dino Bardessono, Ugo Caposcio, Fulvio Croce, Carlo Garisenda, Ettore Gastaldi, Stefano Maliverni, Giuseppe Manfredini, Giovanni Molinari, Michele Milano, Giuseppe Morra, Luigi Olivetti, Francesco Smeriglio.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresa Caudera n. Serra**
di anni 67

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Luigi; i figli: Elsa col marito Antonio Momoli, Rinaldo colla moglie Maria Albertina Agheno colla piccola Daniela; fratello, sorella e parenti tutti. Le esequie avranno luogo a Cirié-Devesi oggi alle ore 18. Si ringraziano anticipatamente le buone persone che prenderanno parte al dolore.

Marianna e Michelangelo Agheno condividono il dolore della famiglia del genero Rinaldo.

Le famiglie Rostoti prendono viva parte al dolore della famiglia Caudera.

Munita dei Conforti religiosi, dopo una vita dedicata al bene dei suoi cari e di quanti la conobbero, assistita dal figlio don Luigi, sacerdote Salesiano, è mancata

**Maria Mussa n. Pigliono**

La mamma, il fratello, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti si uniscono al dolore del figlio nel darne il triste annuncio. I funerali avranno luogo lunedì 13 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Processo 8. La presente serva di ringraziamento.

Il 7 c. m. decedeva improvvisamente

**Giovanni Vanzetti**
**fu Melchiorre**
di anni 73

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti, pronipoti, cognati e parenti tutti. Si ringraziano tutti coloro che con presenza o scritti presero parte al dolore.

Candiolo, 12 giugno 1955.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

**Cav. Tarsilio Bergese**
Ansiano FIAT

la moglie ed i parenti lo ricordano a coloro che lo conobbero e lo stimarono. La S. Messa in suffragio verrà celebrata alle ore 7,15 nella chiesa di S. Giuseppe via S. Teresa il giorno 14 giugno.

Martedì, 14 giugno, in suffragio dell'anima buona dell'

**Ing. Giuseppe Pigatti**

verrà celebrata la Messa di trigesima nella parrocchia della Crocetta (N. S. delle Grazie) alle ore 8.

12-6-1945 12-6-1955

**Tina Mangione**

La famiglia La ricorda a quanti La ebbero cara.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di ringraziare singolarmente quanti con la loro presenza, con scritti, con fiori, con opere buone, hanno voluto manifestare il loro affetto e la loro stima verso l'amatissimo

**Mario Ghorardi**

la famiglia, commossa da tanta partecipazione al suo immenso dolore, esprime la più viva riconoscenza a tutte le Autorità Militari e Civili, ad Enti, Associazioni, all'Unione Romana della Resistenza, al Circolo Partigiano Bisagno di Genova, ai fedeli dipendenti e operai, a tutti i carissimi amici ed in particolar modo a R. E. Ferruccio Parri.

Le famiglie Tos e Casagrande, profondamente commosse per la grande dimostrazione d'affetto tributata alla loro cara

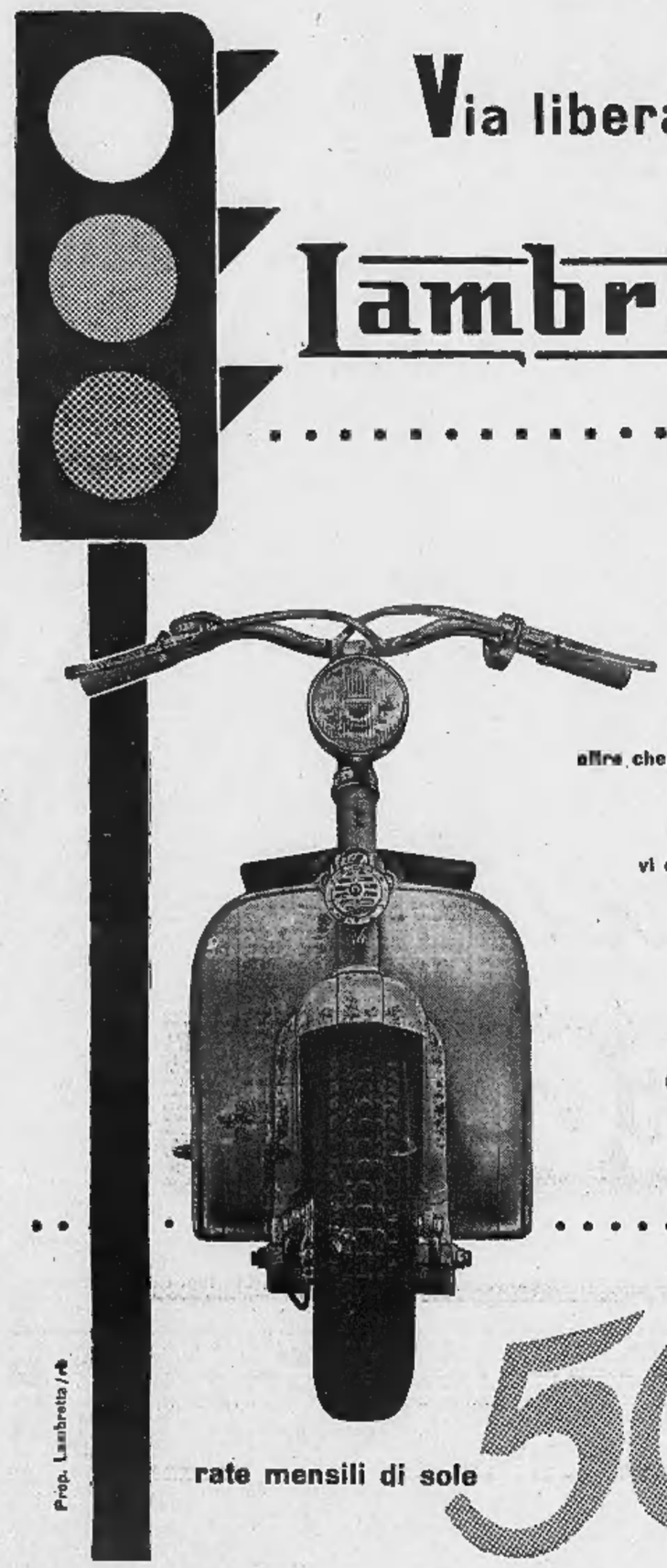
**Mercedes**

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di tutto cuore parenti, amici e conoscenti che con la loro presenza, con fiori, scritti e preghiere vollero onorarne la memoria. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 6 luglio, alle ore 9, nella parrocchia di Santa Giulia.


**Lo DOTTORESSA**
**n.g. PAYOT**
INSTITUT DE BEAUTÉ
Si compiace rendere noto che una propria assistente francese è a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro gratuitamente il suo originale metodo di cura estetica e dermatologica del viso,
presso
"CASA DI BELLEZZA VITTORIO"
Via Garibaldi 33
Telefono 50-305 - TORINO
In permanenza
dal 13 al 18 giugno

uomo OGNI GIORNO

ernia
MYOPLASTIC
Vi garentisce la contenzione delle vostre ernie
"COME CON le mani,
Prova gratuita a:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I, tutti i giovedì e sabato pomeriggio.



Via libera all'estate... in

Lambretta 125 f

Le località più belle e interessanti potranno essere raggiunte facilmente con una spesa modestissima. Il motor-scooter LAMBRETTA 125 f infatti oltre che robusto, maneggevole, pratico è anche il più economico: nessun altro mezzo a motore vi consentirebbe il turismo su larga scala a tali condizioni. Fate il conto Voi stessi: con un litro di miscela potrete percorrere oltre 60 Km.

costa L. 108.000

5000 lire

rate mensili di sole

senza anticipo

Prop. Lambretta r.s.

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

di fama mondiale e di uso universale a base di fosforo, calcio, ferro in tre tipi:

1° - con chinina e stricnina - per adulti.
CURA l'esaurimento (neurastenia, anemie secondarie, ecc.)
COMBATTE la spossatezza, l'inappetenza, la dispepsia atonica, la debolezza di vista.
AGISCE nei postumi delle febbri di malaria, d'influenza e nelle convalescenze.

2° - con chinina, senza stricnina - per individui eccitabili.

3° - con formiati, senza chinina, nè stricnina. - Si somministra ai bambini deboli, gracili, anemici, dai tre anni in su.

Sviluppa il bambino, irrobustisce il giovane, fortifica il vecchio

L'USO GIORNALIERO PROCURA FORZA, BENESSERE, SALUTE

Un preparato che, come l'ISCHIROGENO, da oltre cinquant'anni gode della fiducia di medici ed ammalati, dà il maggior affidamento per la guarigione.

FORTOGENO

RIMEDIO DELLA TERAPIA MODERNA

a base di fosforo, calcio, ferro, manganese, magnesio, rame, zinco in due tipi:

1° - con stricnina - per adulti.
2° - senza stricnina - per bambini dai tre anni in su, per le madri sia nel periodo della gravidanza che durante l'allattamento.

ENERGICO STIMOLANTE DELLE FUNZIONI ORGANICHE

Indicato nei casi di:
deperimento, astenia, debolezza generale, iponutrizione

Aiuta le giovanette a superare il difficile periodo dello sviluppo, giova agli studenti che consumano fosforo a causa dello studio intenso ed a coloro che, applicandosi al lavoro, si stancano facilmente.

Ricostituisce l'organismo logorato dal tenore della vita odierna, assillata da preoccupazioni di ogni genere.


## PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30331. Torino, fisso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le articolesmente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in sede fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per dieci parole in tutto caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se esonerate o raccomandate.

### 1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

**ACQUISTASI** qualsiasi bottiglia, damigiane, carta, libri, ferro vari. Tel. 33-832
**AUTOCRU** Diesel Jonss, Neal, F.W., nuove e occasione, vendonsi. Portata 4 e 8 tonnellate. Piazza, Lascaris 61, Torino.
**CANCELLI** cancellate tutte misure prima acquistarli, rivisitarli. Gasco, Cuneo 6.
**CASA** delle Saldature, saldatrici, puntatrici elettriche, impianti completi, vendiamo, affittiamo. Via Bolfore 66, Torino, telef. 62-706. 30622
**CENTRIFUGA** HP 5 diametro interno 740 uso lavanderia ed industriale, ottimo stato avvenuta occasione. FILS, Casella Postale 373. F9558
**COMPERO** betoniere da 250 litri se vera occasione. Telefonare 20-503. 7397
**COMMISSIONARIA** lucch. Fili avvolgimento. Font. via Mazzini 31. Tel. 31-067
**DISCHI** lamiera diametro mm. 140 a 340 spessori da 5 a 12 mm. Liquidiamo. Via Borgaro 50. F9295
**FUNI** foliferica usate diametri dodici a trentotto trefoli spiroidali lunghezza sino trentotto vendonsi. Scrivere cassetta 9134, SPI, Torino. G4423
**INCENDIO** avviato tutto salvato installando avvisatori Cineta, vendita abbonamenti. Tel. 35-842. Bove 5.
**MACCHINE** automatiche economiche per [illegible] persiane avvolgibili. Cavallini, Macchine Firenze. 7278
**POSSESSORE** di 1100 R o furgoncino 500 C assumerei servizi presso ditta detta. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino.
**SALDATRICI**, puntatrici elettriche, vende, compra, affitta, ripara, Bertolotto, Fulgor, Parma 24. Telef. 20-092.
**VENDESI** banco gelati m. 3 buonissimo stato. Telefonare 384-923. 03935
**VENDESI** gabinetto dentistico ottime condizioni. Rivolgersi telef. 890-429. F0719
**VENDO** locomotore nafta trainò 10 vagoni ferrovia. Telefonare 29-433. 37219
**VENDO** tostatore usato, brevett. Farina. Scrivere cassetta 3193 SPI, Torino.

### 2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

**PIEDI** stanchi, dolenti, misure anormali, piante larghe, sproporzionate, Vi calzerete con facilità con forme speciali: Serrafalco, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. [illegible]
**OCCHIALI** prodigiosi confezione artigiano «Facciotti», riabilitazioni, consertucci dell'occhio Enal 8 Massimo 42.
**PAVIMENTAZIONI**, lastigatura, lucidatura, rivestimenti facciate, modifiche scegne impresa attrezzata. [illegible] referenze. [illegible] 670-411. F0743
Si eseguiscono decorazioni di Regno e ornati, orologge a premi di concorrenza. Telefono 40-365. 86202
**TORNERIA** torni automatici, cerca lavori in serie. Scrivere a Syri a v. Boston 128.

### 3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

**ABBIAMO** bar Porta Nuova 8.000.000 occasione. Esportazione vini 800.000 San Secondo 22. Telef. 47-042. Toppino.
**ABBIAMO** bottiglieria esportazione centralissima parte muraria cedesi, Racca, Quattro Marzo 14. 5859
**ABBIAMO** centralissimo bar torrefazione 35.000 giornaliere, cedesi, Pizzorno, Garibaldi 6. 8178
**ABBIAMO** gran bar, centralissimo, incasso assicurato 100,000 giornaliere, bloccasi 25.000.000. Rapida, Lagrange 29
**ABBIAMO** ligerza commestibile trasferibile. Vergnano, Principe Amedeo 38.
**ABBIAMO** tabaccheria forte levata, occasione, 18.000.000, dilazione. Rapida, Lagrange 29. 8782
**ABBIAMO** urgenza cedere avviatissimo caccia pesca causa esportito. Telefonare 280-164. F0285
**ABBIGLIAMENTO** avviatissimo San Secondo, [illegible] Telef. 527-361 ore pasti.
**ACCONCIATURE** [illegible] affitto 18.000, cedesi. Telefonare [illegible]-212. G3824
**AFFARE!** Cartoleria giornali centralissimo, cuplo 400, forte passaggio, causa malattia 3.850.000. Vergnano, tel. 82-065.
**AFFARONE** antica redditizia azienda carta-macero cedesi ritiro affari facilitazioni Massimo. Telefonare 523-558. G3280
**AFFARONE** 900.000 mercerie tolerie confezioni retro abitabile. Via Bologna 254.
**AFFARONE!** avvialissimo bar angolare urge cedere pagamento dilazionato. Riva, dei Mille 14. 327
**AFFARONE** bar centralissimo alloggio, forte lavoro, urge cedere causa impegni. Pizzorno, Pe 12. 918
**AFFARONE** causa malattia cedo centralissima penalone avviata redditizia. Telefono 553-835. U4711
**AFFARONE!** cedesi autorimessa 300 mq. con possibilità ampliamento, lavaggio, riparazioni, [illegible] Telefonare 40-585. 81315
**AFFARONE**, cedo avvialissima bottiglieria, alloggio 2.200.000 [illegible] Nizza Cravenzola, Cernaia 40. 4328
**AFFARONE** rivendita pane kg. 250 dimostrabili, grande alloggio; altra kg. 150 cedesi Racca, Quattro Marzo 14.
**AFFARONE** torrefazione caffè, alloggio cedesi 1.500.000. Racca, Quattro Marzo 14. 5855
**AFFITTASI** salumeria e bar con o senza licenza, garage. V. Vigliani. Tel. 670-411.
**AGENZIA** Racca, Quattro Marzo 14, alimentari drogherie caffè centrali osterie panetterie cedesi. 5858
**ALASSIO**, negozio commestibili, frutta verdura, centralissimo, [illegible] cede Agenzia Adelasia. M4677
**ALIMENTARIO**, avvialissimo, causa malattia cedesi Telef. 394-134 ore pasti.
**ALIMENTARIO** vini con alloggio forte lavoro, fortuna sacrificata, cedesi. Graziano, Saluzzo 5. F0245
**ATTENZIONE:** avvialissima tintoitoria attrezzata con alloggio tutti comodi centro ricco popolato paese, 9 km. Torino cedo eventualmente anche vuoto causa seguito. Telef. 681-029. 87475
**AUTORIMESSA**, autofficina, attrezzatissima, centrale, locazione novennale, alloggio, richiesta 4.500.000 anche totalmente dilazionata se garantito. Telef. 687-720.
**AUTORIMESSA** nuova apertura. Condizioni vantaggiose cedesi. Bocca, Corte d'Appello 3. Telef. 43-415. 3727
**AUTORIMESSA** stazione servizio riparazioni, 50 macchine, 80 scooters, cedesi 4.500.000. Pizzorno, Garibaldi 5.
**AUTORIMESSA** 45 macchine 40 scooter, stazione servizio, riparazioni, avvialissima, cedesi. Scrivere cassetta 7136, SPI Torino. 37441
**AVVIATA** sartoria alloggio cedesi per improvviso trasferimento semicentrale giocoforza. Telefono 761-043. F3936
**AVVIATISSIMA** drogheria con alloggio vendesi L. 3.700.000, incasso dimostrabile L. 60.000 giornaliere. Tel. 41-827.
**AVVIATISSIMA** pensione centrale signorile cerca socio socia, per sostituzione socio uscente. Telef. 538-504. F0519
**AVVIATISSIMO** negozio con alloggio pellicceria cedesi, sito mite. Casale 202.
**AZIENDA** metallurgica, lavorazione pistoni, avvialissima, facile gestione, causa anzianità cedesi. Scrivere cassetta 4055, SPI, Torino. 31447
**BAR**-caffè centralissimo causa vecchiaia, alloggio, vera occasione. Vergnano, Principe Amedeo 38. 4432
**BOTTIGLIERIA**, bar, centralissimo [illegible] 5.000.000; altro 2 milioni. Rapida, Lagrange 29.
**BUONE** condizioni cedesi officina stampaggio ampio locale. Telefonare 26-033; 46-615. G4606
**CAFFE'** bottiglieria, gelateria, alloggio, reddito dimostrabile 500.000 mensili. Cedo 6.800.000. Pizzorno, Garibaldi 5.
**CAFFE'** bottiglieria, lavoro tutto l'anno, cedo direttamente, 2.600.000. Telefonare 31-765, dalle 13 alle 15. F9696
**CAFFE'** grande importanza, moderno, sale biliardi, reddito oltre 400.000 mensili garantite, cedesi [illegible] Quirico, Carlo Alberto 41. 6182
**CARTOLERIA** merceria giocattoli, buonissimo incasso, richiesta 2.600.000, cedo. Telefonare 528-013. 6730
**CAUSA** partenza cedo avviatissima latteria Alessio. Scrivere cassetta 7048, SPI, Torino. B7840
**CAUSA** ritiro commercio cedesi alimentario centrale con alloggio. Bioccani 1.900.000. Telefonare 40-585. B7214
**CAVALLERA**, Saluzzo 21, cedesi avviatissima pettinatrice centrale, clientela signorile; alloggetto. 4600
**CEDESI** avviata osteria tutta attrezzata, per causa salute. Telef. 293-176. B7537
**CEDESI** avviatissima tipografia, reddito lordo 500.000 [illegible] dimostrabili, zona [illegible]. Scrivere cassetta 7158 SPI Torino. 37306
**CEDESI** azienda artigiana: decorazione vetri e ceramiche, etichette indelebili, con forno continuo. Telefonare al 47-820.
**CEDESI** città prov. Torino avviato laboratorio abbigliamento con negozio. Facilitazioni. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino. 81463
**CEDESI** drogheria in Cuneo, lavoro assicurato, sempi locali, attrezzatura. Informazioni scrivere cassetta 7036, SPI, Torino. Oppure telefonare 760-081. B7140
**CEDESI** gestione parrucchiere uomo specialmente reparto bagni massaggi avvialissimi, guadagno netto 100.000 mensili. Delmondo, c. Re Umberto 37. B7591
**CEDESI** negozi nuovi salumeria pastaio eventuale gerenza. Telefono 783-147.
**CEDESI** negozio pellicceria con alloggio. Telefonare 762-712. B7515
**CEDESI** negozio centrale. Ritiro solo impianti. Telefono 46-691. 81391
**CEDESI** negozio commestibili rinnovo nuovo, ottima posizione, buon avviamento. Telefono 43-691. 8183
**CEDESI** parrucchiera uomo signora posizione centrale attrezzatura moderna, [illegible] alloggio, facilitazione pagamento Telef. 40-346.
**CEDO** autocarrozzeria avvialissima, lavoro sicuro, 2.500.000 [illegible] Telefonare 761-679. F0355
**CEDO** gerenza abbigliamento [illegible] Telefono 772-667 feriali. B7617
**CEDO** licenza torrefazione attrezzata privilegiata, mitì prezzo. Telefonare 528-012
**CEDO** parrucchiere uomo signora montagna zona villeggiatura frequentatissima. Bardi, Avogadro 6. 81193
**CEDO** piccola officina meccanica, attrezzata articoli tecnici. Telefonare 385-730.
**CEDO** profumeria 2.600.000 per motivi familiari. Telefon. 684-166, dopo ore 20.
**CERCASI** finanziatore 2.000.000, interessi massimo 10%, garanzia doppio del valore. Scriv. cassetta 3228 SPI, Torino.
**CERCO** merceria maglieria senza alloggio, pago metà contanti, metà condizioni, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 7167 SPI, Torino. B7623
**CERCO** piccola cartoleria, purchè centrale. Scrivere cassetta 7135 SPI, Torino.
**CERCO** ragioniera come socia in ufficio amministrativo con piccolo capitale. Telefonare 280-975. F9982
**COMUGI** 40enni, competentissimi, liberi, primo gennaio, gestirebbero per periodo prova, in seguito congruerebbero assennatissimo negozio alimentari drogheria vini liquori, anche periferico, purchè alloggio, cantina, garage. Scrivere cassetta 4013, SPI, Torino. 80232
**CROMATURA** pulitura vendo affitto, eventualmente cambio giardinetta, agevolazione. Telefonare 885-497. B7479
**DISPONENDO** due milioni impiegato scopo migliorare esaminerebbe seria proposta. Telefonare ore pasti 87-168. F9634
**DISPONENDO** piccolo capitale offre compartecipazione importanti forniture. Scrivere cassetta 3182 SPI, Torino. F9976
**FINANZIAMENTO**, minimo 50 milioni, cercasi per rapida sicura operazione immobiliare, elevato utile. Tratta professionista laureato, massima segretezza. Scrivere cassetta 4034, SPI, Torino.
**FIORAIA**, bellissimo negozio redditizio, cedesi urgentemente motivi familiari. Telefonare 61-729. B7198
**FONDERIA** alluminio base avviata cerca socio [illegible] apportanto 6 milioni. Scrivere cassetta 7146 SPI, Torino.
**FOTOGRAFIA**, via Roma 265, cede motivi vecchiaia, anche solo installazioni, eventuali combinazioni. F8441
**FOTO** negozio, studio, laboratorio, zona centralissima, avvialissimo, cedesi. Scrivere cassetta 3212 SPI, Torino. N4691
**LABORATORIO** chimico biologico galenico vecchia specialità [illegible] anche recente cederebbe quota 50%. Scrivere cassetta 4062, SPI, Torino.
**LATTERIE**, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio: facilitazioni. Cavalliera, Saluzzo 21. [illegible]
**MEDICO** dentista eccezionale apporto capitale presenza ventennissimo assocerebbesi odontotecnico solo per studio avvialissimo. Scrivere cassetta 7087, SPI, Torino.
**MERCERIA** avvialissima arredamento moderno, alloggio 900.000 cedesi, Racca, Quattro Marzo 14. 5859
**MERCERIA** grande [illegible] lavoro cedesi [illegible] 750.000. [illegible] 10 bis. Telefono 62-187. 6085
**MONEGLIA**, Riviera levante, cedesi avviato attrezzatissimo salumeria, alimentari, drogheria. Patente 182128 Fermo Posta, Moneglia. 7672
**NEGOZIO** angolare via Garibaldi, più vetrine, cedesi. Telef. 44-587. 80518
**NEGOZIO** vuoto centralissimo cedesi oppure accetterei seria combinazione. Telefonare 46-001. 80286
**OCCASIONE!** Latteria centrale moderna 200 litri, alloggio, 4.200.000. Altra 170 litri 3.600.000. Quirico, Carlo Alberto 41.
**PANIFICIO** Torino primissima posizione commerciale cedesi angolare 4 quintali in negozio controllabili cedesi. Pizzorno, Pe 12. 918
**PETTINATRICE** cedo negozio arredato lusso con alloggio. Telefonare 53-594.
**PICCOLA** officina rimetto causa salute in blocco o separatamente. Visibile ore 10-12, 15-18. Urbassano 40. 87290
**PORTA** Palazzo grandioso negozio con vasti magazzini e alloggio cedesi. Scrivere cassetta 4106 SPI, Torino. 80554
**PRIMISSIMO** alimentario centrale attrezzatissimo alloggio cedesi 2.000.000. Matano, Belfiore 7. 3371
**PRIVATO** cede mercerie maglierie zona commerciale, lavoro assicurato, incasso 25.000. Telefonare 764-378 ore pasti.
**PRIVATO** cede zona Martinetto, autorimessa capienza 30 macchine, attrezzatura completa, ottimo lavaggio. Telefonare 534-854. 6028
**PROFUMERIA** avvialissima 1.400.000 cedesi dilazione. Volendo gerenza persona pratica pelletteria. Bocca, Corte d'Appello 3. Telefono 43-415. 3727
**PROFUMERIA** [illegible] retro abitabile cedesi miglior offerente. Telefonare 791-398, ore 8-9, 14-15. F7365
**RAG.** Giannotti, telef. 44-497 cede [illegible] galleria, merceria, facilitazione pagamento, eventualmente combinazione. 3 milioni [illegible].000. 80620
**RUMETTE** bottega fabbro carradore. Vittoria Enrico, Villarbasse. 80248
**RIVENDITA** pane attrezzatissima 1 milione 800.000 volendo trasferibile. Galliari 10 bis. Telefono 62-187. 6085
**SALUMERIA** attrezzatissima, lavorove, alloggio, cedesi. Scrivere cassetta 7134 SPI, Torino. B7519
**SARTA** maglierista troverebbe buona sistemazione rilevando negozio mode, retro abitabile filo mite, facilitazione. Scrivere cassetta 3178 SPI, Torino. F9936
**TABACCHERIA** centrale modernissima, 600.000 levata settimanale. Cedesi conveniente mente. Quirico, Carlo Alberto 41.
**TINTOTTORIA** retro abitabile buon avviamento dimostrabile causa matrimonio cedesi. Telef. 532-216. B7609
**TRE** o quattro milioni cerca piccola industria per 10-12 mesi. Garantisi: fabbricato, terreno, macchinario. Scrivere cassetta 3151 SPI, Torino. F0683
**URGE** cedere causa malattia stabilimento-cartoleria fotografiche alto reddito, indennizzi. Scrivere cassetta 8201, SPI, Torino. M4627
**URGE** cedere causa malattia negozio vini commestibili drogheria alcoolici, vini, licenza trasportabile. Telefono 23-056.
**URGE** cedere negozio pellicceria con retro abitabile. Telefonare 761-820.
**VIA** Garibaldi negozio mq. 30 angolare, adatto qualsiasi genere, cedo. Tel. 528-012
**ZONA** commerciale S. Donato causa salute cedo abbigliamento. Telef. al 282-851

### 4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A bassissimo costo 2500 mq. terreno centro Pino. Telefonare 80-851. 7623
A bassissimo prezzo: 37.000 al mq. avendesi appartamento signorile 200 mq., privato subito, Duchessa Jolanda, Telefono 772-927. 87156
A basso prezzo vendo direttamente villetta in Mezzenile da 4 a 8 camere servizi, garage, giardino eventualmente permuto con alloggio in Torino. Telefonare ore pasti 772-960. B7439
A buone condizioni vendiamo alloggi negozi blocchi, abbinati, 400.000 cumera, corso Orbassano 112. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 16-19.30.
A Mirafiori, vendonsi ultimi alloggetti nuovi, tutte comodità, [illegible] camera. Telefonare [illegible]. 6181
A 900.000 camera, vendonsi alloggetti due camere tinello cucinino, Santa Rita. Telefonare 520-628. 6181
A 900.000 camera, vendonsi ultimi alloggetti signorili due camere cucina Carlo Capelli 15. Telefono 520-620.
**ABBIAMO** alloggi lussuosi occupati, servizi, bagno, ascensore, due camere servizi; tre camere doppi servizi, vendiamo convenientissimi, via Nazzaro 2. Visite: ore 16-18. 7536
**ABITABILE** agosto 1956 privato vende alloggio abbinato, camera, cucina, entrata, gabinetto interno, cantina, ripostiglio, L. 980.000. Scrivere cassetta 3092, SPI, Torino. F0381
**ABITABILE** subito via Vado 12 vende alloggetto camera cucina. Telef. 687-063.
**ABITABILI** giugno vendiamo S. Rita alloggetti camera tinello cucinino terzo bagno ascensore mutuo. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 4284
**ABITABILI** subito, camera, cucina, balcone, altro camera indipendente, Torino 7. **ACQUISTO** terreno fabbricabile permutando palazzinetta Cavoretto, rediditizia, camere 10, volendo tre libere. Tel. 47-333.
**ACQUISTO** terreno mq. 2000 fabbricabile uso industriale su importante strada periferica. Distinguere. Scrivere cassetta 7020, SPI, Torino. B6347
**APPARE**, alloggio nuovo due camere servizi terzo centrale ascensore Sanpaolo vendesi. Telefonare 371-133, mattino.
**APPARE!** camera indipendente, libera subito, vendesi 500.000, metà contanti restante 25 rate mensili. Moncalieri, Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7391
**APPARE!** Casa 30 camere, 5 libere subito, possibilità reddito 40.000 mensili aumentabili, vendesi 12.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7391
**APPARONE!** nell'alloggio 5 grandiosi vani, libero [illegible].000.000. Telef. 288-948.
**APPARONE**, liberi sbloccati, sito soleggiato, vendiamo negozi, alloggi. Corso Napoli 10. Telefono 41-918. 81427
**APPARONE!** Pueco Michelotti. Camere, cucina, terrazzo, sbloccato, 960.000. Telefonare 288-948. F9867
**APPARONE!** Michelotti. Salone luminosissimo, panoramico. Studio pittore, 750.000. Telefonare 288-948. F0646
**APPARONE**, vendo ultimo alloggio bloccato due camere cucina bagno, cantina solaio, levante ponente, terzo centrale. Facilitazioni. Via Rosolino Pilo 32, telefono [illegible]. 5439
**AGENZIA** Sacco, [illegible] Doria 5, vende muri negozio, via commerciale, superficie complessiva 44 mq. 1.800.000. 7391
**ALASSIO**, impresa Torsegno, via Paccini 10, vende signorili appartamenti pronti due camere, cucina, bagno, 2.500.000 et appartamenti cinque locali ai servizi.
**ALLOGGETTI** liberi due, tre camere servizi, termo, bagno, facilitazioni pagamento, vendonsi zona Francia. Geom. Alasio, San Agostino 1. 1120
**ALLOGGETTI** 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, ascensore, vendonsi finiti-mali o in blocco. Via Vandalino 90-94, capolinea 6. Telefonare 782-338. 27473
**ALLOGGETTI** nuovi, ultimi, casa mattoni, termo, bagno, ascensore, vendo. Braglio 70. 7813
**ALLOGGETTI** [illegible] due camere, servizi, termo, bagno, ascensore, prossi settembre corso Traiano 8, di fronte Fiat Stabilimenti, prezzi miti, lunga rateazione. Telef. 522-878. 81489
**ALLOGGETTI** 1-2 camere cucina servizi, negozi, garages, termo centrale, ascensore 2. Telefono 43-415. 3727
**PROFUMERIA** [illegible] retro abitabile cedesi miglior offerente. Telefonare 791-398, ore 8-9, 14-15. F7365
**RAG.** Giannotti, telef. 44-497 cede [illegible] galleria, merceria, facilitazione pagamento, eventualmente combinazione. 3 milioni [illegible].000. 80620
**RUMETTE** bottega fabbro carradore. Vittoria Enrico, Villarbasse. 80248
**RIVENDITA** pane attrezzatissima 1 milione 800.000 volendo trasferibile. Galliari 10 bis. Telefono 62-187. 6085
**SALUMERIA** attrezzatissima, lavorove, alloggio, cedesi. Scrivere cassetta 7134 SPI, Torino. B7519
**SARTA** maglierista troverebbe buona sistemazione rilevando negozio mode, retro abitabile filo mite, facilitazione. Scrivere cassetta 3178 SPI, Torino. F9936
**TABACCHERIA** centrale modernissima, 600.000 levata settimanale. Cedesi conveniente mente. Quirico, Carlo Alberto 41.
**TINTOTTORIA** retro abitabile buon avviamento dimostrabile causa matrimonio cedesi. Telef. 532-216. B7609
**TRE** o quattro milioni cerca piccola industria per 10-12 mesi. Garantisi: fabbricato, terreno, macchinario. Scrivere cassetta 3151 SPI, Torino. F0683
**URGE** cedere causa malattia stabilimento-cartoleria fotografiche alto reddito, indennizzi. Scrivere cassetta 8201, SPI, Torino. M4627
**URGE** cedere causa malattia negozio vini commestibili drogheria alcoolici, vini, licenza trasportabile. Telefono 23-056.
**URGE** cedere negozio pellicceria con retro abitabile. Telefonare 761-820.
**VIA** Garibaldi negozio mq. 30 angolare, adatto qualsiasi genere, cedo. Tel. 528-012
**ZONA** commerciale S. Donato causa salute cedo abbigliamento. Telef. al 282-851

### 4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A bassissimo costo 2500 mq. terreno centro Pino. Telefonare 80-851. 7623
A bassissimo prezzo: 37.000 al mq. avendesi appartamento signorile 200 mq., privato subito, Duchessa Jolanda, Telefono 772-927. 87156
A basso prezzo vendo direttamente villetta in Mezzenile da 4 a 8 camere servizi, garage, giardino eventualmente permuto con alloggio in Torino. Telefonare ore pasti 772-960. B7439
A buone condizioni vendiamo alloggi negozi blocchi, abbinati, 400.000 cumera, corso Orbassano 112. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 16-19.30.
A Mirafiori, vendonsi ultimi alloggetti nuovi, tutte comodità, [illegible] camera. Telefonare [illegible]. 6181
A 900.000 camera, vendonsi alloggetti due camere tinello cucinino, Santa Rita. Telefonare 520-628. 6181
A 900.000 camera, vendonsi ultimi alloggetti signorili due camere cucina Carlo Capelli 15. Telefono 520-620.
**ABBIAMO** alloggi lussuosi occupati, servizi, bagno, ascensore, due camere servizi; tre camere doppi servizi, vendiamo convenientissimi, via Nazzaro 2. Visite: ore 16-18. 7536
**ABITABILE** agosto 1956 privato vende alloggio abbinato, camera, cucina, entrata, gabinetto interno, cantina, ripostiglio, L. 980.000. Scrivere cassetta 3092, SPI, Torino. F0381
**ABITABILE** subito via Vado 12 vende alloggetto camera cucina. Telef. 687-063.
**ABITABILI** giugno vendiamo S. Rita alloggetti camera tinello cucinino terzo bagno ascensore mutuo. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 4284
**ABITABILI** subito, camera, cucina, balcone, altro camera indipendente, Torino 7. **ACQUISTO** terreno fabbricabile permutando palazzinetta Cavoretto, rediditizia, camere 10, volendo tre libere. Tel. 47-333.
**ACQUISTO** terreno mq. 2000 fabbricabile uso industriale su importante strada periferica. Distinguere. Scrivere cassetta 7020, SPI, Torino. B6347
**APPARE**, alloggio nuovo due camere servizi terzo centrale ascensore Sanpaolo vendesi. Telefonare 371-133, mattino.
**APPARE!** camera indipendente, libera subito, vendesi 500.000, metà contanti restante 25 rate mensili. Moncalieri, Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7391
**APPARE!** Casa 30 camere, 5 libere subito, possibilità reddito 40.000 mensili aumentabili, vendesi 12.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7391
**APPARONE!** nell'alloggio 5 grandiosi vani, libero [illegible].000.000. Telef. 288-948.
**APPARONE**, liberi sbloccati, sito soleggiato, vendiamo negozi, alloggi. Corso Napoli 10. Telefono 41-918. 81427
**APPARONE!** Pueco Michelotti. Camere, cucina, terrazzo, sbloccato, 960.000. Telefonare 288-948. F9867
**APPARONE!** Michelotti. Salone luminosissimo, panoramico. Studio pittore, 750.000. Telefonare 288-948. F0646
**APPARONE**, vendo ultimo alloggio bloccato due camere cucina bagno, cantina solaio, levante ponente, terzo centrale. Facilitazioni. Via Rosolino Pilo 32, telefono [illegible]. 5439
**AGENZIA** Sacco, [illegible] Doria 5, vende muri negozio, via commerciale, superficie complessiva 44 mq. 1.800.000. 7391
**ALASSIO**, impresa Torsegno, via Paccini 10, vende signorili appartamenti pronti due camere, cucina, bagno, 2.500.000 et appartamenti cinque locali ai servizi.
**ALLOGGETTI** liberi due, tre camere servizi, termo, bagno, facilitazioni pagamento, vendonsi zona Francia. Geom. Alasio, San Agostino 1. 1120
**ALLOGGETTI** 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, ascensore, vendonsi finiti-mali o in blocco. Via Vandalino 90-94, capolinea 6. Telefonare 782-338. 27473

(Continua a pag. 9)


Anche la campionessa

WALLY SAN DONNINO

ha scelto un Cyma!

Mod. 1-2719 in acciaio per signore L. 49.850

Anche Wally San Donnino — ora direttrice della Scuola di Tennis del Foro Italico — preferisce l'orologio Cyma. «Soltanto un Cyma — ha dichiarato — è in grado di sostenere splendidamente le scosse dei miei rovesci e... le competenti occhiate di un pubblico chic». Grazie allo sbalorditivo ammortizzatore Cymaflex, l'orologio Cyma conserva la più assoluta precisione in qualsiasi movimentata circostanza della vita [illegible].

Chiedete al vostro orologiaio di fiducia di mostrarvi gli splendidi modelli Cyma!

Il nuovo ammortizzatore Cymaflex è stato collaudato presso la Fabbrica Cyma, in Svizzera, con due milioni di scosse, pari ad altrettante cadute!

CYMA

l'orologio della gente d'azione

SUCCESSO MONDIALE DELLA TAVANNES WATCH Co.

## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

**CASETTE** giardino officine costruiamo Cruglisco, Miraderi pagamento dilazionato, vendiamo terreni lottizzati serietà sistemi sicura costante valorizzazione. Ing. Brancatelli, telef. 31-414. 5814

**GAY.** Conti, Bertola 15, vende alloggi signorili, quinto piano, ampi terrazzi, reddito accertato, San Donato ang. Galvani.

**GAY.** Conti, Bertola 15, vende alloggi nuovi, ribassati, località diverse. 5068

**GAY.** Conti, Bertola 15, vende otto locali liberi, piano terreno, adatti negozi, laboratori, barriera Milano. 5368

**GAVORETTO**, costruendo casa moderna vendonsi alloggi 2-3 ampia camera, servizi, terrazzo, giardino, garage. Telefonare 51-781. N4555

**CENTRALISSIMO** splendida posizione commerciale palazzo signorile prestigiosi alloggi, uffici, magazzini; per schiarimenti ed acquisti rivolgersi geom. Ismirilio. Urbano Rattazzi 11. T. 53-601, 53-602.

**CENTRO** Barriera Milano, vendonsi alloggi 2-3 camere, terrazzo, ascensore, soleggiatissimi, dirimpetto via Aosta 30.

**CENTRO** Crescentia vendonsi alloggi signorili, ascensore, IV piano, 7 piani, 40.000 metrequadrate. Telefonare 890-384.

**CENTRO** a 2 Km (Monfalcone angolo Tripoli « 2icov » vende spaziosi alloggi due camere accessori. Muino, dilazioni.

**CERGASI** acquisiamo villa collina Torino 10 e 12 locali, comodità pullman, escludiamo intermediari. Telefonare 670-080 7-7.30 mattino 20-20.45. 30564

**CERCO** terreno semipianuzie escluso mediocrissima. Telefonare 77-564.

**COLLINA** Valentino palazzina abitabile intero anno, due appartamenti panoramici tre camere cucina bagno terzo, alloggio custode due camere cucina garages giardino vendonsi anche appartamente. Telefonare 687-169. N4590

**COLLINA** 26 km. Torino vendesi casa ammobiliata vani 11, garage, pozzo, acqua potabile. Telefonare 887-289.

**COMPERO** contanti appartamento cinque ambienti oltre cucina piano terreno, preferibilmente giardino. Scrivere casella 9122, SPI, Torino. 04427

**DOMPRO** terreno mq. 1000 con eventuale fabbricato uso industriale. Scrivere casella 7030, SPI, Torino. 30549

**CORSO** Agnelli, angolo Bostoa, panoramici. signorili alloggetti, mutuo bancario, buona condizioni. vendiamo. Telefonare 47-333. 70537

**CORSO** Spezia 53-55 ultime camere, gabinetto particolare vendesi. Telef. 50-077.

**DESIDEROSI** avere alloggio buone condizioni scrivendoci in condominio. Scrivere casella 7103, SPI, Torino. 87206

**DUE** autocimesse private, vendo, affitto, Giovanni Lanza 80. Telef. 43-689.

**DUE** camere vuote S. Donato 450.000 cadauna, pulitia 150.000. Telef. 58-640.

**FINANZIAMENTI** per acquisto alloggi concedonsi sul garanzia ipotecaria. COM. F.A.I., telef 537-496, 538-831. 5339

**GARETTI, XX** Settembre 17, tel. 538-902, vende terreno fronte corso Giulio Cesare costruzione civile mq. 7000. 5422

**GENOVA** (centro) vendo occasione magnifica villa dominante città, 18 milioni. Scrivere casella 4040, SPI, Torino.

**IMPIEGO** capitale acquistasi alloggio 2 o 3 camere servizi, affitto libero. Scrivere casella 7085, SPI, Torino. N7295

**IN** Frejorno vendesi casa composta di 2 alloggetti, comodità pullman. rivolgersi Grosso, macellaio. 51405

**LOTTINO** mq. 750 pressi via Borgaro, vendesi lottizzando. Telefonare 41-918.

**MAGENTA** 55, alloggio tre camere cucina terzo piano, occupato, vendesi. Telefonare 650-070. 7389

**MURI** negozi vendonsi, sicuro impiego capitale, affittasi diversi generi: bar, tabaccheria, libreria, rivendita pane, torrefazione, Genio. Carrara, piazza Statuto n. 16. Telefonare 50-785. N0411

**NEGOZI**, magazzini, alloggi 1-2-3 camere cucina bagno pronti vendonsi. Via Nizza 308-307-309. 121

**NEGOZI** nuovi ultima costruzione corso Quintino Sella 78 vendonsi. Pomeriggio festivi, 16-17. N7661

**NEGOZIO** grandissimo angolare 5 aperture, mentre tasso, vendesi affittasi. Tel. 280-873

**NERVI** (vicinanze) vendo appartamentini villette, incantevole vista mare. Scrivere casella 4040, SPI, Torino. 81357

**PALAZZINA** vendesi causa decesso. Informazioni Geom. Arata, San Damiano Asti. D7559

**PALAZZINA** precollinare, parte ammobiliata, giardino, orto, vigna tutto cintato, comodità moderne, zona tranquilla vicinanze Asti. Perquisrsi alloggio. Scrivere casella 3062, SPI, Torino. P0272

**PALAZZINA** corso Mosoolini 97 vendesi dicisito milioni rateizzabili. Tel. 40-065.

**PANELLA** 3 camere, servizi 2.500.000; altro vicinanze piazza Rivoli 2.200.000. Api, Garibaldi 20. 3065

**PELAGIE** 18, vendonsi alloggi biocculi due tre camere cucine, mutuo 25% San Paolo. Facilitazioni. Visitar: 16.30-18.

**PIANEZZA** Grange, case quattro camere, stalla tettoia, cortile comune con locali vendesi. 1.250.000.- Rivolgersi geometra Modinelli, Pianezza. 30603

**PINO** Torinese vendonsi terreni fabbricabili, Tetti Casella strada carrozzabile sicuro possibile. Telefonare 42-045, 90-296.

**PINO** Torinese vendonsi lotti 500-600-800 metri quadrati posizione panoramica. Facilitazioni. Telefono 660-070. 6308

**PRIMO** piano centralissimo locali liberi mq. 100-270 circa, adatti commercio uffici, laboratori, vendo convenientissimo. Telefonare 81-580 ore ufficio. N0553

**PRINCIPE** Oddone 32, bell'alloggio 6 grandissimi vani: 3.250.000. Telefonare 288-048. P9664

**PRIVATO** acquista contanti alloggio quattro-cinque camere anche occupato, paraggi via Po, Cairoli, Cavour, San Maurizio. Scriv. casella 4038, SPI, Torino.

**PRIVATO** vende diritto di sopraelevazione 10, centro Sampaolo. Telefonare 36-506, dalle 12 alle 15. 02942

**PRIVATO** vende via Madama Cristina palazzina moderna alloggio 2o piano 3 camere e servizi più mansarda e cantina terzo e telefono. Scrivere casella 1290, SPI, Torino. 5353

**PRIVATO** vende villa mezh paramano, cinque camere, servizi, terzo, bagno completo, telefono, grande terrazzo, garage 120 mq. laboratorio, giardino corso Francia, dazio L. 2.100.000. Tel. 790-545.

**PROFESSIONISTA** acquista villetta 4-5 camere, bagni, precollinare, pagamento contanti. Scrivere casella 1001, SPI, Torino. 5535

**RUTA** (Canegli) vendesi appartamento libero centrale panoramico mare monte cinque stanze accessori confort 2.600.000. Affittasi 260.000. Scrivere casella 7132 SPI, Torino. N7517

**SANREMO**, Palazzo Raca, vendesi alloggio nuovo, costruzione due camere, servizi, cucina, bagno, ascensore, piano settimo, grande terrazzo panoramico, 40 mq. volendo garage. Telefonare Torino 81-534

**SESSANTAMILA** massantaquarantamila mq. vendonsi alloggi lussuosi centralissimi, pronti luglio, Principe Tommaso 36.

**SEXTRI** Levante vendesi alloggio arredato 4 ambienti più servizi, splendida vista mare; stessa casa vendesi negozio occupato con retro e giardinetto. Telefonare 74-900. N7368

**TERRENI** massimo sfruttamento via Filadelfia vendonsi. Telefonare 887-163, ore ufficio. N4892

**TERRENO** cintato mq. 3000, 30 Km. Torino, vendo. Scrivere casella 4038 SPI Torino. 30408

**TERRENO** fabbricabile in zona di immediato sicuro avvenire, già intelaiamento edificato, situato nella vicinanze delle nuove costruzioni Fiat di via Candiolo e via Onorato Vigliani, vendesi a lotti oppure in blocco unico di mq. 4600 circa. Rivolgersi: Impresa Costruzioni Bertaglia. Telefonare 386-934. 8132

**TERRENO** mq. 400 fronte 18 vendesi quindicimila. Via Spaventa. Tel. 48-092.

**ULTIMI** alloggi una, due camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, vendonsi cinquanta S. Paolo. Via Arduino 25.

**UVAR**, Soc. p. Az., via Manzoni 16, telefono 538-250/51, riceverà le sue normali condizioni di vendita, 40 per cento cash, 60 per mutuo misimo, 40 per cento rateato fino a 5 anni. 81160

**UVAR**, vende alloggi 2 camere, tinello, cucinotto, pronti subito. C.so Rosselli 119.

**UVAR** vende alloggi 2-3 camere, cucina, pronti subito. Corso Rosselli 117, lunghe rateazioni. 6180

**UVAR** vende rateando alloggi signorili 2-3 camere servizi cucinotto pronti giugno. Corso Adriatico 8. 6180

**UVAR**, vende rateando alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi. Via Palmieri 21.

**UVAR**, vende rateando alloggi lusso 3-4 camere 1-2 camere tinello cucinotto piazza Maurizio, via Foligno, via Belgrado. 6180

**UVAR**, vende signorili appartamenti da 2 a 6 camere doppi servizi. Corso U. Sovietica 53. 6180

**UVAR**, vende signorili appartamenti 2 camere servizi via Galvani, San Donato, via Vidua. 6180

**VENDESI** alloggio 3 camere, Tel. 50-781.

**VENDESI** locali garaggi « Rai » mq. 100 L. 4.500.000. Telefonare 50-594.

**VENDESI** terreno mq. 12.000, adatto industria lottizzazioni. Telef. 537-570.

**VENDESI** villa Cavorello 6 vani mq. 1500 terreno L. 4.500.000. Telef. 50-594.

**VENDESI** villa vicino Almese, no pensione, con rustico, giornale 7 terreno. Telefonare 50-594. P7204

**VENDO** alloggi signorili 2-3-4 camere, cucine, servizi, Corso Francia. Tel. 50-785.

**VENDO** a privato palazzina panoramica, servizi tranviari, termonada, gas, forza, isolamo, 1400 cinquto frutteto, vedisi intermedisri. Referenze. Scrivere casella 4079 SPI, Torino. 81599

**VENDO** alloggetti una due camere, servizi via Gaspare Gorresio angolo via Forlì. Telefonare 86-097. P7601

**VENDO** alloggio signorile due camere servizi. Via Borgomanero 12, tel. 86-087.

**VENDO** casetta due alloggi tre camere cadauno, garage. Telefonare 721-473.

**VENDO** libero alloggio tre vani bagno più camera cucina abbocsata, via Sant'Anselmo 19. 7616

**VENDO** muri negozi, nuova costruzione via commerciale. Telef. 50-785.

**VENDONSI** appartamenti posizione bellissima panorama mare, imposta Genova, Gepedatoli, imperia. D6533

**VENDONSI** libero San Salvario 2 camere cucina 1.600.000, Parella nuovi liberi camera cucina 1.900.000, 2.000.000. Cinzano, Saluzzo 5. P7660

**VENDONSI** o affittansi ampi locali adatti uffici, magazzini, depositi, anche frazionabili. Piani terreno e seminterrati. Millecinquecento mq. in piazza Castello. Visibili 14,30-18,30. Telef. 885-407.

**VENDONSI** oppure permutansi con fabbricato in Torino fabbricato rurale grandioso acqua potabile, vigneto, boschetti, pascoli, asparagi, giornata 4,5, campi prato 11 giornate, boschi 4,5. Per informazioni rivolgersi Bormenge, via Paolo Ferrari 5, Torino. 7670

**VENDONSI** piccoli alloggi casetta nuova regione collinare Reaglia. Telef. 538-982 ore 10-12, 14,30-18,30. 30415

**VENDONSI** signorili appartamenti 1-2-3-4-5 camere servizi nuova costruzione. Corso S. Maurizio 20 bis. 5473

**VIA** Millio 36, alloggetti camera tinello cucinino, poco comforta, vendonsi convenientemente. Facilitati. Tel. 650-070.

**VIA** Principi d'Acaja 18, vendesi bellissimo alloggio 3 camere grandi più servizi. Per informazioni rivolgersi portinaia.

**VIA** Silvio Pellico 14 vendesi due spaziose camere libere secondo piano. Telefonare 40-582. 81509

**VIA** Vico vendesi alloggio 3 camere cucina servizi, 4o piano. Telefonare ore pasti: 33-064. N4615

**VILLETTA** bellissima posizione vicino Ponte Tresa con 18.000 mq. terreno, vendo, permuto con alloggio a Torino. Telefonare 60-771. M7627

**VILLETTA** precollinare quasi finita vendesi per realizzo. Telefonare 49-770.

**2.900.000** vendonsi alloggi camera cucina bagno tinelagiati. Via Nizza 305-309. **3.388.000** bell'alloggio semiarredato, ribasso, 5 grandissi vani, terrazzo, Telefono 283-948. P9860

### 5 APP. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

**ABBIASO** locali industriali qualsiasi epoca. Altri adatti magazzino, negozio, ufficio, Bonta Della Bella, Chivasso 12.

**AFFITTANSI** direttamente negozi e retalivi alloggi nuova costruzione via San Marino c. G. Agnelli. Telefonare 702-448 ore pasti. 81449

**AFFITTANSI** uso professionale o commerciale quattro vani a terreno e due sotterranei comunicanti, con accesso particolare verso strada. Farroc, via Fabro 2. Telefono 45-594. 80484

**AFFITTASI** buone condizioni cascina collinare 60 giornate con scorta favorabile trattore. Scrivere casetta 4060, SPI, Torino. 81481

**AFFITTASI** negozi, magazzini, eventualmente con alloggio, garage, via Verdi angolo Rossini 6. 6180

**AFFITTASI** negozio mq. 42 con retro, servizi, casa signorile, via Cigna, 4 bis, angolo corso Regina Margherita. Telefono 26-314, 554-186. M4479

**AFFITTASI** negozio retro cucina angolo cucina. Corso Regina 243, Vercelli.

**AFFITTASI** salone 80 mq. forza, acqua, adatto piccola industria alimentare. Telefonare 48-520. P9844

**AFFITTASI** via Cervemilla negozio retro abitabile, mensile 35.000. Telef. 83-762.

**AFFITTASI** via Roma locale negozio, interpellarsi. Scrivere casetta 9150, SPI, Torino. 04549

**AFFITTO** primo piano, palazzina con giardino, sette vani servizi, anche indipendenti eventualmente alloggi. Ascoli 25, casetta 3062, SPI, Torino. P0272

**AFFITTO** palazzina con ampio giardino, preferibilmente pensionato, cliniza. Scrivere casetta 3161, SPI, Torino.

**CEDO** centralissima camera uso ufficio, deposito. Telefonare 48-129. P0781

**LOCALE** industriale borgo S. Donato due piani con uffici e monacnecio mq. 2000, adatto magazzino affittasi. Telefonare 691-077 ore pasti. F0503

**LOCALI** industriali, 400-900 mq. affittansi Borgo Vittoria. Cravenzola, Cornale 40.

**LOCALI** via Roma 283, piano primo, adatti uffici, rappresentanze, cede diritto. M4489

**NEGOZIO** mq. 35,5 vuoto o ammobiliato, affittasi qualsiasi genere, via Revigliasi 1. Rivolgersi: Fiorolo oppure telefonare 537-208 e 528-413. P7198

**UFFICI** centralissimi divisibili zona banche piano ammezzati affittansi. Telefonare 521-368. 81505

**ZONA** Vittoria, affitto officina e magazzino mq. 63, altro mq. 33, liberi fine giugno. Telefono 20-448. M7567

### 6 APP. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

**ABBIAMO** alloggetti camera cucina, liberi subito, 15.000. Gillio, Passalacqua 6.

**ABBIAMO** alloggi una due camere qualunque zona. Gillio, Magenta 13.

**ABBISOGNAMI** cucina qualunque zona, massimo 15.000. Gillio, Telefonare 521-974. 7141

**ABITABILE** subito affittiamo Lingotto alloggio 2 camere, tinello, cucinino, terzo, bagno, Domna, Garibaldi 28.

**ABITABILI** subito affittansi alloggi 2 camere e servizi, terzo, bagno, cucinino. Via Vigliani, Telefonare 670-411.

**AFFITTANSI** adiacenze Stadio Communale, Briccarello 8, ultimo alloggio due camere, tinello, servizi, garages. 20179

**AFFITTANSI** alloggetti San Paolo, Barriera Milano, 18.000, 17.000, 18.000, 20 mila. Cravenzola, Cornale 40. 4829

**AFFITTANSI**, prossi v. Cherubini, alloggi 2-3 camere più cucina, accessori pochi mese agosto. Telefonare 370-778.

**AFFITTASI** una, due, tre camere servizi. Fermata Re Umberto 1. 6873

**AFFITTASI** alloggetto centralissimo con tutti i servizi, ammobiliato. Tel. 523-417.

**AFFITTASI** alloggetto Mirafiori, nuovo, tutte comodità, due camere tinello cucinino. Telefonare 520-523. 6131

**AFFITTASI** alloggio nuova costruzione 3 camere cucina e servizi, via Castelnuovo dello Lanzo 16, fianco Stadio comunale. Rivolgersi portineria. P9643

**AFFITTASI** alloggio signorile, 4 camere, cucina, bagno, ripostiglio, tutto gradissimo, doppi servizi, ascensore, termo. Visibile dalle 14 alle 15, corso Taranto 20.

**AFFITTASI** alloggio 3 camere cucina doppi servizi, corso Inghilterra 25, visite 14-16.

**AFFITTASI** alloggio 3 camere grandi, cucina, terzo, bagno. Svizzera 79/2, telefono 75-179. 54497

**AFFITTASI** barriera Francia alloggetti 1-2 camere, servizi, 14.000, 17.000. Telefonare 521-046. 6132

**AFFITTASI** camera indipendente 7.500; centralissima camera cucina 9.000; altro 14.000; Parella camera tinello servizi 14.500- 16.000; 2 tinelli servizi 18.000-20.000; Porta Nuova, IV piano, 3 camere cucina 26.000; grandi tinelli zona, Graziano, Saluzzo 5. P9962

**AFFITTASI** casa collinare parage frutteto giardino comodità tranviaria, Telefonare 24-470.

**AFFITTASI** lotto tinello servizi, terzo nel a, 18.000. Carrera 153. Tel. 703-775.

**AFFITTASI** modernissimo alloggetto in cosabitazione con studio medico (Crocetta). Telefono 41-067. 80398

**AFFITTASI** ottimo precollinare Gran Madre quattro camere servizi garage giardino a famiglia distinta, referenze. Telefonare 84-756. 81387

**AFFITTASI** piano rialzato quattro ambienti terzo bagno zona corso Casale. Telefonare 53-501. 6133

**AFFITTASI** soleggiatissimo alloggio 2 camere tinello cucinino gabinetto, terzo luogo. 21.000. Altro 1 camera meno 18.000. Santa Rita, Telefono 43-172.

**AFFITTASI** subito zona Molinette signorile 2 camere tinello cucinino bagno. Scrivere casella 3182, SPI, Torino.

**AFFITTASI** villetta 4-5 camere, servizi, garage, giardino, S. Quirico 98, Moncalieo

**AFFITTASI** negozio retro cucina angolo cucina. Corso Regina 243, Vercelli.

**AFFITTASI** salone 80 mq. forza, acqua, adatto piccola industria alimentare. Telefonare 48-520. P9844

**AFFITTASI** via Cervemilla negozio retro abitabile, mensile 35.000. Telef. 83-762.

**AFFITTASI** via Roma locale negozio, interpellarsi. Scrivere casetta 9150, SPI, Torino. 04549

**AFFITTO** primo piano, palazzina con giardino, sette vani servizi, anche indipendenti eventualmente alloggi. Ascoli 25, casetta 3062, SPI, Torino. P0272

**ALASSIO**, Cam Marittimami, come Da Finzi 33 camere con pensione, ribassi giugno. 14620

**ALBERGHI** Ristorante Stazione, pensione ottimo trattamento, prezzi modici, prezziari. 7513

**ALBERGO** Alpi, Cello Braida, Giaveno, altitudine 1007. Torino km. 38. Soggiorno estivo incantevole. Ristorante, telefono.

**ALTO** Adige Molino Venosta. Pensione Anna, ampio corredo ogni comforto. Chiedere prospetti. M4324

**BARDONECCHIA**, Albergo Villeggiatuti, signorile, familiare, giugno settembre pensioni modicissime, interpellatesi.

**BEAULARD**, Albergo Forrovia, 1218, soggiorno alpino, trattamenti familiari. Apertura luglio. B7044

**BORGIO** Verezzi. Pensione « Laura », panoramica Giugno-settembre 1100, luglio-agosto 1600 tutto compreso. 7676

**CATTOLICA**, Hotel Artacchino, nuova costruzione signorile, prospetti. Direzione Benito Pinna.

**FINALE** Ligure (Pia). Hôtel « Rio », Tranquillo, 200 m. mare, giardino, trattamento accurato. 7234

**FIUGGI MATERNA**. Ristorante « Centrale » pensione, sul mare. Giugno 1.300. Stagione 1.500. 7212

**HOTEL** Europa Lanzo modernissimo, telefono, doccia, in ogni camera. Giugno-settembre 1500-1600, Informazioni, Rivera, telef 72-350, Torino, ore serali.

**LAGO** Maggiore, Albergo Marchiani, familiare, sul mare. Informazioni, prenotazioni, telefonare 23-764, 320-650. 80342

**LURISIA**. Pensione Liliana, ogni comfort, cucina ottima, giardino. Giugno 1300 ogni mese. 7403

**MIRAMARE**, Rimini, pensione Butterfly, moderissima, camera vista mare, prezzi modici. 7403

**RIMINI** Bellariva, sul mare, ogni comfort. Pensione completa 1300.

**RIMINI**, Pensione Bolognissimo maggio-giugno 950 tutto compreso. Interpellasi.

**RIMINI** Pensione Giuliana posizione centrale vedesi mare giugno 900. Prenotaleri. M4573

**RIMINI**. Pensione Lola, 50 metri mare, ogni comforts, prezzi modici. 7352

**RIMINI** pensione « Miami » centrale, tranquilla, moderna, ottimo trattamento, prezzi modici. M4518

**RIMINI** pensione Silvana, giugno 1000, luglio 1300-1600 tutto compreso.

**RUBIANA** altitudine 700, Pensioni trattamento prezzi d'eccezione, interpellatesi. Alberghi Nazionale. 03569

**VARAZZE**, Pensione Franco, cucina vicinissima, trattamento familiare, Enzi 4.

**VISERBA**. Pensione Villa Donella, nuovissima, sul mare, prezzi modici. Preventivi. 7351

### 9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

**ALL'ISTITUTO** Stenografico « Gima », inizieremo 1o luglio corsi estivi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometria, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 284, telef. 50-384.

**PREPARATEVI** seriamente per Ragioneria media, commerciale, avviamento, ricupero anni. Ottimo insegnamento, sicura riuscita. Centro Dalilio Artigianato e Studio, Via Pruti 1 (piazza Solferino).

### 10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

**ACCETTO** lavoro in serie per signora macchina sig zag Cucialla, Scrivere casella 3317, SPI, Torino. N4632

**ALL'ISTITUTO** Maria Vittoria (La Scuola che specializza) iniziansi 10 giugno corsi estivi rapidissimi preparazione impiego a tasso ridotto per Stenodattilografia, Computometria, Fughe. Ripetizioni ogni materia. Rivolgersi via Maria Vittoria 38. Telefono 46-636. T0601

**PENSIONATA** contabile provetta, massima serietà, assume proprio domicilio tenuta contabilità ed altri lavori presso industria, oppure impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere casella 4114, SPI, Torino.

### 11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

**AFFITTASI** bella camera centrale, vedesi due letti. Telefonare 41-618.

**AFFITTASI** camera ammobiliata acqua corrente, telefono, uomo solo, Serioà, Scala, pianterre, piano III, Scala, Piave 9.

**AFFITTASI** camera ammobiliata con uso cucina, tutti comforts. Telefono 24-591.

**AFFITTASI** centralissima camera ammobiliata e stabili, V. N. Secondo 21, Corso

**AFFITTO** a ufficiali, professionisti, impiegati, confortevoli camere mobiliate, zona Porta Nuova. Telefonare 555-607.

**BELLISSIMA** ammobiliata confortu a distanto stabile valendo pensione (Crocetta). Telefono 285-427. P0729

**CENTRALISSIMI** moderne camere affittansi escluso vitto, Terrazze, ascensore, Cavour 13, Pensione. Telefono 532-149.

**BELLISSIMA** ammobiliata 2 letti, zona Boringhieri, L. 14.000. Telefono 33-124.

**CERCASI** ammobiliata pied-à-terre accesso indipendente, qualsiasi zona collinare, indicare prezzo. Scrivere casella 8218, SPI, Torino. M4644

**CERCO** compagna dividere ammobilitata, comodità. Telefonare 685-335 serali.

**FAMIGLIA** affitta camera matrimoniale ammobilitata centrale uso cucina. Telefonare 53-189. 80670

**PENSIONE** centralissima moderna affitta bellissime camere. Prezzi speciali autti. Telefono 40-616. M7541

**PICCOLA** distinta famiglia affittorebbe bella matrimoniale indipendente tutte comodità, pensione. Due distinti stabili. Corso Peschiera, telefono 384-368.

**SIGNORA** affitta bella ammobiliata comodità parcggi Stadio, Telef. 778-100.

### 12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A giovane bellissima, fine, elegante, offresi piccola parte signorina alta società, film girassi Torino, Assoluta segretezza trattative. Scrivere casella 7150 SPI, Torino. P7377

**ASSUMO** bisogno aspiranti cantanti, fisanomonicisti, chitarristi. Radioregistratopi, spettacoli asstcrali, passatine pagine. Centro Radiofonico Professionale S. Donato 7.

**ABILE** confezionista in serie pratica cubigtia anumesi. Pezzana, Bertholet 30.

**ABILISSIMA** cameriera, contezionista pellettaria tela, cercasi subito. Lavoro continuativo. Scrivere casella 8157, SPI, Torino. 54647

**AIUTANTE** pellinarlsti diretta frequentando Scuola Specializzata via Sant'Anselmo 19 bis. Garantiamo successo metodo insegnamento, perfetta riuscita, prezzi popolari. Corsi diurni, serali. Diploma Ministeriale. Telef. 896-124 ore 20-22. 03894

**ABILISSIMI** saldatori diversrte, specializzandori, frequentando Scuola corso S. Maurizio 27. Il più perfetto insegnamento individuale, la minor spesa. Appuntamento massimo garantito. Diploma Ministeriale. 03892

**ACQUISTATORE** meccanico qualificato cercasi. Scrivere specificando età, posti occupati e dettagliando capacità. Scrivere casella 8177 SPI, Torino. M4524

**ALBERGO** ristorante assume cameriera sala e tuttofare fisso. Telefonare 690-872.

**AMBOSESSI** per facile lavoro buon guadagno cercansi per Enti. Scrivere casella 9151, SPI, Torino. 04008

**APPRENDISTA** meccanico intelligente meticoloso cercasi per lavoro precisione. Scrivere casella 9144, SPI, Torino.

**ATTRICI**, attori cerca scuola drammatica. Presentarsi 14 giugno ore 21, Bueno, via Montebello 24. B7208

**AUTORIMESSA** cerca ottimo meccanico pratico qualsiasi tipo auto e motori. Occorrono referenze. Scrivere casella 9044 SPI, Torino. P9690

**AZIENDA** commerciale cerca vendifrici orlici-dicilassette anni licenza media interiore. Scrivere casella 9068, SPI, Torino. P0291

**AZIENDA** industriale cerca ragioniere contabile età 35 minimi, provatissima capacità ai geometra minimo 26 anni dimostrare. Indicare referenze, pretese, posti occupati. Scrivere casetta 9164 SPI, Torino. 04861

**BAMBINAIA** tre bambini referenziatissima [illegible] Cristoli, C. Ferrucci 86.

**CAMERIERA** provetta cerca famiglia signorile. Esigonsi referenze incecepibili. Scrivere casetta 4077, SPI, Torino.

**CAMICIAIE**, pantalonaiste sarte in breve tempo. Tagliatrice confezionista provette in un mese! Affidiamo lavoro novizio apprendiste, « Artifar » Artigianato, via Pruti 1. (Piazza Solferino).

**CERCANSI** provetti tracciatore mobili ed operai mobilieri, Referenze. Scrivere casella 9141 SPI, Torino. 04479

**CERCANSI** tornitori spoglia specializzati. Challier, via Don Bosco 82. 7814

**CERCASI** abile cameriera disposta recarsi saltuariamente a domicilio. Telefonare 43-965. 81375

**CEROASI** abili carpentieri ferro conoscenza disegno. Telefono 283-070.

**CERCASI** abilissimo tubista saldatore impianti di riscaldamento. Tel. 393-396.

**CERDASI** aggiustatore specializzato, perfetta conoscenza disegno. Presentarsi a « Cams », via Monmasiglio 20 A.

**CERDASI** apprendista fabbro 14-16 anni. Corso Grosseto 71, Torino. 04881

**CERDASI** apprendista 14-15enne. Presentarsi Buffet Stazione, Porta Nuova.

**CERCASI** autista 2o grado Diesel. Cauzione, paga sindacale più percentuale intertassamento. Scrivere casetta 8210, SPI Torino. 04681

**CERCASI** bravissima cuoca per pensione montagna stagione estiva. Esigonsi referenze. Scrivere casetta 8182, SPI, Torino

**CERCASI** commessa calzature pratticcrta causioce. Scrivere casetta 2307, SPI, Torino. N4667

**CERDASI** da industria macchine utensili periti industriali specializzati normalizzazione disegni lucidi e metodi lavorazione. Specificare curriculum e referenze. Scrivere casetta 7098, SPI, Torino.

**CERDASI** domestica tuttofare veramente capace. Esigesi referenze prim'ordine controllabili. Non possedendo requisiti richiesti, pregasi non offrirsi. Pagamento mensile molto alto. Telefonare 33-582 dalle 3 alle 13. 87303

**CERDASI** dirigente disposto migliorare sua posizione capacità organizzazione dimostrare appassionato al lavoro. Curriculum vitae. Casella 40, SPI, via Parlamento 9, Roma. 7357

**CERDASI** donna minima età, tuttofare buona retribuzione. Scrivere casetta 4104, SPI, Torino. 30524

**CERDASI** fabbri provetti. Telef. 32-474, SPI, Torino, 87377

**CERDASI** falegname mobiliere paramentista esperto. Dettagliare referenze e pretese. Scrivere casetta 7091, SPI, Torino.

**CERDASI** giovane meccanico garage disposto turni alternati diurni notturni. Scrivere casetta 3221, SPI, Torino. N4662

**CERCASI** impiegata attiva 21-32enne, possibilmente indipendente, capace cucinare anche andamento casa. Scrivere casetta 3184, SPI, Torino. F9982

**CERDASI** impiegato ed impiegata pratica lavoro vendita magazzino prodotti alimentari. Scriv. casetta 3111 SPI Torino

**CERDASI** ingegnere geometra architetto, lavorazione vendita finestre brevettate scala. Scrivere casetta 311 SPI, Torino. 03894

**CERCASI** lavorante stiratrice sarta abilissima. Telefono 71-337. P9890

**CERCASI** lavoranti ed apprendisti sarte. Telefonare 53-486. 87371

**CERCASI** odontotecnico verificatore residente Torino. Rivolgersi fornitore dentale Castelgno. P8853

**CERCASI** per timoria abile stiratrice e donna tuttofare. Telefono 523-378.

**CERCASI** persona fine disposta viaggiare assistere servire signora anziana. Scrivere casetta 7160, SPI, Torino. 87376

**CERCASI** provetto verniciatore alla mitro. Cosmofer-Sereno, via Nizza 76.

**CERDASI** ragazzo 16-17 anni apprendista lavorazione lamiera. Scrivere casetta 4072, SPI, Torino. 81549

**CERCASI** ragazzo 16-18 robusto per magazzino edilizia. Tel. 772-941. B7230

**CERCASI** signorina o signora, casalinga, vice-madre 35-40enne. Scrivere casetta 3119 SPI, Torino. P9890

**CERDASI** subito apprendista sarto 12-15 anni. Telefonare 381-163. B7288

**CERDASI** tornitori e apprendisti. Corso Casale 371-A. B7198

**CERDASI** tuttofare praticalissima cucina, referenze, disposta trasferirsi villeggiatura mare. Telefono 23-129. 30556

**CERCASI** una lavorante sarta uomo. Carlo Alberto n. 4. Macaleso. G4648

**CERDASI** verniciatore f. collegorta. Via Sesia n. 34, telefono 26-823. B6713

**CERCO** aiutta pratico Super Taurus rilbaltabile, specificare età, posti occupati. Scrivere casetta 7162, SPI, Torino.

**CONIUGI** con bambina 15 mesi cercano tuttofare referenziata. Telefonare 552-412 ore 8-10. 81191

**CONIUGI** domestico cameriera tuttofare abilissimi, fissi, referenze, famiglia signorile cerca. Scrivere casetta 7113, SPI, Torino. B7353

**DATTILO** compitometriste stenografa in un mese. Contabili in brevissimo tempo. Procuriamo impieghi. Centro Dalilio Artigianato, via Pruti 1. (P. Solferino).

**DOMESTICO** anche aufista cercasi coniugi soli escluso vitto e pernottamento stipendio adeguato, referenze primarie. Scrivere casetta 4075, SPI, Torino.

**DONNA** cinquantenne cercasi governo casa accompagnerebbe signora. cittadina provenzia. Telefonare 693-970. G3934

**FABBRI** 1ª categoria cercasi. Telefonare 72-323. B7287

**FABBRICA** articoli pronta assumerebbe stampatore provetto cui affidare mansioni capo operaio. Telefonare 293-381.

**FAMIGLIA** quattro persone cerca tuttofare mezza età pratica cucina, massima serietà, con referenze controllabili, ottimo trattamento. Telefonare 772-383.

**FAMIGLIA** signorile tre persone cerca come seconda persona servizio fissa ragazza 18-28 anni [illegible] capace cucina con serio controllabili referenze. Telefonare 53-094. 7514

**GUADAGNERETE** seriamente, anche donne, lavorando a casa vostra ovunque. Scrivere Laboratori Internazionali, via Rattazzi 2, Bologna. 7682

**IDRAULICA**, rinomatissima, importante ditta cerca abili operai desiderosi miglioramento retribuzione. Scrivere casetta 4118 SPI, Torino. 80643

**IMPORTANTE** azienda commerciale vendita ricambi accessori auto-moto, cerca persona pratica ramo, possibilmente laureato, capacità organizzative e spiccate attitudini trattare con clientela. Curriculum vitae e referenze controllabili. Scrivere casetta 5288, SPI, Torino. 81141

**IMPORTANTE** ditta industriale cerca capo ufficio approvvigionamenti prestigiosissimo inviare curriculum vitae. Scrivere casetta 3107, SPI, Torino. P9786

**IMPORTANTE** agenzia ramo tessile cerca impiegato buona conoscenza inglese e francese, eventualmente indirizzo prima export import. Inviare curriculum vitae. Scrivere casetta 3107, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** Compagnia a giovani diacrta coltura buona presenza offre situazione brillante superato tirocinio periodo prova. Scrivere casetta 4024, SPI, Torino. 80638

**IMPORTANTE** ditta cerca guardia notturna, massima fiducia, referenze inecepibili e [illegible]. Scrivere casetta 7170, SPI, Torino. [illegible]

**IMPORTANTE** industria dolciaria produzione cerca abile capo operaio cioccolatiere competente completo ciclo lavorazione. SPI, casetta 12 M, Genova. 7717

**IMPORTANTE** industria torinese cerca abile disegnatore progettista stampi laureato or abile disegnatore progettista attrezzatura per lavorazione di montaggio carrozzerie autovetture. Scrivere casetta 4009, SPI, Torino. 80200

**IMPORTANTE** magliorie cerca provetta magliorista rifilines lavoro interno continuativo. Scrivere casetta 3160, SPI, Torino. P0785

**IMPORTANTE** officina meccanica cerca subito abile operaio trasitore. Scrivere casetta 3198, SPI, Torino. N4605

**IMPORTANTE** Società impianti termosanitari-condizionamento cerca abilissimo geometra progettista ed esecutore impianti. Preferisce posti occupati e referenze. Scrivere casetta 3183, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** società cerca ragioniere trentenne avente laurea economia commercio oppure sufficiente esperienza ramo. Scrivere amministrativo. Indicare completo curriculum vitae stipendio richiesto. Si concederà ottimi posti occupati altrimenti familiare pretese referenze domande

EXTRA POTENZA • EXTRA ECONOMIA

## PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

**12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.**

(Continua da pag. 9)

**PER** Alm cerco bambino delicato sensibile precoce alto cm metro circa, inviare fotografia. Scrivere casella 4086, SPI, Torino. 80460

**PERITI** elettrotecnici residenti a Torino e Novara cerca importante ditta rappresentanze primaria casa americana macchine ufficio, per manutenzione impianti elettromeccanici presso clienti. Età 22-27, scapoli, obblighi militari soddisfatti, sana e robusta costituzione. Dopo corso istruzione svolto presso sede Milano, con spese permanenza rimborsate, gli sapranno verranno assunti presso locale filiale con riserva di trasferirli anche presso altre filiali. Inviare curriculum vitae, indicando votazioni diploma, referenze. Casella 116-M, SPI, Milano. 7663

**PRIMARIA** nota azienda alimentari cerca gerenti conduzione negozi. Inutile offrirsi se non praticissimi, indicando referenze. Scrivere casella 3166, SPI, Torino

**PRIMARIO** meccanico Torino cerca operaio specializzato tranciamenti termici. Richiedesi documentata capacità accertabile con prova pratica. Scrivere casella 3133, SPI, Torino. P0585

**RAGAZZO** svelto commissioni cerchiamo, Ragazza apprendista normalmo. Calzaturificio Rosa, San Maurizio C. 81451

**RAGIONIERE** giovane referenziatissimo assolti obblighi leva particolarmente versato ramo statistico assumerebbe primo impiego primaria azienda industriale. Scrivere casella 3140, SPI, Torino.

**RAGIONIERE** immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnici, via Ingegnati, Foligno 7618

**RICAMATRICE** macchina Cornely ricerca urgentemente. Deborne, Ciriè-Lanzo. Telefono 53-475. B7543

**SIGNORINA** o signora sola educata cerco per compagnia diciottenne vacanza due mesi mare. Scrivere casella 4049, SPI, Torino. 81409

**SOCIETA'** cerca provetto montatore quadri elettrici cabine conoscenza schemi, richiedesi referenze posti occupati, disposto migliorare. Cercasi montatore provetto per impianti elettrici industriali. Scrivere casella 4086, SPI, Torino.

**TUTTOFARE** cercasi giovane referenziata fissa disposta viaggiatura mare, montagna. Telefono 683-818. G4012

**TUTTOFARE** inoccupabili referenze, sante, serali, capacità, buon carattere, assumerebbe famiglia con bambina. Telefonare mattina 680-832.

**URGENTEMENTE** cercasi gestore o commesso pratico negozio vernici, cemalona. Scrivere casella 4072 SPI, Torino.

## 13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. successo. L. 30

A persona sola offresi fissa lavori casalinghi, miti pretese. Scrivere casella 4068, SPI, Torino.

**ABILE** diciottenne offresi cassiera, commessa. Telefonare 82-856 in mattinata.

**ACQUISTATORE** pratico revisioni macchine utensili offresi ore disponibili. Telefonare 285-290. P0723

**ACQUISTATORE** stampista trancistore 2a categoria, disamorevole, offresi. Scrivere casella 7078, SPI, Torino. B7321

**AIUTANTE** pasticciere quindicenne cercasi presso persona sola. Scriv. casella 3146 SPI Torino. P0659

**AIUTO** contabile lunga pratica fatti lavori ufficio offresi a seria industria anche 3.a categoria purchè inquadramento sopplara. Referenze morali e di lavoro. Scrivere casella 3155 SPI, Torino.

**ASSISTENTE** edile a contrario abilitato costruttore, murature, ornato ecc. ecc, pratica trentennale referenziato, disposto trasferirsi, libero subito. Scrivere casella 3158, SPI, Torino. P0737

**AUTISTA** cerca impiego, patente II III grado. Telefonare 396-949.

**AUTISTA** ventiquattrenne espertissimo 2o, 3o Diesel offresi. Tel. 386-353

**AUTISTA** lunga pratica, ventiquattrenne, II e III Diesel, offresi. Telef. 386-353.

**AUTISTA** pensionato offresi custodia automezzo anche noleggio e riparazioni. Telefono 683.942. M7292

**AUTISTA** II benzina, II nafta, lunga pratica, referenze controllabili, libero, offresi ritirata via. Telefonare 525-119. C4527

**AUTISTA** 2a grado benzina occuperebbesi ditta o privato. Telefonare 848-426.

**AUTISTA** ventisettenne tutte patenti lunga pratica città linea anche privato. Telefonare 73-195. 4499

**AUTISTA** 26enne II nafta, benzina, occuperebbesi qualsiasi genere di lavoro, anche privato. Telefonare 61-312 dalle ore 10 alle 14. G4607

**AUTISTA** 34enne, presenza, occuperebbesi presso famiglia privata. Telef. 762-038.

**AUTISTA** 27 anni patente II accoppia Diesel, pratichissimo guida, manutenzione, offresi, oppure magazziniere, custode cautelonando. Scrivere casella 3191 SPI, Torino. P0036

**BALIA** asciutta provincia, custodirebbe bambino-a. Telefonare 784-569. B7633

**CAMERIERA** bella presenza offresi per albergo. Scrivere casella 7131 SPI Torino. M7493

**CAPO** manutenzione generale, qualsiasi lavorazione, eccellente cultura tecnica, provata funzionalità e conoscenza ogni genere macchinario, esperto costruttore impianti industriali, offresi. Scrivere casella 4032, SPI, Torino. 80384

**CASSIERA** giovane, bella presenza, pratica bar-ristorante, contabile dattilografa, occuperebbesi anche fuori Torino. Scrivere casella 4110, SPI, Torino. 80580

**CONTABILE** referenze primarie cerca occupazione mansioni fiducia, mitì pretese. Rivolgersi dottor Ramenghi, Bolzano 16. B7643

**COMMESSA** pratica pasticceria, pasticceria, giovane, bella presenza, offresi. Scrivere casella 4110, SPI, Torino. 80588

**COMIGATO** senza prole, offresi capo azienda agricola, fattore, amministratore praticissimo, referenze. Scrivere casella 3156, SPI, Torino. P0726

**CONIUGI** piemontesi mezzadri con referenze residenti Torino, pratici riscaldamento e giardino, offronsi portineria, custodi villa o palazzina. Scrivere casella 3223 SPI, Torino. M4668

**CONIUGI** vecchi soli, volonterosi, offronsi custodi villa, stabilimento. Telefonare 280-565. M4453

**DOMIABILE** cinquantenne esperto bilanci cassi paghe anche edilizia, impianta, riordina contabilità. Massima riservatezza. Scrivere casella 7089 SPI, Torino.

**DOMIABILE** provetto, pomeriggio libero, offresi. Scriv. casella 7158, SPI, Torino.

**DATTILOGRAFA** fattorista, attiva, ordinata, bella presenza, impiegherebbesi subito. Referenze inecepibili. Telef. 779-978

**DETERGENTI** ed saponi cominti provatissimi, larga esperienza, comprovabile capacità organizzativa vendita, offresi ispettore viaggiante, [illegible] primarie. SPI, casella 16-M., Genova. 7791

**DICIANNOVENNE** veloce complonometrista dattilografa offresi seria ditta, presenza, referenze. Telef. 680-026 ore pasti.

**DICIOTTENNE** [illegible] complonometrista offresi. Telefonare 287-897. M4634

**DICIOTTENNE** offresi mezzo lavorante serio, prima seconda prova. Tel. 765-319.

**DICIASSETTENNE** alta offresi commessa preferibilmente abbigliamento confezioni. Telefonare 50-746, 552-402. G3280

**DICIASSETTENNE** compatista commerciale dattilografa computometrista primo impiego, Telefonare, Leone, 208-171.

**DICIASSETTENNE** presenza, dattilografa veloce, pratica contabilità magazzino offresi. Telefonare 282-332. 80502

**DICIASSETTENNE** modesta ragioneria offresi per impiego. Scrivere casella 3154 SPI, Torino. P0071

**DIPLOMATO** esperto pubblicità, organizzazione aziendale, pratica ultra-decennale lavorazione yoghurt ed affini, offresi. Cauzione, referenze. Scrivere casella 3132 SPI, Torino.

**DIRETTORE** tecnico importante calzificio lombardo desidera trasferirsi Torino o provincia. Referenze. Scrivere casella 7166 SPI, Torino. 37621

**DIRIGENTE** amministrativo, organizzatore esperto azienda commerciale ed industriale, referenze bancarie, pubbliche e private, disponibile a richiesta entro due mesi circa, offresi anche fuori sede. Casella 11993 Z, Upi, Trieste. 7720

**DISEGNATORE** trentenne 2.a [illegible] macchinario attrezzature, offresi. Scrivere casella 3157 SPI Torino. P0722

**DISTINTI** coniugi mezzadri soli cercano portineria, custodia, mario palazzo 2o. Scrivere casella 4016 SPI, Torino.

**DONNA** età offresi pulizia uffici e commissioni. Scrivere casella 4097 SPI, Torino. 34066

**DONNA** 45-enne pratico dattista offresi direzione studio. Scrivere casella 3213 SPI Torino. 84483

**DONNA** bella presenza offresi per albergo. Scrivere casella 7131 SPI Torino. M7493

**CAPO** manutenzione generale, qualsiasi lavorazione, eccellente cultura tecnica, provata funzionalità e conoscenza ogni genere macchinario, esperto costruttore impianti industriali, offresi. Scrivere casella 4032, SPI, Torino. 80384

**CASSIERA** giovane, bella presenza, pratica bar-ristorante, contabile dattilografa, occuperebbesi anche fuori Torino. Scrivere casella 4110, SPI, Torino. 80580

**COMMESSA** pratica pasticceria, pasticceria, giovane, bella presenza, offresi. Scrivere casella 4110, SPI, Torino. 80588

**CONIUGATO** senza prole, offresi capo azienda agricola, fattore, amministratore praticissimo, referenze. Scrivere casella 3156, SPI, Torino. P0726

**CONIUGI** piemontesi mezzadri con referenze residenti Torino, pratici riscaldamento e giardino, offronsi portineria, custodi villa o palazzina. Scrivere casella 3223 SPI, Torino. M4668

**CONIUGI** vecchi soli, volonterosi, offronsi custodi villa, stabilimento. Telefonare 280-565. M4453

**DOMIABILE** cinquantenne esperto bilanci cassi paghe anche edilizia, impianta, riordina contabilità. Massima riservatezza. Scrivere casella 7089 SPI, Torino.

**DOMIABILE** provetto, pomeriggio libero, offresi. Scriv. casella 7158, SPI, Torino.

**DATTILOGRAFA** fattorista, attiva, ordinata, bella presenza, impiegherebbesi subito. Referenze inecepibili. Telef. 779-978

**DETERGENTI** ed saponi cominti provatissimi, larga esperienza, comprovabile capacità organizzativa vendita, offresi ispettore viaggiante, [illegible] primarie. SPI, casella 16-M., Genova. 7791

**DICIANNOVENNE** veloce complonometrista dattilografa offresi seria ditta, presenza, referenze. Telef. 680-026 ore pasti.

**DICIOTTENNE** [illegible] complonometrista offresi. Telefonare 287-897. M4634

**DICIOTTENNE** offresi mezzo lavorante serio, prima seconda prova. Tel. 765-319.

**DICIASSETTENNE** alta offresi commessa preferibilmente abbigliamento confezioni. Telefonare 50-746, 552-402. G3280

**DICIASSETTENNE** compatista commerciale dattilografa computometrista primo impiego, Telefonare, Leone, 208-171.

**DICIASSETTENNE** presenza, dattilografa veloce, pratica contabilità magazzino offresi. Telefonare 282-332. 80502

**DICIASSETTENNE** modesta ragioneria offresi per impiego. Scrivere casella 3154 SPI, Torino. P0071

**DIPLOMATO** esperto pubblicità, organizzazione aziendale, pratica ultra-decennale lavorazione yoghurt ed affini, offresi. Cauzione, referenze. Scrivere casella 3132 SPI, Torino.

**DIRETTORE** tecnico importante calzificio lombardo desidera trasferirsi Torino o provincia. Referenze. Scrivere casella 7166 SPI, Torino. 37621

**DIRIGENTE** amministrativo, organizzatore esperto azienda commerciale ed industriale, referenze bancarie, pubbliche e private, disponibile a richiesta entro due mesi circa, offresi anche fuori sede. Casella 11993 Z, Upi, Trieste. 7720

**DISEGNATORE** trentenne 2.a [illegible] macchinario attrezzature, offresi. Scrivere casella 3157 SPI Torino. P0722

**DISTINTI** coniugi mezzadri soli cercano portineria, custodia, mario palazzo 2o. Scrivere casella 4016 SPI, Torino.

**DONNA** età offresi pulizia uffici e commissioni. Scrivere casella 4097 SPI, Torino. 34066

**DONNA** 45-enne pratico dattista offresi direzione studio. Scrivere casella 3213 SPI Torino. 84483

**DONNA** bella presenza offresi per albergo. Scrivere casella 7131 SPI Torino. M7493